



PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2025:2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E. "A. OLIVETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11308** del **12/09/0025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 7/326*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 70** Insegnamenti e quadri orario
- 82** Curricolo di Istituto
- 156** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 172** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 189** Moduli di orientamento formativo
- 211** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 226** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 256** Attività previste in relazione al PNSD
- 267** Valutazione degli apprendimenti

280 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

294 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

312 Aspetti generali

313 Modello organizzativo

320 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

321 Reti e Convenzioni attivate

334 Piano di formazione del personale docente

339 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La scuola si articola su tre punti di erogazione: un istituto tecnico con una offerta formativa completa nell'ambito dell'indirizzo economico e turistico e due sezioni di educazione degli adulti, una presso la sede centrale ad indirizzo informatico e una presso la casa circondariale Borgo San Nicola ad indirizzo amministrativo. La scuola è cresciuta negli anni passati attestandosi attualmente intorno ai 950 studenti nei corsi di istruzione secondaria e circa 150 studenti nei corsi di istruzione degli adulti. Gli studenti provengono dalla città di Lecce solo per un 27% e dai Comuni limitrofi per la restante parte. Provengono da contesti socioeconomici diversificati, le famiglie di origine sono legate principalmente al settore terziario (impiegati, forze dell'ordine) come alla piccola imprenditoria (artigiani e commercianti). Una significativa percentuale di genitori ha un livello di alfabetizzazione informatica tale da rendere possibile e praticabile uno scambio continuo e in tempo reale di informazioni relative ai propri figli e sulle attività promosse dalla scuola. La scuola ha avviato da tempo un progetto di sensibilizzazione verso i temi dell'inclusione consolidando relazioni importanti con le associazioni territoriali del settore e questo ha portato a far crescere la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana attualmente al 2%.

La distribuzione della popolazione scolastica in ingresso per esiti in uscita dal ciclo precedente evidenzia come dato costante un minor numero di studenti con giudizio sufficiente rispetto alle medie locali e nazionali e questo si traduce in uno spostamento verso le valutazioni più alte negli esiti in uscita.

Opportunità:

La scuola attualmente è attestata intorno ai 900 studenti nei corsi di istruzione secondaria e circa 150 studenti nei corsi di istruzione degli Adulti (sezione carceraria e serale). Gli studenti del corso secondario provengono dalla città di Lecce solo per un 27% e dai Comuni limitrofi per la restante parte. I dati INVALSI ci dicono che provengono da contesti socioeconomici diversificati medio bassi, ma anche alti. Mediamente le famiglie di origine sono famiglie operaie o legate al settore terziario come alla piccola imprenditoria, in ogni caso disponibili allo scambio continuo e in tempo reale di informazioni relative ai propri figli e sulle attività promosse dalla scuola attraverso gli applicativi del registro elettronico. Dai dati emerge una bassa presenza di studenti con disabilità certificata rispetto ad altre scuole ma gli altri indici, come il numero di studenti con disturbi specifici o la percentuale di alunni stranieri, sono numericamente rilevanti rispetto alle medie locali e nazionali e diradano le ombre sulla capacità di inclusione della scuola. Il particolare dato sulla disabilità trova giustificazione nel fatto che in città è presente un altro istituto tecnico con la stessa offerta formativa che è scuola polo provinciale per l'inclusione. La distribuzione della popolazione scolastica in ingresso per esiti in uscita dal ciclo precedente evidenzia un minor numero di studenti con giudizio sufficiente rispetto alle medie locali e nazionali.



Vincoli:

L'elevata percentuale di studenti pendolari crea situazioni di disagio derivanti dalla necessità di personalizzare gli orari di ingresso e di uscita dalle lezioni e condiziona l'orario di inizio e fine delle lezioni. Anche la partecipazione ai progetti extracurricolari è spesso resa difficile dai problemi legati al pendolarismo per il ridotto numero di collegamenti da e verso il capoluogo funzionanti nel pomeriggio. L'elevato grado di dematerializzazione della scuola è stato registrato come una opportunità ma rappresenta anche un vincolo in quanto ha decrementato la partecipazione alle attività collegiali ed alla vita della scuola che andrebbe incentivata con altri strumenti.

Territorio e capitale sociale

La scuola si trova a Lecce, capoluogo del territorio salentino, ed è collocata nella prima periferia, in una zona residenziale, a ridosso della viabilità più importante diretta verso il sud della Provincia.

Il territorio negli ultimi anni è stato attraversato da un'importante crescita dei servizi per il turismo, che si stanno caratterizzando per una offerta diversificata e di qualità. Il panorama e la vocazione agricola si sta quindi lentamente trasformato nella valorizzazione del territorio per l'accoglienza. Per cogliere le opportunità offerte, legate al settore turistico, la scuola da tempo è orientata a contribuire allo sviluppo di un sistema produttivo in grado di offrire prodotti e servizi intermedi, creare modelli di economia innovativa e sostenibile, volti alla tutela delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche e del patrimonio culturale e artistico (agenda NU 2030).

Coerentemente con le indicazioni emerse dalla legge di bilancio 2021 che ha istituito il "Fondo sperimentale per la formazione di operatori in Turismo Esperienziale", finalizzato a stimolare lo sviluppo di questa forma di turismo attraverso una formazione di qualità degli operatori, anche la nostra scuola prevede dei percorsi extracurricolari volti a favorire questa tipologia di turismo.

La scuola è pronta anche a cogliere la sfida della transizione ecologica e culturale e lo farà implementando e curvando il curriculum di informatica in modo da poter intercettare le necessità di tutti i settori produttivi. La presenza sul territorio del polo universitario dell'Università del Salento e di ITS settoriali garantisce la filiera formativa.

La città e tutta la provincia si caratterizza anche per grande vivacità culturale e presenza di molte associazioni operanti in ambito socio-culturale. Questa ricchezza territoriale ha sempre rappresentato per la nostra scuola una grande opportunità.

Opportunità:

La scuola è situata a Lecce, capoluogo del Salento, un territorio caratterizzato da un contesto socio-



economico complesso, in cui convivono punti di forza e criticita'. Il Salento presenta una forte vocazione turistica e agricola e un crescente dinamismo imprenditoriale, sostenuto da risorse naturali, paesaggistiche e culturali di grande valore; tuttavia permangono fragilita' come la stagionalita' economica, infrastrutture insufficienti, il declino del settore manifatturiero e una tendenza demografica sfavorevole. E' in aumento anche la presenza di residenti stranieri, elemento che offre nuove opportunita' ma richiede adeguate politiche di inclusione. La citta' e la provincia si distinguono per vivacita' culturale e per la presenza di numerose associazioni attive in ambito sociale e culturale, rappresentando per la scuola un'importante risorsa formativa. L'istituto e' da tempo impegnato a contribuire allo sviluppo di un sistema produttivo innovativo e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, promuovendo la tutela delle risorse naturali e del patrimonio culturale. Parallelamente la scuola intende affrontare la sfida della transizione digitale potenziando il curriculum di informatica, per formare competenze utili a tutte le filiere produttive. La presenza dell'Universita' del Salento e degli ITS di settore completa la filiera formativa. L'ITES Olivetti sta rimodulando curricoli, contenuti e competenze, rafforzando anche le attivita' transdisciplinari.

Vincoli:

Nel Salento il tasso di disoccupazione resta piu' alto rispetto a molte altre regioni, pur mostrando un miglioramento rispetto al triennio precedente. La crescita occupazionale e' reale ma ancora insufficiente a colmare il divario con i territori piu' sviluppati. Anche il reddito medio rimane contenuto, soprattutto nelle aree interne e periferiche, dove le disparita' territoriali risultano marcate: alcuni centri urbani avanzano, mentre molti comuni restano in difficolta'. Secondo il rapporto "Abitare il territorio fragile", il Salento ha beneficiato di una forte espansione turistica, ma ha parallelamente subito il declino dei settori manifatturieri tradizionali -- in particolare tessile e calzaturiero -- spesso delocalizzati, e un indebolimento degli investimenti pubblici in servizi e infrastrutture. Ne emerge un'economia ibrida: da un lato un terziario dominante (turismo, ristorazione, commercio), dall'altro un'agricoltura ancora rilevante. La manifattura tradizionale e' in difficolta', ma cominciano a consolidarsi segmenti innovativi legati all'economia della conoscenza, ai servizi digitali e informatici. Per uno sviluppo realmente inclusivo appaiono necessarie politiche mirate a sostegno delle aree piu' fragili e interventi capaci di ridurre la stagionalita' e la precarieta' del lavoro, evidenziate dall'aumento di contratti a termine e stagionali.

Risorse economiche e materiali



La qualità della struttura degli edifici è complessivamente buona: la sede principale è stata oggetto di un intervento di efficientamento energetico con la messa in opera di un impianto fotovoltaico di 150 KW a servizio della scuola, rifacimento dell'impianto di riscaldamento e degli infissi, attualmente quindi la scuola è climatizzata in inverno e in estate.

La scuola è dotata di un'ampia palestra particolarmente attrezzata e funzionante ogni pomeriggio, da ottobre a maggio, per studenti, genitori e abitanti del quartiere. La scuola è dotata anche di tre laboratori informatici, un laboratorio polifunzionale, e un anfiteatro agorà cuore pulsante della partecipazione studentesca.

L'impiego efficiente delle risorse tecnologiche assicura agli studenti la qualità dei servizi erogati sia per quanto riguarda la comunicazione che per quanto attiene l'apprendimento.

Tutte le aule sono ormai tecnologicamente attrezzate e grazie ai finanziamenti comunitari e nazionali (FESR e PNRR) le risorse tecnologiche in termini di ambienti innovativi e risorse software sono largamente diffuse e utilizzate. La rete interna/esterna è efficace e la connessione viaggia su fibra. Le risorse economiche disponibili permettono di affrontare le emergenze sul piano della sicurezza e di implementare le infrastrutture e la qualità degli ambienti scolastici accompagnando con nuove tecnologie la crescita della cultura della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica. Il percorso di sostegno alle famiglie avviato durante la pandemia non è mai stato interrotto e continua il servizio di comodato d'uso delle risorse tecnologiche per le famiglie in difficoltà che lo richiedono.

Opportunità:

La qualità della struttura degli edifici è complessivamente buona: la sede principale è stata oggetto di un intervento di efficientamento energetico con la messa in opera di un impianto fotovoltaico di 150 KW a servizio della scuola, con contestuale efficientamento energetico dell'istituto (climatizzazione ed infissi). La scuola è dotata di un'ampia palestra particolarmente attrezzata e funzionante ogni pomeriggio, da ottobre a maggio, per studenti, genitori e abitanti del quartiere. La scuola è dotata di tre laboratori informatici, un laboratorio polifunzionale, e un anfiteatro tecnologicamente attrezzato. L'impiego efficiente delle risorse tecnologiche assicura agli studenti la qualità dei servizi erogati sia per quanto riguarda la comunicazione che per quanto attiene l'apprendimento. Tutte le classi sono ormai dotate di lavagne/TV interattive grazie ai finanziamenti comunitari e nazionali. La rete interna è efficace e la connessione viaggia su fibra. Le risorse economiche del PNRR hanno consentito di implementare le infrastrutture e la qualità degli ambienti scolastici accompagnando con nuove tecnologie la crescita della cultura della sostenibilità: sociale, ambientale ed economica. L'incremento delle iscrizioni registrato in alcuni anni ha portato ad utilizzare come aule tutti i locali disponibili riducendo le aule da dedicare ad attività integrative ma favorendo l'utilizzo degli spazi comuni che sono stati strutturati come spazi attrezzati.

Vincoli:



Solo il 25% delle famiglie contribuisce con un contributo volontario e il 99% delle risorse a disposizione provengono dal pubblico ed in particolare dai fondi comunitari.

Risorse professionali

La scuola lavora sulla costruzione di un forte senso di comunità e di appartenenza, l'inizio dell'anno scolastico è dedicato ad un'intensa attività collegiale che permette ai nuovi docenti di apprendere e conoscere "le regole" della scuola e le tecnologie in uso e questo anche attraverso una formazione dedicata. Al contempo il primo periodo dell'anno è utile per apportare il proprio contributo attraverso una partecipazione attiva alla progettazione in seno alle Commissioni e ai Dipartimenti. Dall'a.s. 21/22 è stato possibile avviare il progetto CLIL nelle classi terminali grazie alla presenza, in organico di diritto, di una docente di disciplina di indirizzo con competenze in LS (inglese). Tra i docenti in organico è presente anche un numeroso gruppo di docenti formati alla didattica per competenze, che ha attivato un processo di revisione delle programmazioni dipartimentali nella direzione di un insegnamento-apprendimento per UDA (particolarmente importante nei corsi rivolti agli adulti).

Opportunità:

La scuola lavora sulla costruzione di una comunità professionale forte e si è dotata di modello organizzativo particolarmente strutturato. Si caratterizza per essere una scuola "di arrivo" e non "di passaggio" per la maggior parte delle discipline. L'inizio dell'anno scolastico è quindi dedicato ad un'intensa attività collegiale e anche ad una formazione dedicata che permette ai nuovi docenti di apprendere e conoscere "le regole" della scuola e le tecnologie in uso. Al contempo il primo periodo dell'anno è utile per apportare il proprio contributo attraverso una partecipazione attiva alla progettazione in seno alle Commissioni e ai Dipartimenti. Dall'a.s. 21/22 è stato possibile avviare il progetto CLIL nelle classi terminali grazie alla presenza, in organico di diritto, di una docente di disciplina di indirizzo con competenze in LS (inglese). Tra i docenti in organico è presente anche un numeroso gruppo di docenti formati alla didattica per competenze, che ha attivato un processo di revisione delle programmazioni dipartimentali nella direzione di un insegnamento-apprendimento per UDA (particolarmente importante nei corsi rivolti agli adulti). La progettazione per UDA è stata supportata da un regolamento sulla valutazione che si pone come una novità nel panorama nazionale. La scuola ha scelto, oramai da 6 anni, di dedicare delle risorse per garantire la presenza di una psicologa (progetto sportello di ascolto).

Vincoli:



In questi ultimi anni il turn over tra il personale docente e' stato molto elevato a causa dei pensionamenti ed e' destinato ad esserlo anche nei prossimi anni, con conseguenze sulla continuita' delle pratiche e delle procedure. Negli ultimi 3 anni la scuola ha rinnovato il 50% dell'organico docenti. Cio' ha comportato per la scuola un notevole sforzo organizzativo e di formazione al fine di garantire lo standard dei servizi erogati e omogeneità della azione educativa e formativa. La scuola ha investito anche sul consolidamento e codifica dei processi per consentire un passaggio di consegne alla nuova leva di docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.T.E. "A. OLIVETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	LETD08000R
Indirizzo	VIA MARUGI, 29 LECCE 73100 LECCE
Telefono	0832233420
Email	LETD08000R@istruzione.it
Pec	letd08000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itesolivettilecce.edu.it

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- TURISMO
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Plessi

CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	LETD08001T



Indirizzo CASA DI RECLUSIONE BORGO SAN NICOLA (LECCE)
73100 LECCE

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

TECNICO SERALE - VIA MARUGI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice LETD080506

Indirizzo - LECCE

Indirizzi di Studio

- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Approfondimento

LA SCUOLA IN CARCERE

La Casa Circondariale di Borgo San Nicola - Lecce è una struttura risalente agli anni '80. Sorge alla periferia della città, in un'area relativamente isolata. Ha una capienza di circa 600 persone ma a causa del sovraffollamento raccoglie attualmente oltre 1000 detenuti - provenienti dalle regioni del Sud - Italia e da paesi extra-comunitari - distinti in base al genere e alla posizione giuridica.

La Casa Circondariale costituisce un pezzo di territorio che ha con la restante parte della città una relazione ambivalente. Esso resta un corpo estraneo alla società pur intrattenendo con essa una rete di relazioni di natura economica, professionale ed un tessuto sempre più fitto di rapporti culturali.

In questa realtà, l'ITES "A. Olivetti" agisce, da oltre un ventennio, realizzando, insieme al CPIA, le opportunità per l'esercizio del diritto allo studio.

Il detenuto - come cittadino che si trova provvisoriamente in stato di detenzione - attraverso



l'esercizio di tale diritto realizza un percorso trattamentale che favorisce la sua convivenza con il resto della comunità reclusa e, soprattutto, si mantiene in contatto e si prepara al reinserimento nella comunità esterna.

Mediamente, ogni anno, una percentuale compresa tra il 10% ed il 12% frequenta il nostro Istituto. La popolazione studentesca si caratterizza per un'elevata varietà di vissuti, conoscenze e competenze. Negli anni più recenti l'età media degli studenti si è abbassata, anche se non mancano alunni di età anche molto avanzata. Di conseguenza il livello medio di alfabetizzazione si è alzato grazie alla presenza di alunni che hanno avuto esperienza di Scuola Superiore all'esterno, anche se spesso interrotta prematuramente.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Informatica Mobile	8
	Realtà Virtuale	2
	Energie Rinnovabili	1
	Cartografico	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
	Servizio esterno	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
	Lim e Monitor Touch	45
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	20



Approfondimento

Elenco dei Laboratori

N. 3 Laboratori di Informatica dotati di:

- N. 1 SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori
- N. 24 PC Desc
- N. 1 PC portatile per la gestione della SmartTV
- N.1 Laboratorio Mobile di Informatica dotato di:
 - N. 24 PC Portatili

N. 3 Laboratori Mobili dotati di:

- **N. 25 PC Portatili per laboratorio**

N. 4 Laboratori Mobili dotati di:

- **N. 25 tablet per laboratorio**

N.1 Laboratorio di Stampa 3D dotato di:

- N. 4 Stampanti 3D 4 stampanti di cui 3 modello AnyCubic Prusa i3 Mega PRO;
- N.1 Stampante 3D WASP Delta 3040.
- N.1 SHINING3D Scanning Technology, scanner 3D desktop di nuova generazione.

Il laboratorio utilizza poi i PC del Laboratorio Mobile e sui PC vengono installati software open source come:

- Software opensource Cura 15.04.6
- Software opensource FreeCAD)

N.1 Laboratorio di Realtà Virtuale dotato di:

- N. 24 visori per la Realtà Virtuale

N.1 Laboratorio di Energie rinnovabili:

- N.1 kit di strumenti per le energie rinnovabili

N.1 Laboratorio Cartografico dotato di:



- N.1 workstation
- N.1 plotter/scanner A0

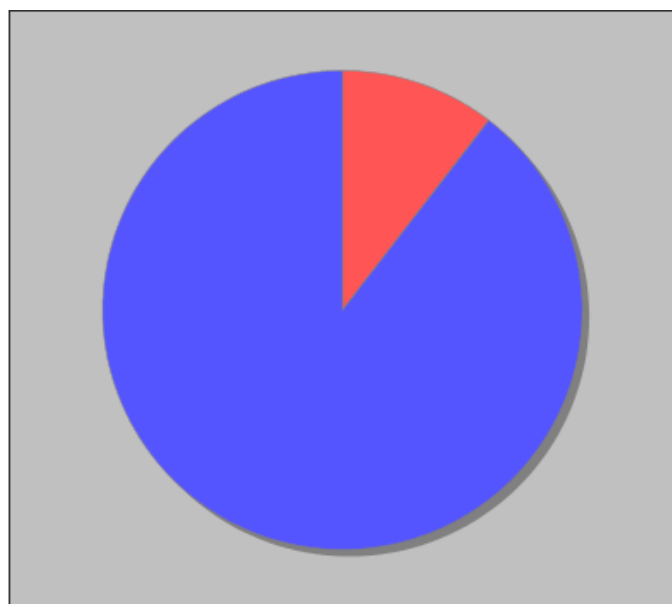


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	27

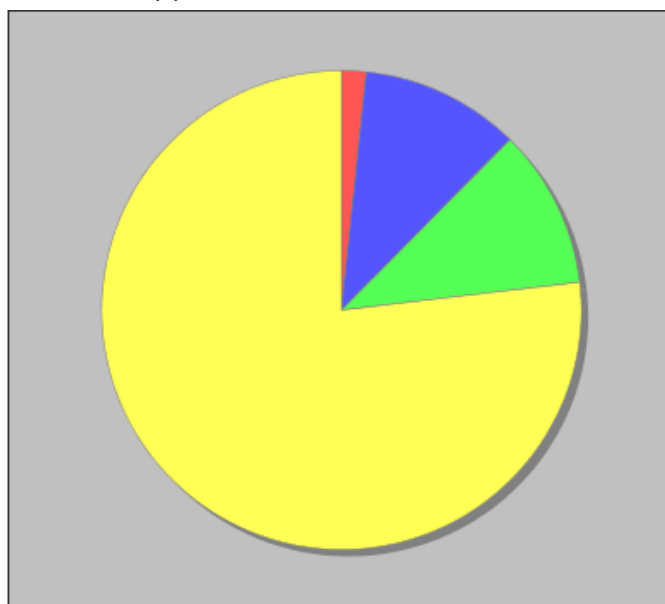
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 120

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 93

Approfondimento

La scuola lavora sulla costruzione di un forte senso di appartenenza ad una comunità strutturata e organizzata: l'inizio dell'anno scolastico è quindi dedicato ad un'intensa attività collegiale che permette ai nuovi docenti di apprendere e conoscere "le regole" della scuola e le tecnologie in uso e questo anche attraverso una formazione dedicata. Al contempo il primo periodo dell'anno è utile per apportare il proprio contributo attraverso una partecipazione attiva alla progettazione in seno



alle Commissioni e ai Dipartimenti.

Dall'a.s. 15/16 la scuola ha integrato nel curricolo delle classi prime l'alfabetizzazione all'arte e la conoscenza del patrimonio culturale. Tema integrato dall'a.s. 20/21 nel curricolo di educazione civica. Tradizione consolidata è poi l'attività artistico musicale nella quale vengono coinvolti tutti gli studenti e tutti i docenti con competenze musicali formali e informali interessati a dare il proprio contributo.

Dall'a.s. 21/22 è stato possibile avviare il progetto CLIL nelle classi terminali grazie alla presenza, in organico di diritto, di una docente di disciplina di indirizzo con competenze in LS (inglese).

Agli studenti non italiani con svantaggio linguistico la scuola offre percorsi curricolari o extracurricolari per il miglioramento delle competenze linguistiche grazie alla presenza di una docente certificata per l'insegnamento di Italiano L2.



Aspetti generali

In una logica di continuità e sviluppo, il miglioramento continuo si configura come la direttiva (mainstream) di riferimento che orienta l'insieme delle azioni e dei processi attivati dall'Istituto.

Nella nostra scuola la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva si mantiene inferiore ai dati locali, regionali e nazionali. Il numero di abbandoni è complessivamente molto basso e, anche i trasferimenti in corso d'anno non rappresentano una criticità. Sebbene siano presenti alcuni casi di abbandono, nonostante gli interventi di supporto attivati, si tratta di studenti che si sono sottratti a qualsiasi tipo di intervento. I dati sulle sospensioni di giudizio risultano in linea o inferiori rispetto ai riferimenti locali, regionali e nazionali. Gli esiti dell'Esame di Stato negli ultimi anni evidenziano un trend positivo, con risultati mediamente migliori rispetto ai livelli regionale e nazionale (dati RAV-MIUR), coerenti con una distribuzione dei voti in ingresso mediamente più alta.

Non altrettanto positivo risulta il giudizio sugli esiti nelle prove standardizzate. Pur in presenza di un effetto medio della scuola complessivamente in linea con il dato regionale, la distribuzione degli studenti per livelli evidenzia una percentuale ancora elevata di studenti collocati nei livelli insufficienti (livelli 1 e 2), con una quota che supera il 40% degli studenti al termine del percorso. Tale dato si inserisce in un contesto caratterizzato, da un lato, da una consolidata attenzione dell'Istituto all'equità del sistema, garantita da criteri strutturati per la formazione delle classi prime, finalizzati alla costituzione di gruppi tra loro omogenei e internamente eterogenei. Ciò si riflette in una varianza tra le classi confrontabile con il dato nazionale e in un'equa distribuzione degli studenti per fasce di livello, genere, provenienza socioeconomica e territoriale, con particolare attenzione agli studenti stranieri e agli studenti con BES.

Dall'altro lato, i dati INVALSI 2025 non mostrano, allo stato attuale, un'evoluzione positiva significativa, confermando una criticità già inserita nel Piano di Miglioramento. La persistenza di esiti insoddisfacenti nelle prove standardizzate non risulta coerente con gli altri indicatori di successo formativo (esiti scolastici e risultati a distanza). L'analisi condotta dall'Istituto individua tra i fattori maggiormente incidenti una diffusa fragilità nella literacy linguistica, che influisce anche sulle prestazioni in matematica, e una crescente difficoltà di concentrazione e tenuta attentiva su prove di lunga durata, che per una parte degli studenti rappresenta un elemento ostacolante e favorisce atteggiamenti rinunciatari nel corso della prova.



Per quanto riguarda i risultati a distanza, il giudizio è complessivamente positivo. Considerando gli esiti universitari e occupazionali, la percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che risulta inserita nel mondo del lavoro è in linea con la media regionale. Analogamente, la quota di studenti che, al primo e al secondo anno universitario, consegue oltre la metà dei CFU previsti risulta coerente con i valori di riferimento nella maggior parte delle aree. In questa valutazione non sono stati considerati i dati INVALSI, già analizzati separatamente.

In questo contesto, la priorità più importante che la scuola si è data per il prossimo triennio è rafforzare le competenze di base degli studenti, facendo in modo che gli studenti collocati nei livelli 1 e 2 transitino almeno nel livello 3, riducendo progressivamente il numero di studenti "fragili" entro l'8%, dato osservabile negli esiti del quinto anno (a.s. 2027/28).

Per raggiungere tale traguardo si ritiene essenziale agire sul curricolo, sulla progettazione e sulla valutazione, implementando il curricolo di potenziamento delle abilità di lettura funzionale già predisposto nell'a.s. 2024/25 e sull'ambiente di apprendimento, continuando a sostenere l'innovazione metodologico-didattica. L'obiettivo di processo relativo all'Inclusione e differenziazione verrà perseguito attivando interventi curriculari ed extracurriculari individualizzati di potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica, attraverso metodologie e prove mirate per il recupero.

Per l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola sarà indispensabile costruire e utilizzare strumenti di monitoraggio puntuali e dinamici, consultabili in tempo reale.

Le azioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane prevederanno l'attivazione di percorsi di formazione per i docenti a supporto degli interventi previsti.

Sarà inoltre essenziale potenziare l'integrazione con il territorio e responsabilizzare maggiormente gli studenti, anche attraverso le famiglie, sull'importanza delle prove standardizzate.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo Post diploma

Traguardo

Migliorare la percentuale di CFU al Primo anno negli ambiti disciplinari riconducibili ai nostri indirizzi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Le competenze in uscita per il futuro**

Nell'ambito del Piano di Miglioramento, l'Istituto intende creare condizioni strutturate e sistemiche per il rafforzamento delle competenze degli studenti in funzione del proseguimento degli studi universitari, con particolare riferimento ai settori economico e tecnico. L'azione di miglioramento mira a consolidare le competenze di base e avanzate, promuovere un metodo di studio efficace e favorire una maggiore consapevolezza dei saperi disciplinari e del loro valore formativo.

Le attività previste si articolano in due linee di intervento complementari.

1. Corsi di potenziamento dedicati
2. Percorso di ridefinizione e ripensamento del curriculum

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare il successo formativo Post diploma

Traguardo

Migliorare la percentuale di CFU al Primo anno negli ambiti disciplinari riconducibili ai nostri indirizzi



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare un percorso di autoformazione e confronto tra pari dei docenti di matematica ed economia aziendale relativamente alla costruzione delle prove di valutazione sommativa

Attivare un processo di riflessione in seno ai dipartimenti sui processi valutativi ai fini della definizione di un regolamento interno

Attivare un processo di riflessione in seno ai dipartimenti sulle competenze funzionali (italiano - area logico matematica)

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivare percorsi di autovalutazione sulle competenze digitali utili per la didattica e di formazione mirati allo sviluppo delle competenze definite da DIGICOMPEDU

Innovazione metodologico didattica (PNRR)

○ **Inclusione e differenziazione**

attivare interventi curriculari (anche eventualmente con la quota del 20%) di



potenziamento delle competenze di base in ITALIANO E MATEMATICA attraverso metodologie e prove mirate e interventi anche individuali per il recupero nelle discipline di base e di indirizzo

○ **Continuita' e orientamento**

Portare a sistema con il supporto di consulenti un processo che consenta agli studenti di lasciare la scuola solo in presenza di una alternativa formativa o di avviamento al lavoro

Integrare nelle azioni di PCTO attività espressamente dedicate alle ragazze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire e utilizzare strumenti di monitoraggio puntuali e dinamici, consultabili in tempo reale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione per i docenti a supporto degli interventi previsti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere enti e associazioni territoriali per l'affiancamento degli studenti



Attività prevista nel percorso: Corsi di potenziamento dedicati

Descrizione dell'attività

Sono previsti percorsi di potenziamento disciplinare e metodologico, rivolti agli studenti interessati al proseguimento degli studi universitari in ambito economico e tecnico.

I corsi saranno finalizzati a:

- rafforzare le competenze tecniche - linguistiche e logico-matematiche
- sviluppare capacità di analisi, argomentazione e problem solving;
- potenziare le abilità di studio autonomo e la gestione consapevole del carico di lavoro;
- avvicinare gli studenti alle modalità di apprendimento e valutazione tipiche del contesto universitario.

Le attività privilegeranno approcci laboratoriali, casi di studio, esercitazioni guidate e simulazioni nell'ambito di corsi di potenziamento dedicati e rivolti sia ai gruppi classe che a gruppi di studenti interessati.

Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento delle studentesse

Tempistica prevista per la 8/2028



Il ripensamento curricolare costituirà un'azione strategica per assicurare continuità, solidità e progressività nello sviluppo delle competenze, in coerenza con le richieste del sistema universitario.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Gruppo di progetto appositamente costituito

Risultati attesi

Ridefinizione del curriculum

● Percorso n° 2: Le competenze di base

La scuola registra una elevata dispersione implicita come misurata da INVALSI attraverso la percentuale di studenti che non raggiungono il livello 3 (livello della sufficienza) nelle prove standardizzate di matematica e italiano.

L'analisi integrata dei nostri dati ci porta ad individuare diverse cause che concorrono a questo pessimo risultato: carenze nell'uso funzionale della lingua, insufficienti capacità attentive necessarie per portare a termine la prova che è impegnativa nei tempi e nelle modalità più che nei contenuti per alcuni dei nostri studenti, mancanza di senso responsabilità nei confronti di una attività che non ha rilevanza curricolare.

La scuola ha predisposto così un piano che prevede di intervenire su questi tre fronti:

1) Attività funzionali di lettura in ambito curricolare nella certezza che una maggiore competenza - literacy - nella lingua madre abbia una ricaduta positiva anche sulle altre



competenze di base anche sulle competenze logico matematiche sulle quali comunque si sta intervenendo attraverso le attività di potenziamento STEM.

2) attività che potenziano le capacità attentive

3) attività tese a valorizzare la performance delle prove e a favorire lo sviluppo di un maggiore senso di responsabilità personale e collettiva.

Il progetto è finalizzato al rafforzamento delle competenze di base degli studenti attraverso un percorso didattico strutturato e inclusivo, centrato sul lavoro disciplinare e trasversale. Le attività sono progettate dai docenti di tutte le discipline per promuovere un uso funzionale e consapevole della lingua, migliorare la capacità attentiva e il senso di responsabilità.

In particolare, il progetto prevede:

- Attività di potenziamento linguistico , volte a migliorare la comprensione e la produzione orale e scritta, attraverso esercizi guidati, letture mirate, rielaborazioni di testi, discussioni e attività di scrittura funzionale legate a contesti reali e disciplinari.
- Lavori disciplinari e interdisciplinari , che utilizzano la lingua come strumento per comprendere, organizzare ed esprimere i contenuti delle diverse materie, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio più efficace.
- Esercizi per il potenziamento dell'attenzione e della concentrazione , mediante attività strutturate, problem solving, compiti a difficoltà crescente e momenti di riflessione metacognitiva sul proprio processo di apprendimento.
- Attività cooperative e laboratoriali , finalizzate a sviluppare il senso di responsabilità, l'autonomia e la partecipazione attiva, attraverso il rispetto delle consegne, la gestione dei tempi di lavoro e la collaborazione con i pari.

Le attività saranno adattate ai bisogni degli studenti e svolte in un clima educativo positivo, con l'obiettivo di incrementare la motivazione allo studio, la consapevolezza delle proprie competenze e il senso di responsabilità verso il proprio percorso di apprendimento.



Link alla pagina del sito web della scuola con il documento relativo alle competenze di base inserite nel curriculum d'istituto di tutte le discipline: [Competenze di base - Piano di miglioramento](#)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Attivare un percorso di autoformazione e confronto tra pari dei docenti di matematica ed economia aziendale relativamente alla costruzione delle prove di valutazione sommativa

Attivare un processo di riflessione in seno ai dipartimenti sulle competenze funzionali (italiano - area logico matematica)



○ **Inclusione e differenziazione**

attivare interventi curriculari (anche eventualmente con la quota del 20%) di potenziamento delle competenze di base in ITALIANO E MATEMATICA attraverso metodologie e prove mirate e interventi anche individuali per il recupero nelle discipline di base e di indirizzo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costruire e utilizzare strumenti di monitoraggio puntuali e dinamici, consultabili in tempo reale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione per i docenti a supporto degli interventi previsti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere enti e associazioni territoriali per l'affiancamento degli studenti

Attività prevista nel percorso: Le competenze di italiano funzionale



Descrizione dell'attività

E' stato predisposto un curriculum di istituto visionabile al seguente link [Competenze di base - Piano di miglioramento](#)

che prevede

- Attività di potenziamento linguistico , volte a migliorare la comprensione e la produzione orale e scritta, attraverso esercizi guidati, letture mirate, rielaborazioni di testi, discussioni e attività di scrittura funzionale legate a contesti reali e disciplinari.
- Lavori disciplinari e interdisciplinari , che utilizzano la lingua come strumento per comprendere, organizzare ed esprimere i contenuti delle diverse materie, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio più efficace.
- Esercizi per il potenziamento dell'attenzione e della concentrazione , mediante attività strutturate, problem solving, compiti a difficoltà crescente e momenti di riflessione metacognitiva sul proprio processo di apprendimento.
- Attività cooperative e laboratoriali , finalizzate a sviluppare il senso di responsabilità, l'autonomia e la partecipazione attiva, attraverso il rispetto delle consegne, la gestione dei tempi di lavoro e la collaborazione con i pari.

Le attività saranno adattate ai bisogni degli studenti e svolte in un clima educativo positivo, con l'obiettivo di incrementare la motivazione allo studio , la consapevolezza delle proprie competenze e il senso di responsabilità verso il proprio percorso di apprendimento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2028

Destinatari

Docenti

Studenti



Responsabile	Coordinatori di dipartimento e Dirigente Scolastico anche ai fini di un monitoraggio delle attività
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di italiano funzionale leggibili, anche a distanza, nelle prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Il monitoraggio

Descrizione dell'attività	<p>Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato, finalizzato a verificare non solo i progressi degli studenti, ma anche l'efficacia dell'azione didattica e organizzativa dei docenti coinvolti, in un'ottica di miglioramento continuo.</p> <p>1) Monitoraggio delle attività e degli apprendimenti degli studenti</p> <p>Osservazioni sistematiche e strutturate sul livello di partecipazione, attenzione, impegno e autonomia.</p> <p>Griglie di osservazione e check-list per il rilevamento delle competenze linguistiche, della capacità attentiva e del senso di responsabilità.</p> <p>Analisi delle Prove tipo INVALSI</p> <p>Strumenti di autovalutazione e riflessione metacognitiva.</p> <p>2) Monitoraggio della realizzazione del curricolo integrato</p> <p>Registri delle attività utili a documentare la pianificazione, la realizzazione delle attività e le metodologie adottate.</p> <p>Riunioni periodiche di confronto e coordinamento, finalizzate</p>
---------------------------	--



alla condivisione delle pratiche didattiche, all'analisi delle criticità emerse e alla rimodulazione degli interventi.

Schede di autovalutazione dei docenti, per riflettere sull'efficacia delle strategie utilizzate, sul livello di coinvolgimento degli studenti e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Monitoraggio della coerenza tra obiettivi, attività e risultati, attraverso il confronto tra progettazione iniziale e attività effettivamente svolte.

Documentazione delle buone pratiche, per valorizzare le strategie didattiche efficaci e favorirne la diffusione all'interno del contesto scolastico.

I dati raccolti consentiranno di valutare l'impatto complessivo del progetto, di apportare eventuali azioni correttive in itinere e di migliorare la qualità dell'offerta formativa, sia in termini di apprendimenti degli studenti sia di efficacia dell'intervento didattico.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti



Risultati attesi

Documentazione delle attività svolte ai fini del miglioramento continuo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In un'ottica di rafforzamento dell'identità dell'Istituto e di una sempre maggiore aderenza alle esigenze del territorio la scuola ha raccolto la sfida del percorso 4+2 della filiera tecnologico-professionale.

La scelta, oltre a rappresentare una prospettiva di sviluppo strategica in quanto si configura come un investimento mirato sulla qualità dell'offerta formativa e sulla costruzione di un ecosistema educativo territoriale capace di sostenere innovazione, inclusione e sviluppo, rappresenta anche una sfida pedagogica ed elemento propulsore per la crescita professionale del Collegio Docenti.

Il collegio e i suoi dipartimenti saranno infatti chiamati ad avviare nei dipartimenti una riflessione epistemica sul ruolo della propria disciplina in relazione al PECUP come anche a ripensare i tempi e i modi di fare scuola.

Dal punto di vista della ricerca pedagogica la scuola sta portando avanti la propria sperimentazione in termini di processi valutativi con il Regolamento sulla Valutazione che sfrutta le opportunità del registro elettronico per aumentare trasparenza, chiarezza, alleanza con gli studenti, responsabilità e autonomia, così come i processi autovalutativi.

La sperimentazione ha ottenuto attenzione da parte di INDIRE che effettuerà un monitoraggio sulla applicazione del regolamento stesso.

Altro elemento di innovazione è rappresentato dalla scelta di connotare sempre di più la scuola come un presidio GREEN.

La scuola oramai da due anni è autosufficiente dal punto di vista energetico, è attenta a dettagli come la riduzione del consumo di plastica (nella scuola è installato un distributore di acqua depurata) e include nel proprio curriculum molteplici iniziative di sensibilizzazione ad una economia sostenibile. E' in questa visione che deve essere letta la scelta innovativa di acquisire un laboratorio mobile totalmente elettrico a servizio dell'indirizzo turistico.

In coerenza con queste scelte, la scuola valorizza come ulteriore elemento qualificante di innovazione un modello di leadership educativa e organizzativa di tipo collaborativo, funzionale a



sostenere e rendere strutturali i processi di cambiamento avviati. Il lavoro delle figure di sistema, dei dipartimenti e dei gruppi di progetto accompagna l'attuazione delle innovazioni curricolari, valutative e organizzative, favorendo il coordinamento delle azioni, la documentazione delle pratiche e il monitoraggio degli esiti. In tale prospettiva, la leadership non si configura come funzione individuale, ma come processo condiviso, capace di garantire coerenza tra visione pedagogica, scelte strategiche e quotidianità didattica, rafforzando l'identità dell'Istituto come comunità professionale orientata al miglioramento continuo.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In coerenza con le scelte strategiche dell'Istituto e con le priorità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, la scuola intende consolidare e sviluppare un modello di governance collaborativa, capace di sostenere i processi di innovazione didattica, organizzativa e valutativa.

L'adesione al percorso 4+2 della filiera tecnologico-professionale rappresenta non solo una prospettiva di sviluppo dell'offerta formativa, ma anche un elemento propulsore per il rafforzamento della leadership diffusa e del lavoro collegiale. In tale quadro, il Collegio dei Docenti e i Dipartimenti saranno chiamati ad avviare una riflessione epistemica sul ruolo delle discipline in relazione al PECUP, nonché a ripensare tempi, modalità e ambienti di apprendimento, favorendo una maggiore integrazione tra curriculum, orientamento e progettazione per competenze.

Un ulteriore elemento qualificante dell'azione di leadership è rappresentato dal lavoro di innovazione sui processi valutativi, attuata attraverso il Regolamento di istituto sulla valutazione degli studenti. Il regolamento, aggiornato alla luce dell'evoluzione normativa e pedagogica, valorizza la valutazione formativa e narrativa, il feedback descrittivo e l'uso consapevole del registro elettronico come ambiente di documentazione e monitoraggio del percorso formativo. Tale sperimentazione ha ottenuto attenzione da parte di INDIRE, che avvierà un monitoraggio sull'applicazione del regolamento, rafforzando il dialogo tra ricerca educativa e pratiche di istituto.

I dati restituiti dal Questionario Docenti del RAV evidenziano un quadro complessivamente positivo in relazione al clima relazionale, al benessere professionale e alla condivisione delle



pratiche, confermando la solidità del modello organizzativo adottato. In questa cornice, la scuola intende potenziare la partecipazione a percorsi di ricerca-azione e il lavoro delle comunità di pratica (tra cui il percorso FOVI), valorizzandoli come leve per l'accompagnamento dei docenti, la circolazione delle buone pratiche, la documentazione delle evidenze e la costruzione di una cultura professionale condivisa.

Il modello organizzativo si fonda sul rafforzamento del ***middle management***, sulla valorizzazione delle funzioni strumentali e dei gruppi di progetto, e su una gestione integrata dei flussi documentali e informativi, anche attraverso l'uso strutturato degli strumenti digitali. In tale prospettiva, la leadership scolastica si configura come un processo condiviso, orientato al miglioramento continuo, alla responsabilizzazione professionale e alla coerenza tra visione strategica, azione didattica e governance dell'istituto.

La scuola intende sostenere le azioni di innovazione organizzativa, didattica e valutativa attraverso un utilizzo integrato delle risorse disponibili, valorizzando fondi ministeriali, finanziamenti PNRR, programmi europei (PN Scuola 2021–2027, Erasmus+) e collaborazioni in rete con enti e istituzioni del territorio. Le risorse saranno orientate al rafforzamento della leadership diffusa, allo sviluppo professionale dei docenti e alla messa a sistema delle pratiche innovative, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In questo triennio la scuola raccoglierà la sfida della filiera tecnico professionale

L'attivazione dei percorsi 4+2 nel nostro Istituto Tecnico Economico rappresenta una scelta strategica che avvia un processo di forte innovazione didattica e organizzativa. La riduzione del percorso a quattro anni non comporta una semplice compressione dei contenuti, ma una revisione complessiva dell'impianto curricolare, orientata allo sviluppo di competenze chiave e professionali pienamente coerenti con gli ITS Academy di riferimento. La progettazione viene



pertanto costruita in filiera, in stretta sinergia con il territorio, il mondo produttivo e gli ITS, al fine di garantire una transizione naturale e qualificata verso i due ambiti prescelti: cybersicurezza e turismo sostenibile.

Nel primo indirizzo, la scuola rafforza gli apprendimenti legati all'economia digitale, alla protezione dei dati e alla sicurezza informatica applicata ai processi aziendali, sviluppando competenze trasversali che integrano amministrazione, normativa, analisi dei rischi e cultura della legalità digitale. Nel secondo indirizzo, il curriculum viene ripensato in chiave green e sostenibile, valorizzando la dimensione economica, sociale e ambientale del turismo e integrando marketing territoriale, gestione d'impresa, competenze linguistiche e cittadinanza attiva.

La didattica assume un carattere laboratoriale, interdisciplinare e orientato alle competenze, con moduli co-progettati insieme agli ITS, esperienze di PCTO mirate, project work e utilizzo di metodologie innovative. Il modello 4+2 consente così di costruire un percorso formativo continuo e coerente, capace di favorire l'occupabilità qualificata dei giovani e di rispondere ai bisogni reali del sistema economico locale e nazionale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola promuove un modello di sviluppo professionale continuo, orientato alla crescita collegiale e al miglioramento dei processi didattici e organizzativi. La formazione dei docenti è concepita come leva strategica di accompagnamento al cambiamento, integrata con la progettazione curricolare, la riflessione sulle pratiche e l'utilizzo di strumenti di monitoraggio a supporto delle decisioni educative e organizzative.

Un elemento qualificante è rappresentato dal lavoro di documentazione delle pratiche innovative, con particolare riferimento ai processi valutativi. L'Istituto ha condotto negli ultimi tre anni un lavoro di sperimentazione su un modello di valutazione orientato alla dimensione



formativa e narrativa, sostenuto dall'utilizzo consapevole del registro elettronico come strumento di trasparenza, feedback e monitoraggio dei percorsi di apprendimento. Tale sperimentazione ha suscitato l'interesse di INDIRE, che ne accompagnerà il monitoraggio, valorizzandone le ricadute sul miglioramento delle pratiche e sui processi autovalutativi di istituto.

Il lavoro delle comunità di pratica e la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione avanzata promossi da iINDIRE, quali la Formazione volontaria incentivata (FOVI), contribuiscono a rafforzare una cultura professionale collaborativa e a sostenere la diffusione delle pratiche documentate nei dipartimenti e nei gruppi di progetto, in una logica di miglioramento continuo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'ottica della costruzione di un curriculum quanto più coerente sia nella fase della progettazione che nella dimensione della valutazione delle competenze degli studenti, il nostro istituto ha messo il focus sulla pratica valutativa riconoscendola come elemento principe della costruzione del curriculum e parte integrante del percorso, affinando attraverso il lavoro dipartimentale e di commissioni specifiche, sia strumenti di valutazione per l'apprendimento (o valutazione formativa), sia strumenti di valutazione dell'apprendimento (cioè valutazione sommativa). In questo modo si vuole sottolineare il potenziale formativo della valutazione stessa, vista come risorsa per potenziare l'apprendimento dell'allievo, ma anche come strumento di autoregolazione per l'insegnante.

Pertanto il nostro istituto ha istituito un regolamento per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli studenti di cui si allega documento. Dall'analisi di tali strumenti emerge la tensione verso modelli e pratiche valutative che considerano lo step della valutazione come elemento essenziale per la riprogrammazione didattica e come opportunità per i docenti, per i discenti e per le famiglie di avere dei benchmark comuni di riferimento, mai nell'ottica di una mera standardizzazione dell'azione valutativa.

Allegato:

[REGOLAMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-STUDENTI-E-STUDENTESSE-25-26.pdf](#)



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto Tecnico Economico, già autonomo dal punto di vista energetico grazie a soluzioni di produzione da fonti rinnovabili, sta orientando le proprie scelte strategiche verso un modello di scuola sostenibile, digitale e inclusiva. In coerenza con questa visione e con le opportunità offerte dal PNRR, l'Istituto ha avviato un progetto di innovazione didattica e organizzativa che integra le tecnologie digitali nella formazione degli studenti dell'indirizzo di Turismo Sostenibile e, più in generale, in tutte le attività della scuola.

Una delle azioni più significative è l'acquisizione di un pulmino elettrico, che rappresenta non solo un mezzo di trasporto a impatto ambientale ridotto, ma anche un vero e proprio laboratorio didattico mobile al servizio del territorio. Il mezzo sarà utilizzato per attività di esplorazione, studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico della città, particolarmente ricca di beni culturali e paesaggistici. A bordo saranno installate tecnologie avanzate, tra cui droni e scanner 3D, che consentiranno agli studenti di raccogliere dati, immagini e rilievi digitali degli edifici storici, sviluppando competenze professionali innovative nei settori del turismo digitale e della documentazione del patrimonio.

Il progetto ha anche una forte valenza inclusiva: grazie alla scansione tridimensionale, sarà possibile realizzare miniature tattili dei monumenti per persone ipovedenti e non vedenti, promuovendo così un'idea di turismo realmente accessibile e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con le politiche europee di valorizzazione culturale.

Parallelamente, la scuola sta progettando spazi didattici innovativi, flessibili, connessi e tecnologicamente attrezzati, nei quali studenti e docenti possano lavorare in modalità laboratoriale, collaborativa e interdisciplinare. Le TIC diventano strumenti quotidiani di apprendimento, favorendo metodologie attive come project work, ricerca sul campo, realtà



aumentata, simulazioni e analisi dei dati. La collaborazione con gli ITS Academy del settore turistico ed economico consente di costruire una filiera formativa 4+2 coerente e proiettata verso le professioni del futuro.

Questo progetto rappresenta dunque un vero ecosistema educativo sostenibile, capace di unire scuola, territorio, innovazione tecnologica e inclusione sociale, offrendo agli studenti un'esperienza formativa avanzata, concreta e profondamente connessa allo sviluppo del territorio.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: RIVOLUZIONE di classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'ITES Olivetti intende trasformare gli ambienti di apprendimento ispirandosi ad un modello ibrido: alcune classi avranno delle aule assegnate, altre ruoteranno in aule disciplinari sulla base dell'orario, altre ruoteranno in aule attrezzate (polifunzionali) a seconda delle attività programmate e in ogni caso ciascun ambiente didattico (aula) avrà comunque a disposizione tecnologie didattiche di base (Aule 3.0 base) e cioè una Digital Board e un PC master. Consideriamo la rimodulazione del set di apprendimento fondamentale per ridefinire la relazione educativa docente-discente, reimpostare i ritmi, i tempi e gli spazi della pratica didattica, facendo dialogare elementi fissi e strutturali dell'aula con strumenti variabili predisposti in relazione dell'obiettivo didattico/formativo preposto, ma non sarà possibile attrezzare tutti gli ambienti con arredi per setting flessibili. In ogni caso gli arredi attualmente presenti nelle aule non presentano una elevata rigidità (tutti banchi singoli) e consentono l'aggregazione di banchi e sedie in isole di lavoro. Nello specifico, i diversi tipi di set Frontale, set Partecipato, set Cooperativo con Discussione e restituzione consentiranno di mettere in campo diverse azioni didattiche, quali Ricercare Creare Presentare Interagire Scambiare Sviluppare e,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

come previsto dalle linee guida il nostro progetto metterà al centro · l'apprendimento attivo e collaborativo · la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti · la motivazione ad apprendere · il benessere emotivo · il peer learning · lo sviluppo di problem solving · la co-progettazione · l'inclusione e la personalizzazione della didattica Le metodologie didattiche innovative che accompagneranno e agevoleranno tali azioni didattiche saranno il tinkering, l'Inquiry, lo storytelling, il debate, metodi che, grazie alla predisposizione degli ambienti incroceranno le tecnologie quali coding, robotica, making, intelligenza artificiale. Non vogliamo trascurare la possibilità di allestire degli ambienti informali da utilizzare per la fruizione di contenuti informativi selezionati e resi accessibili attraverso bacheche digitali in cui lo studente potrà trovare, accanto alle altre app e alle piattaforme che la scuola e i docenti utilizzano nella pratica didattica, le collezioni della biblioteca digitale MLOL Scuola ITES OLIVETTI. Il servizio di prestito digitale MLOL Scuola, che l'istituto da tre anni mette a disposizione del personale docente e degli studenti, costituisce una risorsa assolutamente non replicabile in una biblioteca analogica, sia per l'ampiezza, l'aggiornamento e la tipologia (e-book, giornali elettronici, audiolibri ed altre risorse on line) delle collezioni sia per le modalità di fruizione e consultazione. All'interno della prassi didattica il servizio della biblioteca digitale rappresenta un'espansione e un completamento in continuum con il lavoro che i ragazzi svolgono in classe su altre tipologie di testi e contenuti (libri di testo, libri, quotidiani e periodici cartacei, contenuti multimediali a corredo dei testi in adozione, altre risorse internet di consultazione ad accesso libero), ma anche uno spazio in cui lo studente può soddisfare le proprie curiosità e i propri bisogni informativi sviluppando competenze di information literacy in forma autonoma e spontanea.

Importo del finanziamento

€ 210.913,07

Data inizio prevista

30/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

● Progetto: L'OCCASIONE FA L'OLILABS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il World Economic Forum ha tracciato nel 2020 una mappa delle professioni del futuro, individuando le professioni lavorative in declino e quelle emergenti. I dati evidenziano come negli ultimi due anni ci sia stata una repentina accelerazione nell'adozione di nuove tecnologie nelle aziende. Cloud computing, gestione dei big data ed e-commerce spiccano fra tutte, anche se si registra un aumento significativo dell'interesse nella cybersecurity e nell'intelligenza artificiale. Le competenze in questi ambiti tecnologici stanno così diventando un pilastro per l'inserimento nel mondo del lavoro in tutti i settori, nessuno escluso, anche se con pesi differenti a seconda degli ambiti considerati. L'intelligenza artificiale trova vasta applicazione nelle aree nei servizi finanziari, nell'assistenza sanitaria e nelle industrie dei trasporti. I Big data, l'IOT e la robotica non umanoide sono ampiamente utilizzati nel settore minerario e dei metalli. La Pubblica Amministrazione, la Sanità e il settore pubblico mostrano grande attenzione per la crittografia e la cybersecurity. Le nuove tecnologie sono destinate a guidare il futuro in tutti i settori, nonché ad aumentare la domanda di nuovi ruoli e professioni lavorative che necessitano di nuove competenze. La scuola non può rimanere estranea a questa trasformazione e l'ITES Olivetti pensa di procedere su due binari che possano intersecarsi e sovrapporsi nel curriculum attraverso il progetto dei PCTO di scuola. Pensiamo che i nostri studenti debbano avere contezza di come si sta trasformando il lavoro nei settori di elezione per il nostro curriculum in termini di competenze, e per far questo dovranno avere occasioni di entrare in contatto con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

tutte le potenziali evoluzioni di questa trasformazione. L'obiettivo è, prioritariamente, mettere lo studente nelle condizioni di fare scelte formative o professionali coerenti e adeguate con le proprie aspirazioni, interessi e potenzialità, ma anche, garantire occasioni di approfondimento per cimentarsi con la complessità, mettersi alla prova e crescere anche attraverso il superamento dei propri limiti. L'idea è quindi quella di dotarci di tecnologie e spazi fisici e virtuali per implementare esperienze laboratoriali focalizzate su tutte le principali tecnologie e competenze richieste nel processo di trasformazione digitale che sta interessando tutti i settori produttivi. In particolare, per quanto riguarda la possibilità di affacciarsi alla molteplicità delle potenzialità del digitale ci proponiamo di consolidare una rete tra scuola, università e aziende operanti nel settore dell'innovazione per costruire brevi percorsi formativi. A tal proposito stiamo avviando i seguenti progetti: Progetto Pilota promosso da CORE Lab - Collaborative hOlisticResearch Environment Lab - Unisalento e DHITECH - Distretto Tecnologico High Tech e il progetto promosso dall'Università del Salento denominato "Proposta FUTURO" (Formazione innovativa e pratica UTilizzando laboratori congiUnti per la tRasfOrmazione digitale) finalizzati a far incontrare esigenze e competenze attraverso l'istituzione di un network collaborativo tra enti, istituti, scuole, sistema delle imprese e intermediari della conoscenza, con il compito di costruire insieme percorsi di orientamento scolastico e professionale atti a preparare alle nuove professioni tecnologiche ad alto valore aggiunto attraverso attività laboratoriali e di ricerca applicata.

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Alta frequenza all'Olivetti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è definita, classicamente, come la somma di abbandoni e delle ripetenze. Oggi aggiungiamo al concetto di dispersione esplicita anche quello di dispersione implicita che rimanda alla qualità degli apprendimenti e cioè la percentuale di studenti particolarmente fragili dal punto di vista delle competenze di base e che pur raggiungendo il traguardo del diploma potrebbero non avere gli strumenti per affrontare la complessità del mondo delle professioni. Immaginare una scuola a dispersione zero è possibile, ma sono necessarie azioni sinergiche, che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Al centro ci sono, e devono esserci sempre, i ragazzi che però non sono mai da soli, ma vivono quotidianamente un contesto fatto da relazioni interagenti, che si influenzano reciprocamente. Il nostro Istituto intende agire su più livelli: LIVELLO DI CONTESTO. Si pone innanzitutto un problema di conoscenza e riconoscimento del fenomeno. Lo studio e l'interpretazione dei molti fattori che incidono sul fenomeno e dell'influenza tra essi è di fondamentale importanza per pianificare e sperimentare interventi di contrasto e prevenzione. LIVELLO METODOLOGICO-COOPERATIVO. Gli studi delle neuroscienze e la tecnologia hanno arricchito le scelte metodologiche a disposizione del docente per una didattica individualizzata, funzionale al successo scolastico. La progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi e innovativi di stampo cooperativo, come risorsa attivante, motivante e strategica del gruppo classe sarà valorizzata LIVELLO VALUTATIVO-FORMATIVO. La valutazione è il nodo cruciale del successo formativo e rappresenta il punto di partenza di una progettazione "a ritroso" (McTighe, Wiggins). È necessario ripensare processi e modelli scolastico-educativi nella logica della valutazione autentica basata su feedback positivi, rubriche di valutazione, strumenti autovalutativi, giudizi descrittivi che si possano evolvere evidenziando le risorse e non le mancanze. L'evoluzione normativa sulla valutazione (dal Decreto legislativo n. 62 del 2017 ai modelli di certificazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

allegati, ai successivi decreti, circolari e note sull'Esame di Stato di I e II ciclo, dall'ordinanza ministeriale n.10 del 16/05/2020 fino all'ultima n. 172 del 4 dicembre 2020 che reintroduce il giudizio descrittivo nella scuola primaria) conferma un'attenzione sempre più rilevante alla dimensione formativa, orientativa e sociale del processo valutativo. Questa dimensione va ad incidere sulle competenze didattiche del docente che può ricalibrare le azioni; sulle competenze metacognitive dello studente che può riorientare il suo percorso; su sistema scuola-famiglia-studente perché attribuisce un peso importante ai livelli partecipativi, agendo su abilità sociali e competenze di cittadinanza. LIVELLO DELL'INCLUSIONE. La tecnologia offre una serie di risorse in grado di facilitare l'accessibilità al sapere di bes e dsa, tra i soggetti fragili a rischio dispersione scolastica. Diventa fondamentale per i docenti poter conoscere e disporre di mezzi di rappresentazione delle conoscenze che possano promuovere il successo di tutti gli studenti e che possano offrire un'equità di opportunità di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 215.647,44

Data inizio prevista

30/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	260.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	260.0	0

● Progetto: Alta frequenza all'Olivetti: Reload



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è definita, classicamente, come la somma di abbandoni e delle ripetenze. Oggi aggiungiamo al concetto di dispersione esplicita anche quello di dispersione implicita che rimanda alla qualità degli apprendimenti e cioè la percentuale di studenti particolarmente fragili dal punto di vista delle competenze di base e che pur raggiungendo il traguardo del diploma potrebbero non avere gli strumenti per affrontare la complessità del mondo delle professioni. Immaginare una scuola a dispersione zero è possibile, ma sono necessarie azioni sinergiche, che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Al centro ci sono, e devono esserci sempre, i ragazzi che però non sono mai da soli, ma vivono quotidianamente un contesto fatto da relazioni interagenti, che si influenzano reciprocamente. Il nostro Istituto intende agire su più livelli: **LIVELLO DI CONTESTO**. Si pone innanzitutto un problema di conoscenza e riconoscimento del fenomeno. Lo studio e l'interpretazione dei molti fattori che incidono sul fenomeno e dell'influenza tra essi è di fondamentale importanza per pianificare e sperimentare interventi di contrasto e prevenzione. **LIVELLO METODOLOGICO COOPERATIVO**. Gli studi delle neuroscienze e la tecnologia hanno arricchito le scelte metodologiche a disposizione del docente per una didattica individualizzata, funzionale al successo scolastico. La progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi e innovativi di stampo cooperativo, come risorsa attivante, motivante e strategica del gruppo classe sarà valorizzata **LIVELLO VALUTATIVO FORMATIVO**. La valutazione è il nodo cruciale del successo formativo e rappresenta il punto di partenza di una progettazione "a ritroso" (McTighe, Wiggins). È necessario ripensare processi e modelli scolastico-educativi nella logica della valutazione autentica basata su feedback positivi, rubriche di valutazione, strumenti autovalutativi, giudizi descrittivi che si possano evolvere evidenziando le risorse e non le mancanze. L'evoluzione normativa sulla valutazione (dal Decreto legislativo n. 62 del 2017 ai modelli di certificazione allegati, ai successivi decreti, circolari e note sull'Esame di Stato di I e II ciclo, dall'ordinanza ministeriale n.10 del 16/05/2020 fino all'ultima n. 172 del 4 dicembre 2020 che reintroduce il giudizio descrittivo nella scuola primaria) conferma un'attenzione sempre più rilevante alla dimensione formativa, orientativa e sociale del processo valutativo. Questa dimensione va ad incidere sulle competenze didattiche del docente che può ricalibrare le azioni; sulle competenze metacognitive dello studente che può riorientare il suo percorso; su sistema scuola-famiglia-



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

studente perché attribuisce un peso importante ai livelli partecipativi, agendo su abilità sociali e competenze di cittadinanza. LIVELLO DELL'INCLUSIONE. La tecnologia offre una serie di risorse in grado di facilitare l'accessibilità al sapere di bes e dsa, tra i soggetti fragili a rischio dispersione scolastica. Diventa fondamentale per i docenti poter conoscere e disporre di mezzi di rappresentazione delle conoscenze che possano promuovere il successo di tutti gli studenti e che possano offrire un'equità di opportunità di apprendimento.

Importo del finanziamento

€ 121.843,33

Data inizio prevista

30/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	260.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	260.0	0

● Progetto: Alta Frequenza all'Olivetti 2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base - Agenda Sud (D.M. n. 175/2025) e Agenda Nord (D.M. n. 176/2025)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

La dispersione scolastica è definita, classicamente, come la somma di abbandoni e delle ripetenze. Oggi aggiungiamo al concetto di dispersione esplicita anche quello di dispersione implicita che rimanda alla qualità degli apprendimenti e cioè la percentuale di studenti particolarmente fragili dal punto di vista delle competenze di base e che pur raggiungendo il traguardo del diploma potrebbero non avere gli strumenti per affrontare la complessità del mondo delle professioni. Immaginare una scuola a dispersione zero è possibile, ma sono necessarie azioni sinergiche, che coinvolgono l'intera comunità scolastica. Al centro ci sono, e devono esserci sempre, i ragazzi che però non sono mai da soli, ma vivono quotidianamente un contesto fatto da relazioni interagenti, che si influenzano reciprocamente. Il nostro Istituto intende agire su più livelli: **LIVELLO DI CONTESTO**. Si pone innanzitutto un problema di conoscenza e riconoscimento del fenomeno. Lo studio e l'interpretazione dei molti fattori che incidono sul fenomeno e dell'influenza tra essi è di fondamentale importanza per pianificare e sperimentare interventi di contrasto e prevenzione. **LIVELLO METODOLOGICO COOPERATIVO**. Gli studi delle neuroscienze e la tecnologia hanno arricchito le scelte metodologiche a disposizione del docente per una didattica individualizzata, funzionale al successo scolastico. La progettazione di ambienti di apprendimento inclusivi, attivi e innovativi di stampo cooperativo, come risorsa attivante, motivante e strategica del gruppo classe sarà valorizzata **LIVELLO VALUTATIVO FORMATIVO**. La valutazione è il nodo cruciale del successo formativo e rappresenta il punto di partenza di una progettazione "a ritroso" (McTighe, Wiggins). È necessario ripensare processi e modelli scolastico-educativi nella logica della valutazione autentica basata su feedback positivi, rubriche di valutazione, strumenti autovalutativi, giudizi descrittivi che si possano evolvere evidenziando le risorse e non le mancanze. L'evoluzione normativa sulla valutazione (dal Decreto legislativo n. 62 del 2017 ai modelli di certificazione allegati, ai successivi decreti, circolari e note sull'Esame di Stato di I e II ciclo, dall'ordinanza ministeriale n.10 del 16/05/2020 fino all'ultima n. 172 del 4 dicembre 2020 che reintroduce il giudizio descrittivo nella scuola primaria) conferma un'attenzione sempre più rilevante alla dimensione formativa, orientativa e sociale del processo valutativo. Questa dimensione va ad incidere sulle competenze didattiche del docente che può ricalibrare le azioni; sulle competenze metacognitive dello studente che può riorientare il suo percorso; su sistema scuola-famiglia-studente perché attribuisce un peso importante ai livelli partecipativi, agendo su abilità sociali e competenze di cittadinanza. **LIVELLO DELL'INCLUSIONE**. La tecnologia offre una serie di risorse in grado di facilitare l'accessibilità al sapere di bes e dsa, tra i soggetti fragili a rischio dispersione scolastica. Diventa fondamentale per i docenti poter conoscere e disporre di mezzi di rappresentazione delle conoscenze che possano promuovere il successo di tutti gli studenti e che possano offrire un'equità di opportunità di apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 150.000,00

Data inizio prevista

10/09/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	75.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Le trasformazione digitale per l'OLIVETTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questa linea di finanziamento già prevista dal Piano scuola 4.0 si colloca come pietra miliare nell'ambito di tutta la programmazione per la transizione digitale della scuola Italiana. Le scuole con il PIANO SCUOLA 4.0 sono state chiamate ad adottare un documento programmatico dal titolo STRATEGIA SCUOLA 4.0 che di fatto si caratterizza come il proprio PDM per la trasformazione digitale e che contiene: - il programma e i processi seguiti dalla scuola per tutto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento (classroom e labs) - le dotazioni digitali acquisite - le innovazioni della didattica che si vorranno avviare implementare consolidare - Le indicazioni per l'implementazione dei next generation labs (solo secondaria di secondo grado) - i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2 - l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa (DM 65/23) - gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale (DM 65/23) - la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale (DM 66/23) - le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale (DM 66/23)

Attraverso questa misura i docenti saranno guidati in due processi di grande responsabilità 1) allineare la pedagogia, i tempi, le relazioni e le attività, insomma la prassi didattica, ai nuovi spazi tecnologici 2) ridefinire e aggiornare il proprio profilo professionale che consenta loro di pensarsi come professionisti motivanti capaci di favorire l'impegno, il talento, individuando modelli didattici innovativi maggiormente idonei al contesto e agli obiettivi

Pensiamo di sviluppare il progetto con divisione delle attività in due annualità che si susseguono con un scansione temporale

Nella prima annualità pensiamo di costruire La comunità di pratica con un primo corso di formazione sulla leadership dell'innovazione (10/15 ore) al fine di costituire un primo nucleo di docenti che catalizzeranno la successiva e più ampia comunità di pratica. Il compito sarà quello di definire dentro ad un riferimento pedagogico chiaro le metodologie innovative che si vogliono radicare nella scuola e le competenze necessarie per innovare la didattica attraverso le tecnologie acquisite con i finanziamenti del PNRR. Questo primo gruppo di docenti potrà impegnarsi anche a costruire expertise individuale che nella seconda annualità sarà spesa a favore dei colleghi nell'ambito dei laboratori di formazione sul campo. Sempre nella prima annualità avvieremo i percorsi di formazione sulla transizione digitale per DOCENTI e ATA

a) Formazione dei docenti sulle competenze DIGICOMPEDU e DIGICOMP2.2 (percorso modulare per livelli tre livelli di 10/15 ore - base, intermedio, avanzato,) b) pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;

Nella Seconda annualità (a.s. 24/25 - fino a chiusura anno scolastico saranno poi attivati i Laboratori di formazione sul campo attivando tutti i laboratori necessari in modo che tutti i docenti si formino sia sull'utilizzo delle tecnologie acquisite e sia sulle pratiche didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 51.184,34

Data inizio prevista

Data fine prevista



07/12/2023

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Per un digitale inclusivo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La scuola è un TECNICO ad indirizzo ECONOMICO e TURISTICO. Nei nostri indirizzi in alcuni si studia informatica fino al quinto anno in altri nel triennio si studiano tre lingue. In questo contesto la scuola ha definito un curriculum digitale ed ha avviato nell'ambito dell'orientamento percorsi di avvicinamento alle professioni digitali, inoltre, già da anni, coglie tutte le opportunità di finanziamenti europei, nazionali e regionali per supportare economicamente le certificazioni linguistiche degli studenti. Pertanto il finanziamento si innesta in modo naturale nel nostro PTOF in relazioni ad obiettivi e priorità. Si intende quindi realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a rinforzare le competenze curriculari in ambito STEM digitali e di innovazione ma anche integrare nel curriculum percorsi relativi alle professioni digitali del futuro. Particolare attenzione nelle procedure, nella organizzazione, nella scelta dei contenuti e nelle metodologie sarà destinata all'obiettivo della facilitazione e riconciliazione della studentesse con l'informatica e il digitale. Per quanto riguarda i percorsi di certificazione linguistica per gli studenti guarderemo certamente all'inglese (livello B1/B2) ma



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

anche ad altre lingue comunitarie come spagnolo e inglese già attive nel curriculum.

Importo del finanziamento

€ 109.510,40

Data inizio prevista

15/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Ritorno al futuro 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

PCTO sulle discipline STEM e sul multilinguismo per gli istituti tecnici e professionali tramite esperienze di orientamento in Italia e all'estero (D.M. 88/2025) - Scuole statali

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

ITES "A. Olivetti" di Lecce è un Istituto Tecnico Economico con indirizzi AFM, SIA, RIM e Turismo con circa 900 studenti. L'Istituto promuove innovazione, lingue, STEM, sostenibilità e inclusione tramite progetti, mobilità estera, certificazioni e alternanza scuola-lavoro; eccelle in ranking locali e nazionali. Il progetto Ritorno al futuro 4.0 si inserisce nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) del nostro istituto ed è rivolto agli studenti degli indirizzi Sistemi Informativi Aziendali (SIA), Turistico e Relazioni Internazionali. L'obiettivo principale è offrire un'esperienza formativa internazionale di alto livello, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale degli indirizzi coinvolti. Il progetto mira a potenziare le competenze linguistiche e comunicative in contesti reali e multiculturali, internazionalizzare il curriculum scolastico, sviluppare competenze professionali e soft skills, promuovere autonomia, adattabilità e pensiero critico, rafforzare il senso di cittadinanza europea e la consapevolezza interculturale. Per l'indirizzo Sistemi Informativi Aziendali, gli studenti potranno applicare competenze informatiche (programmazione, web, reti, gestione dati) in contesti lavorativi nazionali ed esteri, utilizzare strumenti digitali adottati a livello internazionale e acquisire competenze tecniche in lingua straniera (inglese tecnico, presentazioni, documentazione). Per gli indirizzi Relazioni Internazionali e Turistico, l'esperienza servirà a migliorare le competenze linguistiche grazie all'immersione in un contesto autentico, svolgere attività di mediazione linguistica e culturale, supportare eventi e aziende partner e potenziare il ruolo di mediatore linguistico-culturale. Il progetto offre agli studenti una visione concreta delle opportunità formative e lavorative in ambito europeo, aiutandoli a compiere scelte consapevoli per il proprio futuro accademico e professionale, stimolando l'interesse verso settori innovativi e percorsi coerenti con le competenze acquisite. Le esperienze di mobilità, in Italia e all'estero, saranno preferibilmente programmate durante le pause didattiche per non interferire con l'attività curricolare. Prima della partenza sono previste attività preparatorie (workshop linguistici, culturali e tecnici). Le attività si svolgeranno presso aziende, enti, associazioni o scuole partner, selezionati in base alla coerenza con i profili professionali degli studenti. Due docenti tutor accompagneranno e monitoreranno il gruppo, garantendo il raggiungimento degli obiettivi. Ogni studente compilerà un diario di bordo per documentare le competenze acquisite, utile anche alla valutazione finale del PCTO. L'esperienza sarà accompagnata da momenti di riflessione, condivisione e autovalutazione. Il progetto è pienamente coerente con il PTOF dell'Istituto, promuovendo competenze STEM, linguistiche e cittadinanza europea. Si inserisce inoltre nelle Linee guida per l'orientamento permanente, favorendo la consapevolezza di sé, l'auto-orientamento e l'esplorazione delle opportunità formative e professionali. Per l'indirizzo SIA, rafforza le competenze tecnico-scientifiche e digitali; per gli indirizzi Turistico e Relazioni Internazionali valorizza la comunicazione interculturale e l'apprendimento esperienziale, utili per l'accesso a studi universitari e carriere in ambito linguistico, turistico o diplomatico.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 150.000,00

Data inizio prevista

01/09/2025

Data fine prevista

30/06/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno beneficiato di periodi di studi all'estero	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0

Approfondimento

Documento relativo alla Strategia Scuola 4.0

Il presente documento rappresenta un manifesto che delinea alcuni principi per un progetto collettivo ambizioso: quello di coinvolgere tutti gli operatori scolastici nel processo di rinnovamento della didattica e della qualità dell'insegnamento. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi richiede la collaborazione di tutta la comunità scolastica per garantire un'autentica autonomia didattica e organizzativa.

Il Dirigente scolastico, insieme al team per l'innovazione e ad altre figure coinvolte, implementa un programma di formazione sulle metodologie didattiche integrate e sulla trasformazione digitale dell'istituzione scolastica, rivolto a tutto il personale in servizio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'obiettivo non è soltanto digitalizzare la scuola attraverso l'implementazione di dispositivi tecnologici, ma anche renderla consapevole dell'evoluzione della società verso contesti di vita sempre più influenzati dalla tecnologia, integrando gli spazi fisici con quelli digitali.

L'apprendimento è il motore di questa trasformazione; quindi, è essenziale che la scuola promuova non solo l'istruzione e le procedure, ma anche la capacità di affrontare le sfide di un mondo complesso, fornendo strumenti per costruire soluzioni innovative e flessibili. Il digitale offre l'opportunità di adottare un approccio ecologico all'apprendimento: questa è la vera rivoluzione che scuola e società devono abbracciare con consapevolezza, pensiero critico e scelte condivise. È cruciale che il "Piano Scuola 4.0" funga da motore per nuovi modelli di pensiero e forme di interazione, promuovendo nuovi modi di pensare e forme di relazione.

Link al documento [Strategia Scuola 4.0 ITES OLIVETTI LECCE](#)



Aspetti generali

L'ITES "A. OLIVETTI" di Lecce nasce nel 1988 come **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE**; oggi, dopo l'ultima riforma che ha riguardato la Scuola Secondaria Superiore (2010), si configura come **ISTITUTO TECNICO ECONOMICO e TURISTICO** con l'**Indirizzo** di "**Amministrazione, Finanza e Marketing**", nelle sue **articolazioni**:

- **Amministrazione finanza e marketing,**
- **Sistemi informativi aziendali,**
- **Relazioni internazionali per il Marketing,**

e l'**Indirizzo Turismo**.

La scuola è diventata un punto di riferimento per l'istruzione tecnica nel territorio, dove è percepita come "una scuola di qualità, giovane, innovativa e tecnologica, capace di coniugare rigore e creatività, serietà e disponibilità, tradizione e modernità, attenzione al territorio e visione internazionale".

Il nostro Istituto, attraverso le discipline e le attività integrative ed opzionali delle sue articolazioni, si propone di contribuire ad uno sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio e del paese: favorendo la crescita culturale e umana delle/dei ragazze e ragazzi ad esso affidati, sviluppando conoscenza, competenza ma anche pensiero critico, creatività e consapevolezza della responsabilità sociale, individuale e collettiva.

L'ITES "A. OLIVETTI" di Lecce è un contesto educativo che dedica grande attenzione anche alla costruzione di una comunità accogliente, serena e inclusiva, dedicando spazi e tempi al dialogo tra tutte le componenti scuola. I ragazzi e le ragazze contribuiscono con entusiasmo e responsabilità alla crescita della comunità scolastica esprimendo esigenze, ideando progetti, partecipando attivamente e offrendo nuovi impulsi alla vita dell'Istituto.

BIENNIO COMUNE



AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - TURISMO

Il PRIMO BIENNIO, comune ai due indirizzi - economico e turistico - è strutturato in una solida area rivolta alla formazione di base e in una quota di insegnamenti destinati alla introduzione alle materie di indirizzo. Questo consente di maturare nel corso del biennio una maggiore conoscenza del percorso formativo preferito e procedere al termine del biennio ad una scelta consapevole ed aderente ai propri desideri ed interessi.

TRIENNIO - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

L'indirizzo AFM permette di sviluppare competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema aziendale. Preparazione giuridica ed economica rivolta all'etica del lavoro, all'innovazione ed alla sostenibilità.

RELAZIONI INTERNAZIONALI per il MARKETING

L'indirizzo RIM consente l'approfondimento degli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali e assicura elevate competenze linguistiche, culturali e tecniche.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

L'indirizzo SIA permette di sviluppare competenze relative alla gestione dei sistemi informativi aziendali, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

TRIENNIO - TURISMO

L'indirizzo TUR permette di approfondire competenze nel comparto delle aziende che operano nel settore turistico, legate alla valorizzazione integrata del patrimonio culturale, artistico e ambientale, anche attraverso elevate competenze linguistiche, con particolare attenzione verso le nuove forme di turismo accessibile, sostenibile ed esperienziale.



AVVIO PERCORSI CONNESSI CON LA FILIERA TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

In un'ottica di rafforzamento dell'identità dell'Istituto e di una sempre maggiore aderenza alle esigenze del territorio, l'ampliamento dell'offerta formativa rappresenta una prospettiva di sviluppo strategica. In particolare, si intende avviare un percorso di progettazione finalizzato all'introduzione di corsi quadriennali 4 +2 della FILIERA TECNICO PROFESSIONALE in due ambiti ritenuti prioritari per la crescita economica e occupazionale locale:

1. Cybersicurezza

La crescente digitalizzazione dei processi produttivi a livello territoriale richiede figure professionali in grado di supportare le aziende nella protezione dei dati, nella gestione delle infrastrutture informatiche e nella prevenzione dei rischi informatici. L'attivazione di un percorso quadriennale in cybersicurezza consentirebbe:

- lo sviluppo di competenze tecniche avanzate in linea con gli standard professionali emergenti;
- l'avvio di collaborazioni strutturate con imprese ICT, enti pubblici e professionisti del settore;
- la realizzazione di attività di laboratorio, project work e periodi di stage finalizzati a un apprendimento autentico e contestualizzato

2. Management del turismo sostenibile e accessibile

Il territorio presenta una forte vocazione culturale, ambientale e ricettiva, che sta orientando il settore turistico verso modelli di sviluppo sostenibili, digitalizzati e attenti alla qualità dei servizi. L'istituzione di un percorso quadriennale dedicato al turismo sostenibile permetterebbe di:

- formare profili capaci di integrare competenze economiche, gestionali e ambientali;
- collaborare con imprese turistiche, enti di promozione territoriale e realtà del settore culturale;
- promuovere progetti di valorizzazione del patrimonio territoriale e di innovazione dei servizi turistici.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.T.E. "A. OLIVETTI"	LETD08000R
CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE	LETD08001T
TECNICO SERALE - VIA MARUGI	LETD080506

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.



- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle

attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni



efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per r

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati

strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali

riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare



riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con

riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e

all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione,

all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.



Approfondimento

L'OFFERTA FORMATIVA DEL SETTORE ECONOMICO

Il settore economico si caratterizza per un'offerta formativa relativa ad un ambito che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, sempre con attenzione all'utilizzo di appropriate tecnologie e forme di comunicazione, anche in lingua straniera. Le discipline relative ai contenuti tecnici del settore sono presenti nel curriculum, anche con funzione orientativa, fin dai primi due anni in cui si completa l'obbligo di istruzione. Vengono poi approfondite nel secondo biennio, in cui assumono connotazioni specifiche in una dimensione politecnica, fino a raggiungere, nel quinto anno, il carattere propedeutico alla specializzazione. Le competenze acquisite nell'intero corso di studi sono configurate nel quadro unitario degli assi culturali definiti nella fase dell'obbligo, con particolare riferimento all'asse scientifico-tecnologico, potenziandone progressivamente la struttura con apporti specialistici continuamente aggiornati, anche con riferimento agli standard internazionali e agli indirizzi della competente autorità nazionale che presidiano la qualità della formazione dei tecnici del settore.

Le indicazioni dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'imprenditorialità, costituiscono un preciso riferimento per entrambi gli indirizzi che caratterizzano il settore. L'imprenditorialità implica, infatti, una visione di sistema e aiuta i giovani ad agire in modo socialmente responsabile e ad essere più creativi.

Sbocchi occupazionali e studi universitari

L'ITES Olivetti offre ai propri studenti le competenze di base per intraprendere i corsi di laurea più innovativi: il mercato del lavoro locale e internazionale ha necessità di figure professionali con competenze economiche, informatiche e linguistiche. I nuovi manager sono figure polivalenti in grado di comprendere l'organizzazione aziendale nella sua globalità, sfruttare l'informatica per il miglioramento dei processi e della cyber-sicurezza, ed al contempo avere un approccio interculturale. La dimensione tecnica e sociale si fondono e si incrociano con la normativa nazionale e transnazionale cui fanno da supporto la preparazione dei nostri studenti



negli insegnamenti di diritto ed economia politica. Il curriculum verticale del nostro istituto prepara naturalmente gli studenti ad alcuni sbocchi universitari tra i più richiesti:

- Economia (Data Science and Business Analytics, Management Digitale, Management delle Organizzazioni Turistiche, Economia Aziendale, Economia e commercio, Scienze bancarie, solo per citarne alcune)
- Scienze Statistiche
- Ingegneria dell'Informazione
- Informatica,
- Giurisprudenza, Scienze politiche
- Lingue straniere
- Relazioni internazionali

Nei quadri orario seguenti è indicata come seconda lingua straniera solo il francese o solo lo spagnolo, in tutti i casi è sempre possibile l'opzione tra francese/spagnolo sulla seconda lingua e l'opzione francese/spagnolo/tedesco sulla terza lingua straniera.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "A. OLIVETTI" LETD08000R (ISTITUTO PRINCIPALE) RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

QO RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING I-S-F

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
FRANCESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

ALTERNATIVA

EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
-------------------	---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "A. OLIVETTI" LETD08000R (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO ISF

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
-------------------------------	---	---	---	---	---

LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
----------------	---	---	---	---	---

SPAGNOLO	3	3	3	3	3
----------	---	---	---	---	---

STORIA	2	2	2	2	2
--------	---	---	---	---	---

GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
-----------	---	---	---	---	---

MATEMATICA	4	4	3	3	3
------------	---	---	---	---	---

INFORMATICA	2	2	0	0	0
-------------	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
---	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
----------------------------	---	---	---	---	---

SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
-----------------------------	---	---	---	---	---



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "A. OLIVETTI" LETD08000R (ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI_CL_4_5

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SPAGNOLO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "A. OLIVETTI" LETD08000R (ISTITUTO PRINCIPALE) AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "A. OLIVETTI" LETD08000R (ISTITUTO PRINCIPALE) AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "A. OLIVETTI" LETD08000R (ISTITUTO PRINCIPALE) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: I.T.E. "A. OLIVETTI" LETD08000R (ISTITUTO PRINCIPALE) TURISMO

QO TURISMO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TERZA LINGUA STRANIERA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE LETD08001T AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE-CASA CIRCONDARIA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	2	2	0	0	0
FRANCESE	3	2	0	0	0
STORIA	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	3	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA)	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	0	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE LETD08001T AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - CASA CIRCONDARIALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	1	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	5	5	6
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: TECNICO SERALE - VIA MARUGI LETD080506 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SERALE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	2	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	4	5
INFORMATICA	0	0	5	5	4
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	2
DIRITTO	0	0	2	3	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica, strutturato dall'ITES Olivetti, strutturato già dall'anno scolastico 2019/2020 (in sede di sperimentazione riportava la denominazione di Cittadinanza e Costituzione) si differenzia per monte ore e per tematiche trattate per anno di corso e per indirizzo (AFM/SIA/RIM/TURISTICO):

ANNO DI CORSO	MONTE ORE
CLASSI PRIME AFM E TUR	33 ORE
CLASSI SECONDE AFM e TUR	33 ORE
CLASSI TERZE AFM RIM SIA TUR	33 ORE
CLASSI QUARTE AFM RIM SIA	33 ORE
CLASSI QUARTE TUR	33 ORE
CLASSI QUINTE AFM RIM	33 ORE
CLASSI QUINTE TUR	33 ORE
CLASSI QUINTE SIA	33 ORE



Curricolo di Istituto

I.T.E. "A. OLIVETTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

In linea con le ultime raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 l'ITES A. Olivetti ha impostato la sua strategia didattica finalizzandola allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Avere al centro del Piano dell'offerta formativa le competenze chiave europee, significherà garantire agli studenti il diritto a un'istruzione e ad una formazione di qualità che garantisce in primo luogo una crescita inclusiva e sostenibile e, soprattutto, genera coesione sociale e sviluppo qualità imprescindibili in una cultura democratica. In un mondo in rapido cambiamento lo studente ha necessità di acquisire un ampio spettro di abilità, conoscenze e competenze che continuerà a sviluppare nel corso di tutta la vita e che gli permetteranno di partecipare con responsabilità ed autonomia a sfide future nuove e diversificate e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Le competenze chiave hanno nel nostro piano dell'offerta formativa tutte la stessa importanza e si rifanno a un'educazione integrale, che promuove la crescita dei nostri ragazzi sia sul piano personale che su quello professionale, per questo la scuola si impegna ad offrire molteplici occasioni sia di apprendimento formale disciplinare e interdisciplinare che di quello non formale.

Allegato:

MAPPA DELLE COMPETENZE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale



- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Geografia turistica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Articoli fondamentali della Costituzione Italiana. Focus sull'art. 11: I conflitti presenti nel mondo -art.11 della Costituzione- La cultura della non violenza nel ventunesimo secolo -L'economia di guerra - Le spese militari- Esiste una guerra giusta?

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

conoscere le istituzioni internazionali e gli organismi nazionali e internazionali che si occupano di turismo Conoscere i valori dell'UE.

Incontri con esperti di relazioni internazionali approfondimento geo-politico sugli scenari internazionali e di raccordo con gli art. 10 e 11 della Costituzione. Visione di video, file, studio di casi reali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato,



come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste



Conoscere le regole della scuola per assumere atteggiamenti consoni al contesto di studio e/o lavoro. Conoscere e saper applicare: il piano di evacuazione, il regolamento d'istituto, il funzionamento degli organi collegiali della scuola, il regolamento sui viaggi di istruzione, il patto formativo scuola/famiglia, la gestione dei rifiuti, regolamenti ed adempimenti relativi alla vita scolastica. Lezione dialogata con gli studenti; redazione del regolamento interno alla classe per la gestione dei rifiuti e del corredo scolastico, nonché della corretta tenuta degli ambienti della classe. Piano di evacuazione/con prova e richiamo alle norme igieniche e sanitarie regolamento d'istituto funzionamento organi collegiali elezioni rappresentanti di classe e d'istituto regolamento viaggi d'istruzione, patto formativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Geografia turistica



- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Inclusione e solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità.

Attività di sensibilizzazione ed educazione alla donazione del Sangue (Campagna di sensibilizzazione al dono del sangue e degli emoderivati)

Attività di sensibilizzazione ed educazione al Dono (Campagna di sensibilizzazione a cura dell'Associazione Donatori di Midollo Osseo)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Lingua e letteratura italiana
- Relazioni internazionali

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere ed interpretare testi normativi e legislativi relativi al diritto del lavoro. Analizzare il cambiamento del modo di lavorare in Italia e nel mondo. Le condizioni del lavoro. I diritti ed i doveri dei lavoratori. Il precariato e la gig economy. Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video, film, studio di casi aziendali. Eventuale partecipazione a progetti e/o concorsi. Incontro con Confindustria Lecce.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale e geo-politica
- Geografia turistica
- Lingua inglese
- Relazioni internazionali
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscere le istituzioni internazionali e gli organismi nazionali e internazionali che si occupano di turismo Conoscere i valori dell'UE.

Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video, file, studio di casi aziendali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Relazioni internazionali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Costituzione, la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, le Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali.

I principi di democrazia , I diritti individuali e collettivi di libertà, i doveri di solidarietà.

Il principio di uguaglianza e il concetto di giustizia. I diritti e i doveri dei cittadini.

Il ripudio della guerra e la cooperazione internazionale.

Dibattiti, lavori di gruppo, promozione di spazi di riflessione di gruppo, visione di video; partecipazione a incontri con testimoni.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le



proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Geografia
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole della scuola per assumere atteggiamenti consoni al contesto di studio e/o lavoro. Conoscere e saper applicare: il piano di evacuazione, il regolamento d'istituto, il funzionamento degli organi collegiali della scuola, il regolamento sui viaggi di istruzione, il patto formativo scuola/famiglia, la gestione dei rifiuti, regolamenti ed adempimenti relativi alla vita scolastica.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali



- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Geografia
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Relazioni internazionali
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti corretti e responsabili da tenere in relazione all'ambiente in cui si opera

Conoscenza del piano di evacuazione e simulazione della prova di evacuazione

Regolamento di istituto, organi collegiali nella scuola e rappresentanza studentesca.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi.

Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

Il codice della strada. Le norme di sicurezza per pedoni e ciclisti, motociclisti e automobilisti. La segnaletica stradale. La prevenzione. Gli effetti della guida in stato alterato. I rischi legati agli incidenti stradali. La mobilità sostenibile. Progetto Movidamente in collaborazione con ACI, Croce Rossa Italiana, Prefettura di Lecce.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.



Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le Classi

Partecipazione a eventi per la GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE del 25 novembre

Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video, film.

Eventuale partecipazione a progetti e/o concorsi.



Classi terze

DISCOVERY LAB la decostruzione degli stereotipi di genere online

Classi quarte

Conoscere gli strumenti di difesa in caso di fenomeni di violenza, anche di genere. Conoscere le diverse forme di prevenzione dalle malattie sessualmente trasmissibili.

Incontri a cura di Enti del Terzo settore - Centri Antiviolenza (CAV); incontri per il contrasto alle malattie sessualmente trasmissibili.

Incontri Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Lecce.

Classi quinte

Comprendere e conoscere gli aspetti fondanti della violenza di genere, attraverso lo studio della discriminazione nelle sue diverse forme e nei diversi passaggi storici, culturali e giuridici in epoca contemporanea.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i



disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video, film.

Eventuale partecipazione a progetti di prevenzione.

Classi PRIME e SECONDE

Definizione e classificazione delle dipendenze. Sostanze illecite e sostanze lecite con potenziale di dipendenza (alcol, tabacco, farmaci). Comportamenti che inducono dipendenza: gioco d'azzardo, gaming, uso patologico del web; dipendenze fisiche e dipendenze psicologiche (es. gaming, uso del web, gioco d'azzardo).



Caratteristiche della dipendenza: come si sviluppa, perché è difficile interromperla e gli effetti che ha su chi ne è affetto e sui legami familiari e amicali. Conseguenze economiche e lavorative per chi sviluppa dipendenze gravi. Effetti fisici e psicologici di droghe illecite e sintetiche, come agiscono sul sistema nervoso centrale, conseguenze immediate e a lungo termine per la salute fisica e mentale. Strategie di prevenzione e di promozione della salute e di comportamenti responsabili, in particolare tra i giovani. Informazioni su come evitare i comportamenti a rischio e sviluppare la consapevolezza dei pericoli.

Esercizi di riflessione personale e confronto di gruppo. Discussione su come le dipendenze possono influire sulla qualità della vita. Come richiedere supporto e aiuto. Risorse territoriali e istituzionali di supporto e di prevenzione.

Incontri con enti esterni e associazioni del terzo settore:

Incontro con Global Thinking Foundation, proiezione docufilm e dibattito: "Dipendenze: no grazie!"

CLASSI QUARTE

le diverse forme di prevenzione per la salvaguardia della propria salute psico-fisica. Incontri con enti ed esperti del terzo settore.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Apprendere a collaborare allo sviluppo sostenibile anche tramite la trasformazione dei propri comportamenti, contribuendo a garantire l'accesso universale all'acqua potabile e



ai servizi igienici, a migliorare la gestione sostenibile delle risorse idriche e a proteggere gli ecosistemi acquatici.

Comprendere l'importanza dell'acqua come condizione necessaria di vita e l'importanza della sua qualità e quantità. Conoscere e riconoscere cause, effetti e conseguenze dell'inquinamento e della carenza di acqua.

Comprendere il concetto di Gestione Integrata della Risorse Idriche (acronimo in inglese IWRM) e le altre strategie utili a garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, includendo la gestione del rischio d'inondazioni e di siccità.

Conoscere l'importanza dell'acqua anche ai fini dell'igiene e salute personale e degli altri.

Lezione dialogata e laboratoriale

"Acqua madre: dall'acqua la vita" Un percorso, per "sensibilizzare gli allievi nei confronti del problema, sia a livello locale sia globale cercando soluzioni che possano contribuire a raggiungere il 6° obiettivo dell'Agenda 2030.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale



- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Cause e conseguenze del cambiamento climatico su scala globale e locale.

Impatti del consumo di materiali e principali principi dell'economia circolare.

Nozioni di base sul dissesto idrogeologico e sui fattori antropici che lo aggravano.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Principali politiche europee e nazionali in materia climatica, gestione rifiuti e prevenzione dei rischi (architettura generale: accordi internazionali, politiche UE, ruolo degli Stati e amministrazioni locali).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio



- Lingua e letteratura italiana
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere come l'arte contribuisca alla costruzione della memoria collettiva e della cittadinanza culturale, e perché sia responsabilità di tutti custodirla e valorizzarla.

Conoscere la scuola e la città in cui è inserita, assumere consapevolezza del proprio essere persona che apprende e che partecipa in maniera attiva al miglioramento della comunità in cui opera

Riconoscere che la rielaborazione artistica può essere uno strumento per dialogare con il patrimonio, avvicinandosi all'opera in modo critico e personale, e al tempo stesso rispettoso.

Community Arte del Veliero parlante, progetto per tutte le classi prime "L'onda della Pace"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore



del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Economia politica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Terze

il ruolo delle banche, delle assicurazioni e degli intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Il sistema bancario e assicurativo. La conoscenza finanziaria come risparmio, investimento, debiti, moneta, mezzi di pagamento elettronico e strumenti di intermediazione finanziaria.

Utilizzo di:

1) Piattaforma "Educazione Assicurativa nelle Scuole"
<https://www.ivass.it/consumatori/imparaconivass/index.html?dotcache=refresh>



2) Banca d'Italia <https://economieapertutti.bancaditalia.it/progettieducativi/edufin scuole/>

3) Consob <https://www.consob.it/web/investor education/pilotscuole>

4) Forum ANIA Io e i rischi - <https://www.ioeirischi.it/ioirischi-teens/>

5) Financial Education Lab - Università Bocconi <https://www.bocconi-fel.it/>

Classi quarte

Il sistema bancario e assicurativo, le attività di intermediazione finanziaria, il risparmio e gli strumenti di pagamento elettronici. Imparare ad orientarsi nei mercati dei prodotti assicurativo-finanziari, comprendendone le soluzioni più vantaggiose. La pianificazione del risparmio. La previdenza.

La cultura finanziaria: le funzioni della banca, pianificazione e risparmio, strumenti di pagamento elettronici

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica



- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il sistema bancario e assicurativo.

Risparmio, investimento, debiti, moneta, mezzi di pagamento elettronico e strumenti di intermediazione finanziaria.

Lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video.

Siti utilizzati per la didattica:

1) Piattaforma "Educazione Assicurativa nelle Scuole"

<https://www.ivass.it/consumatori/imparaconivass/index.html?dotcache=refresh>

2) Banca d'Italia

<https://economieapertutti.bancaditalia.it/progetti-educativi/edufin-scuole/>

3) Consob

<https://www.consob.it/web/investor-education>

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto ed economia
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Geografia
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

LIBERA contro le mafie Iniziative per tutte le classi



Sostenere la costruzione di pratiche di contrasto civile alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie, per la costruzione di contesti coesi, attenti alla dimensione della crescita civile e umana degli individui nelle comunità.

CLASSI QUINTE

Economia sommersa e crimini finanziari: studio dell'impatto della criminalità economica come riciclaggio di denaro, usura, estorsione e contraffazione. il modo in cui le attività illecite distorcono il mercato, alterano la concorrenza e danneggiano l'economia legale. Impatto socio-economico delle mafie: analisi dei costi diretti (estorsioni, usura) e indiretti (mancanza di investimenti, fuga di cervelli) della criminalità organizzata.

Normative e misure di contrasto: conoscenza delle leggi chiave, come quelle sul riciclaggio di denaro e la normativa antimafia.

Comprendere il ruolo attivo che gli studenti, come futuri professionisti, possono avere nella promozione della legalità, e assumano consapevolezza del loro ruolo come custodi dei beni comuni, inclusi quelli scolastici.

Come il Salento ha superato il periodo più critico della SCU, il cambiamento culturale degli anni 90'. Vecchie e nuove mafie in Salento e in Italia.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Terza lingua straniera

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta SIA

Comprendere il concetto di big data e la loro ricaduta in termini di cittadinanza, valutandone potenzialità, aspetti etici e rischi. Riconoscere e conoscere gli Open data come strumento per affrontare temi di educazione civica e come esempio di cittadinanza digitale. Conoscere le diverse applicazioni disciplinari dei big data.

Classi quinte

Effetto degli algoritmi sugli esiti delle ricerche online. Valutazione critica dell'esito delle ricerche online.

L'effetto "accomodamento" dovuto alla bolla di filtraggio.

Social e siti di commercio elettronico suggeriscono prodotti che si adattano perfettamente ai gusti del singolo utente. Risultati "su misura" dei motori di ricerca.



Influenza di Internet sullo sviluppo della personalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Economia aziendale
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

I tipi di licenze software.

L'importanza dei dati Open Source anche come strumento di accesso al sapere

Il valore delle produzioni digitali proprie e altrui e il tipo di protezione (copyright) da attribuire.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3



Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto e legislazione turistica
- Geografia turistica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana

Tematiche affrontate / attività previste

Il diritto d'autore e la tutela della proprietà intellettuale; le licenze software e le licenze creative commons informazione e disinformazione nella società mediatica fake news

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica



- Informatica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Quarta SIA

OPEN DATA E BIG DATA

Come le aziende li utilizzano per prendere decisioni

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali regolamenti alla base della comunicazione digitale; Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico; Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali.

Conoscere i principali regolamenti alla base della comunicazione digitale; Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico;

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto e legislazione turistica
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia aziendale e geo-politica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

Effetto degli algoritmi sugli esiti delle ricerche online Valutazione critica dell'esito delle ricerche online. L'effetto "accomodamento" dovuto alla bolla di filtraggio. Social e siti di commercio elettronico suggeriscono prodotti che si adattano perfettamente ai gusti del singolo utente. Risultati "su misura" dei motori di ricerca. Influenza di Internet sullo sviluppo della personalità. Cittadinanza digitale. Consapevolezza e responsabilità. Social. Privacy.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Lingua e letteratura italiana

Tematiche affrontate / attività previste

Individuazione delle azioni che potrebbero danneggiare la reputazione degli studenti e della scuola controllare ed evitare la pubblicazione di contenuti digitali (testi, immagini, video), che possono danneggiare la reputazione degli studenti e della scuola.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime

Scegliere le tecnologie digitali appropriate per potenziare le capacità personali e professionali e partecipare come cittadino alla vita sociale. Individuare semplici servizi digitali per partecipare alla vita sociale Gestire la propria identità digitale. Creare e mantenere un profilo digitale sicuro. Utilizzare la piattaforma di apprendimento digitale della scuola per condividere informazioni a livello di gruppo classe, utilizzare la piattaforma Teams ed i relativi applicativi. Utilizzare il proprio account per comunicare e condividere informazioni con i compagni ed i docenti. Apprendere le regole di buona condotta online e sui social media. Essere in grado di individuare i contesti in cui si sviluppa il cyberbullismo e individuarne le strategie di contrasto.



Classi quarte AFM, RIM, TUR

Apprendere a gestire la propria identità digitale. Proteggere i propri dati personali e la privacy. Proteggere il proprio benessere psico fisico dai rischi derivanti dall'uso del digitale. Il digitale e la sostenibilità.

Creare e gestire l'identità digitale essere in grado di proteggere la propria reputazione; gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali ambienti e servizi rispettare i dati e le identità altrui utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri poi dopo

Essere in grado di evitare usando tecnologie digitali rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico essere in grado di proteggere se e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale con particolare attenzione ai comportamenti

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

le regole di buona condotta online e sui social media

CLASSI QUARTE AFM, RIM, TUR

Il digitale e la sostenibilità.

La protezione del proprio benessere psico fisico dai rischi derivanti dall'uso del digitale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

La piattaforma di apprendimento digitale della scuola per condividere informazioni a livello di gruppo classe, utilizzare la piattaforma Teams ed i relativi applicativi.



La gestione del proprio account per comunicare e condividere informazioni con i compagni ed i docenti.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Classi PRIME

I contesti in cui si sviluppa il cyberbullismo e le strategie di contrasto.

Classi SECONDE

Incontro con esperti del terzo settore: Discovery Lab: Autodifesa digitale



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel curricolo verticale di istituto, navigabile all'indirizzo <https://itesolivettilecce.edu.it/documento/curricolo-verticale/>,

ogni disciplina costituisce un riferimento prevalente per una o più competenze e, nella propria progettazione, si impegna a mobilitare parallelamente altre competenze. Tutte si interconnettono e vengono proposte nella programmazione in combinazioni diverse, in quanto applicate a problemi e compiti di realtà aperti e sfidanti.

Il compito di realtà è assunto come strumento privilegiato di apprendimento per scoperta: contribuisce a colmare la frattura tra mondo della scuola e mondo reale e, al tempo stesso, a bilanciare il sapere istituzionale con gli interessi degli studenti. L'apertura a molteplici possibilità di soluzione attiva un'intelligenza creativa e curiosa, orientando gli studenti a



mobilitare e soprattutto a rielaborare le conoscenze in loro possesso.

In coerenza con l'impianto del curricolo verticale di istituto, l'ITES "Olivetti ha progressivamente integrato nel proprio curricolo alcune dimensioni trasversali qualificanti, finalizzate a rafforzare le competenze di base degli studenti e a rendere l'apprendimento maggiormente significativo, trasferibile e ancorato alla realtà.

Integrazione delle competenze digitali (DigComp)

L'Istituto assume come riferimento il Digital Competence Framework for Citizens (DigComp) per la progettazione del curricolo verticale delle competenze digitali, articolando i livelli di competenza attesi in uscita per anno, biennio/triennio e per indirizzo di studio.

I traguardi di competenza sono attualmente allineati al framework DigComp 2.2 e saranno progressivamente aggiornati alla versione DigComp 3.0, che integra in modo esplicito l'Intelligenza Artificiale (IA) come competenza trasversale fondamentale.

L'integrazione delle competenze digitali nel curricolo non è intesa come ambito disciplinare autonomo, ma come dimensione trasversale che attraversa le discipline, sostenendo lo sviluppo del pensiero critico, della cittadinanza digitale, della capacità di risolvere problemi complessi e di utilizzare consapevolmente le tecnologie nei diversi contesti di apprendimento.

Per un approfondimento si rimanda alla sezione *Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM*.

Integrazione dell'Italiano funzionale nel curricolo di tutte le discipline

Un ulteriore elemento qualificante del curricolo è rappresentato dall'integrazione dell'Italiano funzionale in tutte le discipline, quale competenza trasversale essenziale per



l'apprendimento, la comprensione dei testi, la rielaborazione delle informazioni e la comunicazione efficace.

Nel Piano di Miglioramento, in relazione alla priorità di rafforzare le competenze di base degli studenti, l'Istituto ha individuato il percorso *Le competenze di base*, finalizzato in particolare al miglioramento delle competenze di italiano funzionale, anche in relazione agli esiti delle prove standardizzate (INVALSI).

Tra gli obiettivi di processo collegati al percorso, nell'area *Curricolo, progettazione e valutazione*, è prevista l'attivazione di un processo di riflessione collegiale nei dipartimenti sulle competenze funzionali (area linguistica e area logico-matematica), con particolare attenzione alla loro declinazione disciplinare.

In questa prospettiva, le competenze di italiano funzionale sono state assunte come elemento strutturale del curricolo di istituto, comune a tutte le discipline, e integrate nella progettazione didattica, nelle pratiche valutative e nei compiti di realtà.

Per il dettaglio del percorso si rimanda alla sezione *Le competenze di base* del Piano di Miglioramento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola crede molto nella creatività e intende sostenerla e preservarla valorizzando il suo potenziale educativo e formativo, in quanto allena il pensiero divergente ed è generatrice di resilienza e flessibilità. La creatività, che si intende promuovere, permette l'adattamento al contesto economico, lavorativo, affettivo e culturale, fa intravedere più risposte ad una singola domanda infondendo senso di fiducia e autoefficacia, aiuta a trasformare i problemi in opportunità, generando più possibilità di azione. Un altro elemento che caratterizzerà la progettazione del nostro Istituto, sarà quello di promuovere con progetti e approfondimenti gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in quanto riteniamo opportuno sviluppare una cultura all'economia sostenibile che preservi il benessere della persona, la salvaguardia e la prosperità del pianeta.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutta la nostra progettazione curricolare è e sarà improntata e finalizzata alla realizzazione di un percorso formativo che assuma come valore guida la centralità dello studente il quale dovrà, prima di tutto, imparare a pensare in modo da apprendere, sia in ambiti disciplinari che in ambiti socio-relazionali. La nostra scuola si adopera affinché ciascuno dei nostri studenti trovi al suo interno la propria dimensione, esprima le proprie attitudini e sia messo nelle condizioni di sviluppare la propria personalità. Si impegna affinché prevalga la cultura dell'inclusione e in tal senso predispone e organizza le sue risorse, in modo che tutti collaborino con identità di scopi, nella specificità dei compiti e nel rispetto dei propri ruoli e delle proprie competenze. In particolare i Consigli di classe hanno il compito di progettare attività e percorsi utili a perseguire una reale educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, in modo che ciascun allievo sia nelle condizioni di esprimere al meglio la propria identità e il proprio potenziale. Inoltre l'attenzione dei CdC alla costruzione delle competenze di cittadinanza attiva (imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione) rappresenta un impegno ineludibile per lo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi. I Dipartimenti hanno il compito di far sì che l'insegnamento disciplinare sia calibrato sulla valenza inclusiva dei saperi, in modo tale che le conoscenze e le competenze, che gli alunni devono acquisire, rappresentino la trama su cui si definiscono e si promuovono la cittadinanza attiva e l'inclusione.

In questo complesso processo di crescita e di formazione, strumentalmente rispetto agli obiettivi generali individuati, i nostri insegnamenti saranno volti a:

- Diffondere "l'etica del lavoro" che si traduce in impegno, iniziativa, senso di responsabilità, capacità di comunicare, di risolvere problemi, di lavorare in team; l'obiettivo è quello di diffondere una nuova cultura nel territorio per sradicare clientelismo, corruzione e assistenzialismo;
- Infondere il rispetto di sé, degli altri e del contesto ambientale attraverso un'adeguata educazione alla salute, una corretta pratica sportiva, un rapporto costruttivo con l'ambiente;
- Acquisire capacità di autocontrollo, attitudine alla mediazione dei conflitti, attraverso un'educazione attenta al miglioramento costante delle relazioni umane e professionali, e al rispetto delle persone (e delle loro differenze etniche, culturali e religiose), dei ruoli e



dell'Istituzione;

- Essere in grado di esercitare libertà di pensiero e autonomia di giudizio rispetto alla realtà in cui si vive, grazie alla trasmissione di un quadro di valori condivisi, interiorizzati, e all'acquisizione di strumenti e tecniche di decodifica e interpretazione di linguaggi e comportamenti;

- Abituare all'esercizio di una cittadinanza consapevole e partecipativa, attraverso l'educazione alla legalità che non può prescindere dalla sollecitazione al rispetto delle regole della comunità scolastica, che devono educare pur senza mortificare la personalità e la creatività dei nostri giovani;

- Infondere il rispetto di sé, degli altri e del contesto ambientale attraverso un'adeguata educazione alla salute, una corretta pratica sportiva, un rapporto costruttivo con l'ambiente;

- Acquisire capacità di autocontrollo, attitudine alla mediazione dei conflitti, attraverso un'educazione attenta al miglioramento costante delle relazioni umane e professionali, e al rispetto delle persone (e delle loro differenze etniche, culturali e religiose), dei ruoli e dell'Istituzione;

- Essere in grado di esercitare libertà di pensiero e autonomia di giudizio rispetto alla realtà in cui si vive, grazie alla trasmissione di un quadro di valori condivisi, interiorizzati, e all'acquisizione di strumenti e tecniche di decodifica e interpretazione di linguaggi e comportamenti;

- Abituare all'esercizio di una cittadinanza consapevole e partecipativa, attraverso l'educazione alla legalità che non può prescindere dalla sollecitazione al rispetto delle regole della comunità scolastica, che devono educare pur senza mortificare la personalità e la creatività dei nostri giovani.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel triennio una quota di 64 ore annue pari al 5,6% viene dedicata ad attività collegate agli assi ma riconducibili alle competenze tipiche della formazione scuola-lavoro.

Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze professionali, tuttavia ciascuna partecipa in modo differente al rafforzamento di specifiche competenze, a seconda dell'asse culturale di riferimento. Nel corso del triennio lo studente è chiamato a



sviluppare competenze in ambito tecnico-economico-giuridico, comprendendo e utilizzando codici linguistici specifici e appropriati; a produrre modelli contabili e operare su di essi; ad analizzare e interpretare flussi informativi provenienti dal mondo delle imprese. È inoltre orientato ad acquisire una mentalità innovativa e tecnologica, e le competenze per utilizzare e/o formulare procedure informatiche funzionali ai sistemi di amministrazione e controllo delle imprese. Inoltre, al termine del triennio lo/a studente/ssa dovrà aver sviluppato competenze linguistiche tali da consentirgli/le una produzione scritta adeguata a diversi contesti, corretta e funzionale allo scopo, nonché una buona capacità di esprimersi e organizzare il proprio pensiero in modo logico e sequenziale, nella lingua italiana e in almeno una lingua straniera.

Sempre nell'ambito della quota di autonomia, l'Istituto conferma la sperimentazione avviata nella classe quinta dell'indirizzo SIA, prevedendo la riduzione di 1 ora settimanale di economia politica (economia pubblica) a beneficio dell'insegnamento del diritto: pertanto, le ore per le due discipline, anziché essere 3 di economia e 2 di diritto come previsto dai quadri orari ordinamentali, diventano 3 di diritto e 2 di economia. Le ragioni di tale scelta risiedono nelle necessità imposte dal contesto sociale in cui viviamo: occorre privilegiare la formazione del cittadino come soggetto capace di partecipare alla vita civica in modo attivo e democratico, fondando tale partecipazione su una solida conoscenza dei valori sociali e dei principali istituti del diritto pubblico.

Inoltre, nell'ambito dell'attuazione del curricolo di Educazione civica e in coerenza con gli obiettivi di cittadinanza, l'Istituto prevede l'inserimento dell'insegnamento di Arte e discipline visive nelle classi prime, con una media di 1 ora settimanale per ciascuna delle 6 classi (circa 30 ore annue per classe, per un totale di 6 ore settimanali). Tale integrazione intende potenziare la consapevolezza culturale e civica degli studenti, educare alla lettura critica dei linguaggi visivi e del patrimonio, e sostenere competenze trasversali utili alla comprensione della contemporaneità e alla partecipazione responsabile.



Insegnamenti opzionali

La percentuale di studenti della nostra scuola che non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica non è molto alta, si aggira mediamente intorno al 2% della popolazione scolastica, e non caratterizza un gruppo etnico o religioso. Storicamente gli studenti che non si avvalgono scelgono l'entrata o l'uscita anticipata, se possibile, oppure viene permesso loro di aggregarsi a classi impegnate in attività laboratoriali.

Insegnamenti aggiuntivi

A partire dall'a.s. 2023/24 l'Istituto ha avviato l'attivazione di insegnamenti aggiuntivi finalizzati al potenziamento di competenze disciplinari e professionalizzanti. Nel triennio 2025-2028, la scuola conferma la possibilità di attivare tali insegnamenti secondo le seguenti modalità:

1. Indirizzo TUR (Turismo)

In una o due sezioni dell'indirizzo TUR potrà essere prevista l'attivazione di 2 ore aggiuntive di informatica/economia, affidate a un docente abilitato in entrambe le discipline e con un programma specifico. In tal caso, il curriculum complessivo diventerà di 34 ore settimanali.

2. Indirizzo AFM (Amministrazione, finanza e marketing)

In una sezione dell'indirizzo AFM potrà essere prevista l'attivazione di 1 ora aggiuntiva di area informatica/economia aziendale, in presenza con i docenti della classe e con un curriculum specifico. In tal caso, il curriculum complessivo sarà di 33 ore settimanali.



Piano per la Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'ITES OLIVETTI di Lecce. In affiancamento alle normali lezioni in presenza, o in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso o la presenza fisica a scuola, così come la normale didattica d'aula, la Didattica Digitale Integrata, dall'A.S. 2020/21, sostituisce del tutto la Didattica a Distanza attuata durante la sospensione delle attività didattiche in presenza (da marzo a giugno 2020).

In allegato il PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA dell'ITES Olivetti di Lecce con gli aggiornamenti dell'A.S. 2022/2023 in formato PDF.

Allegato:

PIANO-DDI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Olivetti nella sua qualità di istituzione scolastica a cui sono ricondotti i percorsi di istruzione di secondo livello degli adulti nella Casa Circondariale, ha attivato le misure necessarie, previste dalla normativa, per adattare l'organizzazione del curricolo alla specificità della domanda



formativa degli adulti in carcere, alla peculiarità del luogo di apprendimento, nonché alla variabilità dei tempi di detenzione. Uno specifico accordo di rete, stipulato con il CPIA territoriale, definisce criteri e modalità per: - la progettazione organizzativo- didattica dei percorsi di secondo livello; - la costituzione ed il funzionamento della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale ; - gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello finalizzati ad una maggiore efficacia didattica. La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona è il punto di partenza del percorso formativo messo in atto dal nostro Istituto nella convinzione che l'individuo recluso possa trovare motivazione e valorizzazione nel riconnettersi a quanto di positivo ha costruito nell'esperienza di vita precedente alla detenzione. In questa prospettiva il primo passo della relazione con lo studente nella fase di accoglienza è l'accertamento ,attraverso un' intervista, dei saperi e delle competenze già acquisite - da un lato - e dall'altro l'individuazione di bisogni formativi e interessi. Queste informazioni - sottoposte a validazione attraverso un colloquio orale o test scritti, nel caso di competenze informali e non formali - costituiscono la base per il riconoscimento allo studente di eventuali crediti e per la definizione del Patto formativo Individuale, strumento fondamentale della personalizzazione del percorso formativo. Il Patto rappresenta il contratto condiviso e sottoscritto dallo studente, dalla Commissione, dalla Dirigente dell'Ite ' A. Olivetti' e dalla Dirigente del Cpia che formalizza il percorso di studio relativo al periodo didattico richiesto. L'istruzione degli adulti, infatti, presenta un'organizzazione del curriculum articolata in 3 periodi didattici: - 1° periodo (corrispondente al 1° biennio) - 2° periodo (" " 2° biennio) - 3° periodo (" " 5° anno) che nel nostro Istituto sono costituiti da pluriclassi (ad esclusione del 3° periodo) divise in gruppi di livello, cioè studenti caratterizzati da uguali bisogni formativi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Economia aziendale
- Economia politica

Tematiche affrontate / attività previste

Il dovere fiscale come espressione del dovere inderogabile di solidarietà economica e sociale. Evasione, elusione e falso in bilancio.

Interpretazione di fatti sociali ed economici, con riferimento a comportamenti devianti in



tema di solidarietà fiscale e rendicontazione sociale. Presentazione di casi aziendali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole del contesto scolastico e degli organi collegiali per assumere atteggiamenti responsabili e partecipativi. (accoglienza).



Riconoscere e agire in coerenza ai principi costituzionali. Interpretare fatti sociali. Connettere passato – presente – futuro (giornate istituzionali)

Lezione dialogata con gli studenti. Analisi di testi normativi. (accoglienza)

Incontro con i diversi momenti di riflessione nel corso dell'anno. Dibattiti, lavori di promozione di spazi di riflessione di gruppo; visione di video; (giornate istituzionali, es. 4 e 25 novembre, 27 gennaio, 8 marzo e altri collegati con i goal dell'Agenda 2030).

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole del contesto scolastico e degli organi collegiali per assumere atteggiamenti responsabili e partecipativi. (accoglienza). Riconoscere e agire in coerenza ai principi costituzionali. Interpretare fatti sociali. Connettere passato – presente – futuro (giornate istituzionali)

Lezione dialogata con gli studenti. Analisi di testi normativi. (accoglienza)

Incontro con i diversi momenti di riflessione nel corso dell'anno. Dibattiti, lavori di promozione di spazi di riflessione di gruppo; visione di video; (giornate istituzionali, es. 4 e 25 novembre, 27 gennaio, 8 marzo e altri collegati con i goal dell'Agenda 2030).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.



Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana

Tematiche affrontate / attività previste

La normativa sul lavoro carcerario.

Lezione partecipata, lettura di testi normativi, presentazione di casi aziendali; formulazione di ipotesi de iure condendo .

Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Geografia
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)

Tematiche affrontate / attività previste

Approfondire lo studio e la ricerca per la consapevolezza della necessità della tutela e valorizzazione del paesaggio nelle sue molteplici manifestazioni (territorio, beni culturali e naturali, tradizioni, cultura orale).

Lezione dialogata e laboratoriale. Esame, condivisione e manipolazione di materiale fornito dai docenti, anche su indicazione degli allievi. Intervento di esperti esterni se possibile.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene



nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza sui posti di lavoro. Il contratto di assicurazione. Costruzione di tabelle, rappresentazione ed interpretazione di grafici; il business plan.

Lezione frontale, lezione dialogata, studio di casi aziendali.

Gli elementi della comunicazione; utilizzare le forme della comunicazione adeguandole al contesto comunicativo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare, la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Decodifica e utilizzo del materiale fornito dal docente su supporto informatico

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; ergonomia.



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; netiquette.

Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri.



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Scegliere le tecnologie digitali appropriate per potenziare le capacità personali e professionali e partecipare come cittadino alla vita sociale.

Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri.

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'organizzazione della didattica per Competenze vede docenti e discenti tesi all'acquisizione di abilità e conoscenze finalizzate al successo scolastico ma che prevedano anche una reale applicabilità in campo operativo mediante situazioni problematiche incentrate su casi reali. Si tratta di una programmazione per Unità di Apprendimento centrate su competenze di materia ed anche trasversali. Esse possono essere fruite anche singolarmente così da consentire sempre una capitalizzazione del tempo dedicato allo studio. Inoltre, laddove lo studente - per varie ragioni - sia impossibilitato alla frequenza, è previsto che possa essere guidato in un percorso di autoformazione, attraverso input e materiali forniti dai docenti. L'autoformazione può riguardare fino ad un massimo del 20% orario di ogni singola disciplina. VINCOLI Nella didattica in Carcere, l'innovatività della personalizzazione del percorso e della didattica per UdA incontrano alcuni importanti limiti nella rigidità della struttura che ospita la scuola e nelle sue regole. L'aggregazione in gruppi di livello finisce col coincidere con l'appartenenza ad una classe specifica perché agli studenti non sarebbe



consentito muoversi liberamente da un gruppo ad un altro secondo le loro reali esigenze e secondo il ritmo dei loro apprendimenti. Inoltre, l'impossibilità di accedere al Web e la limitatezza della dotazione di devices digitali, nonostante i significativi recenti progressi, rende la disponibilità dei materiali di lavoro particolarmente condizionante, limitandoli a manuali, fotocopie e strumenti audio-video.

Dettaglio Curricolo plesso: TECNICO SERALE - VIA MARUGI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Nell'a.s. 2021-22 l'ITES Olivetti ha attivato un percorso di istruzione per adulti – secondo livello, finalizzato al conseguimento del Diploma di Istituto Tecnico/Articolazione Sistemi informativi aziendali.

La scelta di attivazione di tale percorso parte dall'analisi dei bisogni formativi e del bacino di utenza in riferimento ai seguenti dati:

- dispersione scolastica esplicita e implicita, che in Puglia è stimata al 26% della popolazione dei giovani tra 18 e 24 anni.
- obsolescenza o inadeguatezza di alcuni titoli di studio secondari relativamente alle competenze richieste dal mercato del lavoro;
- previsioni di inserimento nel mercato del lavoro che propendono nettamente a favore del settore dei servizi per i diplomati dell'indirizzo quello amministrativo, finanza e marketing con competenze digitali;
- richieste della totalità dei candidati privatisti degli ultimi anni di accedere all'esame di Stato per l'indirizzo ITSI e successivo ripiegamento sull'indirizzo ITAF per difficoltà ad apprendere in



autoformazione le conoscenze e competenze di informatica richieste per seconda prova scritta;

- appartenenza della fascia di adulti interessata alla generazione con obbligo scolastico a 16 anni;

- offerta formativa sul territorio limitata all'indirizzo economico ITAF che nell'ultimo anno di studi non contempla la disciplina "Informatica".

La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona è il punto di partenza del percorso formativo messo in atto dal nostro Istituto per favorire il rientro nel sistema di istruzione ed il completamento degli studi da parte degli adulti.

Questa è la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento permanente.

In questa prospettiva il percorso di istruzione è organizzato in modo da consentire la personalizzazione del percorso formativo, sulla base di un Patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali.

I crediti rilevati sono oggetto di successiva certificazione e consentono di ridurre fino al 50% i tempi della partecipazione alle attività didattiche.

È, inoltre, possibile fruire a distanza (FAD) il 20% delle ore di istruzione previste nel Patto Formativo Individuale, attraverso una piattaforma dedicata.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Riguardo il curricolo di educazione civica si precisa che è stato previsto per tutta l'istruzione degli adulti sia per Sede penale che per il Corso serale. Pertanto quanto esposto per il Plesso Sede penale vale anche per il Corso Serale.

Il curricolo di Educazione Civica concepito per l'Istruzione degli adulti (Sede Penale e Corso ex-serale -SIA, presso la Sede Centrale) tiene conto in primo luogo delle specificità dell'Istruzione degli adulti e delle particolarità dell'utenza ristretta e dei meccanismi di funzionamento dell'Istituzione penitenziaria.

Ciò comporta:

1. Una strutturazione del percorso in 3 periodi che svolgeranno ciascuno un'unica UDA annuale differente tra il 1° e il 2° anno: 1° periodo (comprendente la pluriclasse prima/seconda esistente solo presso la sede carceraria); 2° periodo (comprendente la pluriclasse terza/quarta) e 3° periodo (la classe quinta) a partire dall'a. s. 2021/22.
2. La selezione, all'interno dei 14 traguardi previsti, di quelli aventi una maggiore significatività e



rilevanza per lo specifico contesto.

3. La strutturazione tendenziale degli anni e dei periodi come corpi autosufficienti e non in una progressione verticale: la continuità nel percorso didattico, infatti, non è una condizione garantita nella Sede penale e nell'Istruzione degli adulti in genere, in cui il percorso a volte è interrotto e ripreso per le evidenti caratteristiche dell'utenza.

Una scelta che tenta, tuttavia, di non essere ripetitiva, di variare le tematiche e, in qualche misura, di incrementare il livello di complessità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I conflitti presenti nel mondo -art.11 della Costituzione- La cultura della non violenza nel ventunesimo secolo -L'economia di guerra - Le spese militari- Esiste una guerra giusta?

Lezione frontale/lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video, file, studio di casi aziendali.

Eventuale partecipazione a progetti e/o concorsi. Visione di film e documentari

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le regole del contesto scolastico e degli organi collegiali per assumere atteggiamenti responsabili e partecipativi. (accoglienza)

Riconoscere e agire in coerenza ai principi costituzionali. Interpretare fatti sociali. Connettere passato – presente – futuro (giornate istituzionali)

Lezione dialogata con gli studenti. Analisi di testi normativi. (accoglienza)

Incontro con i diversi momenti di riflessione nel corso dell'anno. Dibattiti, lavori di promozione di spazi di riflessione di gruppo; visione di video;

(giornate istituzionali, es. 4 e 25 novembre, 27 gennaio, 8 marzo e altri collegati con i goal dell'Agenda 2030).

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Comprendere e conoscere gli aspetti fondanti della violenza di genere, attraverso lo studio della discriminazione nelle sue diverse forme e nei diversi passaggi storici, culturali e giuridici in epoca contemporanea. I diversi tipi di violenza.

Lezione frontale/ lezione dialogata, incontri con esperti e/o associazioni operanti sul territorio, uscite didattiche, partecipazione ad eventi, video, file, studio di casi aziendali.

Progetto: Eventuale partecipazione a progetti e/o concorsi.

Progetto proposto dal COMITATO PARI OPPORTUNITÀ dell'Ordine degli Avvocati di Lecce



in occasione della GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA SULLE DONNE 25 novembre 2023

progetto #generazionePari

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi

Ridurre e riciclare i rifiuti, educando i giovani su come essere cittadini eco-consapevoli. La gestione dei rifiuti scolastici: Separare, ridurre, riutilizzare, riciclare e compostare. Eliminare i rifiuti scolastici con il minor impatto negativo sull'ambiente. Le vie eco-sostenibili: • Separare i rifiuti • Ridurre gli sprechi • Riciclare i rifiuti • Composto di rifiuti organici

Lezioni dialogate sui rifiuti e coinvolgimento degli alunni nella raccolta differenziata Preparazione dei contenitori per i diversi tipi di rifiuti e utilizzo dei contenitori giusti. Etichettatura dei contenitori per vetro, carta, plastica, lattine e per i rifiuti organici.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

GREEN ECONOMY: GREEN JOBS & GREEN TALENTS

Ecoinnovazione, ecoefficienza, rinnovabilità dei materiali e riciclo dei rifiuti efficienza e risparmio energetico, fonti energetiche rinnovabili, tutela e valorizzazione dei servizi degli ecosistemi mobilità sostenibile, filiere agricole di qualità ecologica, finanza e credito sostenibili per una green economy regioni e enti locali per la green economy.

L'economia fa uso di risorse naturali, quali materiali e risorse energetiche da imparare a gestire in modo efficiente, mediante comportamenti sostenibili finalizzati al risparmio energetico, al riciclo e recupero delle materie prime e mediante l'applicazione di processi tecnologici innovativi.

Per meglio quantificare il valore economico dei beni forniti dalla natura si deve introdurre il concetto di valutazione dei servizi eco sistemici.

La riflessione sulla Green Economy deve necessariamente svilupparsi su due fronti: il mondo imprenditoriale da un lato ed il mercato con i consumatori di cui è costituito dall'altro.

La Green economy richiede nuove professionalità e qualifiche, profili capaci di analizzare, valutare sistemi complessi su cui progettare. Naturalmente anche le imprese verdi determinano impatti ambientali che devono monitorare e ridurre progressivamente in un'ottica di miglioramento continuo

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

La sicurezza sui posti di lavoro. Il contratto di assicurazione. Costruzione di tabelle, rappresentazione ed interpretazione di grafici; il business plan.

Lezione frontale, lezione dialogata, studio di casi aziendali.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Effetto degli algoritmi sugli esiti delle ricerche online. Valutazione critica dell'esito delle ricerche online. L'effetto "accomodamento" dovuto alla bolla di filtraggio. Social e siti di commercio elettronico suggeriscono prodotti che si adattano perfettamente ai gusti del singolo utente. Risultati "su misura" dei motori di ricerca. Influenza di Internet sullo sviluppo della personalità. Cittadinanza digitale. Consapevolezza e responsabilità. Social. Privacy.



Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali

Presentazione ed analisi di casi concreti sulle trappole della rete e dei social

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; ergonomia.

Presentazione ed analisi di casi concreti sulle trappole della rete e dei social

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste



Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;

Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

Identità formativa dell'Istituto e profilo in uscita

Il nostro Istituto tecnico economico-informatico promuove una cultura economica moderna e integrata, capace di coniugare la dimensione umanistica – attenta ai fenomeni sociali, culturali e relazionali – con il rigore scientifico e tecnologico proprio delle discipline economiche, giuridiche e informatiche.

Si tratta di una formazione che fornisce agli studenti strumenti critici e operativi per comprendere la



complessità della realtà socio-economica contemporanea, interpretarla in modo consapevole e parteciparvi attivamente come cittadini e come futuri professionisti.

Il curricolo si articola in un insieme coerente di saperi che comprende l'amministrazione e la gestione delle imprese, l'economia e la finanza, il diritto, il marketing, i sistemi informativi aziendali, le relazioni internazionali e il turismo, in stretto collegamento tra scuola, mondo produttivo, istituzioni e territorio.

L'approccio didattico integra costantemente teoria e pratica, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali, la progettazione per competenze, la formazione scuola-lavoro e le attività di orientamento, in una prospettiva di apprendimento permanente.

Competenze acquisite e continuità post-diploma

Al termine del percorso di studi, lo studente acquisisce competenze che gli consentono di:

- riconoscere le caratteristiche dei sistemi socio-economici e produttivi per orientarsi in contesti complessi e in continua trasformazione;
- comprendere e applicare la normativa civilistica, fiscale e pubblicitaria che regola l'attività economica e aziendale;
- pianificare, amministrare e controllare la gestione delle imprese, anche in chiave di sostenibilità e responsabilità sociale;
- progettare e gestire i sistemi informativi aziendali, adattando strumenti digitali e software applicativi alle esigenze organizzative;
- analizzare i meccanismi dell'economia reale e della finanza, valutando opportunità, rischi e rendimenti;
- operare in contesti nazionali e internazionali, utilizzando con proprietà linguaggi tecnici, economici e professionali;
- sviluppare spirito di iniziativa e imprenditorialità, trasformando idee in progetti d'impresa e di innovazione.

In particolare, i diversi indirizzi dell'Istituto permettono di sviluppare competenze specifiche:



- Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM): gestione aziendale, contabilità, finanza e marketing;
- Sistemi Informativi Aziendali (SIA): integrazione tra economia e informatica, gestione dei dati, digitalizzazione dei processi;
- Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM): comunicazione economica, commercio estero, contesti geopolitici e multiculturali;
- Turismo: valorizzazione del territorio, economia dei servizi, marketing turistico e sostenibilità.

Il diploma consente un inserimento diretto nel mondo del lavoro, in qualità di lavoratori dipendenti o collaboratori, presso imprese private e pubbliche, enti e organizzazioni operanti nei settori amministrativo-contabile, finanziario, commerciale, informatico-gestionale, turistico e delle relazioni internazionali.

Le competenze acquisite favoriscono anche percorsi di autoimprenditorialità e start-up, in particolare nei settori dell'economia digitale e dei servizi innovativi.

Al tempo stesso, la solidità culturale e metodologica del percorso consente di affrontare con successo la formazione post-diploma, sia universitaria sia tecnologica.

In continuità con il curricolo dell'Istituto, risultano particolarmente coerenti:

- i corsi universitari in ambito economico, giuridico, statistico, linguistico e informatico;
- i percorsi degli ITS Academy, orientati all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione dei processi aziendali, alla gestione dei dati, alla finanza, al marketing, al turismo e ai servizi per le imprese.

Una scuola dell'innovazione

In coerenza con le Linee guida per l'istruzione tecnica, l'Istituto si configura come scuola dell'innovazione, capace di rispondere ai cambiamenti economici, tecnologici e sociali attraverso metodologie didattiche attive, interdisciplinari e orientative.

L'obiettivo è formare studenti competenti, flessibili e responsabili, in grado non solo di inserirsi nel mondo del lavoro e delle professioni, ma anche di comprendere, governare e applicare le innovazioni prodotte dallo sviluppo scientifico e tecnologico, coltivando rigore, autonomia di pensiero, creatività e collaborazione.



Nota tecnica sull'aggiornamento dei curricoli dei plessi di Istruzione degli Adulti

Si segnala che nella sezione Curricolo di Istituto del presente documento PDF generato dal sistema, per i plessi di Istruzione degli Adulti presso la Casa Circondariale "Cav. Ing. Adriano Olivetti" - Lecce e Tecnico Serale - Via Marugi, sono riportati i dati relativi all'a.s. 2024/2025. Ciò è dovuto all'attuale configurazione della piattaforma PTOF-SIDI, che per tale sezione non prevede il dettaglio per plesso e non consente l'aggiornamento dei dati importati dalla versione precedente.

A fronte dell'avvenuto aggiornamento, a livello di progettazione didattica per l'a.s. 2025/2026, del Curricolo di Educazione civica dell'Istruzione degli Adulti, al fine di garantire completezza e trasparenza si rende qui disponibile il link al [documento aggiornato](#).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.T.E. "A. OLIVETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: LA MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE COME OPPORTUNITA' EDUCATIVA E PROFESSIONALE**

In conformità con le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale (MIUR, 10 aprile 2013), fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con propria Nota, l'ITES 'Adriano Olivetti' di Lecce riconosce l'ampiezza e il valore del fenomeno strutturale della mobilità studentesca all'interno del processo di internazionalizzazione.

Con Delibera del Collegio dei docenti del 25/10/2023 e Delibera del Consiglio di Istituto del 30/10/2023 approva il Protocollo per la mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse, identificando figure dedicate (soggetti organizzatori, soggetti coinvolti, referente per gli scambi, tutor) e definendo procedure trasparenti d'istituto.

L'attività di mobilità studentesca internazionale offre agli studenti l'opportunità di studiare in istituzioni scolastiche straniere e, nel contempo, accoglie per la durata di qualche mese o per l'intero a.s. studenti in mobilità internazionale di provenienza diversificata sia per paese d'origine che per organizzazione di riferimento.

Tale attività valorizza le esperienze di studio, le sostiene e le capitalizza quali risorse per



l'intera comunità scolastica.

Durante il periodo di mobilità le studentesse e gli studenti possono immergersi in nuove culture, migliorare le competenze linguistiche, acquisire nuove prospettive professionali e sviluppare competenze trasversali, come la capacità di adattamento, la comunicazione interculturale e la collaborazione internazionale, condividendo abitudini e stili di vita, in un processo continuo di reciprocità.

Con il tempo gli studenti e le studentesse sviluppano competenze di alto profilo che li rendono più sensibili alle tematiche universali e imparano a interagire con consapevolezza riguardo alla propria identità culturale, imparando ad apprezzare il valore dell'altro e potenziando la propria personale coscienza critica.

Questa esperienza contribuisce ad arricchire il percorso formativo favorendo l'apertura mentale e preparando gli allievi per il mercato del lavoro globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Alternanza Scuola Lavoro
- Orientamento alla formazione post secondaria
- Esperienze e percorsi per le competenze trasversali

Allegato:

PROTOCOLLO-MOBILITA-INTERNAZIONALE-ITES-OLIVETTI-Aggiornamento-2024_25.pdf

○ Attività n° 2: PROGETTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE - ASSISTENTI DI LINGUA STRANIERA IN ITALIA

Il progetto "Assistenti di lingue straniere in Italia," organizzato dal Ministero dell'Istruzione, offre alle scuole italiane la possibilità di ospitare giovani madrelingua provenienti da vari paesi per supportare l'insegnamento delle lingue straniere. Gli assistenti affiancano i docenti durante le lezioni, contribuendo a migliorare le competenze linguistiche degli studenti attraverso attività di conversazione, esercizi pratici e progetti interculturali.

Il progetto ha l'obiettivo di arricchire l'esperienza di apprendimento linguistico, promuovendo una maggiore esposizione alla lingua viva e alla cultura del paese d'origine dell'assistente, e creando un ambiente più dinamico e motivante per l'apprendimento.

Gli studenti possono trarre numerosi benefici dalla presenza degli assistenti madrelingua in classe. Innanzitutto, migliorano le loro competenze linguistiche, in particolare l'ascolto e la conversazione, grazie all'opportunità di interagire con un parlante nativo. Questo li aiuta a sviluppare una pronuncia più accurata, una maggiore fluidità e la capacità di comprendere accenti e intonazioni autentiche.



Gli assistenti madrelingua offrono anche un'esposizione diretta alla cultura del loro paese, arricchendo l'apprendimento linguistico con elementi culturali e sociali che difficilmente si trovano nei libri di testo. Questo rende l'apprendimento più interessante e motivante, stimolando la curiosità e l'apertura mentale degli studenti.

Inoltre, lavorare con un madrelingua può aumentare la sicurezza degli studenti nell'uso della lingua, poiché hanno l'opportunità di praticare in un ambiente più rilassato e interattivo. Infine, le attività guidate dagli assistenti favoriscono il lavoro di squadra e la collaborazione tra studenti, sviluppando competenze comunicative utili anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progetti di scambio a livello ministeriale

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Gli assistenti madrelingua in classe svolgono diverse attività pratiche per aiutare gli studenti a migliorare le loro competenze linguistiche. Collaborano con gli insegnanti per condurre esercizi di conversazione, giochi di ruolo e simulazioni che permettono agli studenti di praticare l'ascolto e il parlare in modo più naturale e spontaneo. Inoltre,



propongono attività interattive come dibattiti, presentazioni e giochi educativi che stimolano l'uso pratico della lingua.

Gli assistenti spesso leggono testi ad alta voce, guidano discussioni su argomenti culturali e attuali, e aiutano gli studenti a migliorare la pronuncia e la fluidità. Possono anche introdurre espressioni idiomatiche e colloquiali del loro paese, offrendo una visione più autentica e contemporanea della lingua. Infine, lavorano in piccoli gruppi o con singoli studenti, offrendo un supporto più personalizzato e mirato per superare difficoltà specifiche.

<https://www.miur.gov.it/assistenti-stranieri-in-italia>

○ Attività n° 3: CORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E PER IL CONSEGUIMENTO DI CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI

In sintonia con il comma 7, lettera a) della L. 107/2015 e con alcuni degli obiettivi prioritari del PTOF dell'ITES Olivetti di Lecce quali la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse e anche in continuità con l'esperienza ormai decennale nell'Istituto in tema di certificazione delle competenze linguistiche, il Dipartimento di Lingue Straniere presenta il progetto "L'Olivetti certifica – potenziamento delle competenze nelle lingue straniere". La competenza chiave europea prevalente è la competenza multilinguistica (con l'ovvia articolazione nelle consuete competenze linguistico-comunicative scritte e orali previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue Straniere) ma, attraverso lo svolgimento dei corsi, l'obiettivo è anche quello di potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. Altre soft skills acquisibili sono la capacità di risoluzione di problemi (problem solving), quella di individuare collegamenti e relazioni e di acquisire e interpretare



informazioni in lingua straniera. Le finalità generali del progetto sono in sintonia con il PTOF e la progettazione didattica del Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto. In particolare, il progetto si propone di: - motivare all'apprendimento e approfondimento delle lingue straniere; - sviluppare interesse per la cultura dei Paesi dei quali si studia la lingua; - sviluppare le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove d'esame; - potenziare le competenze linguistiche orali e scritte di comprensione, produzione e interazione; - fornire agli studenti una certificazione linguistica internazionale ed ufficiale valida per il proprio futuro lavorativo e, nell'immediato, per ampliare il proprio curriculum di studi anche in prospettiva di partecipazione a iniziative di carattere internazionale. I risultati attesi in uscita, ormai consolidati dall'esperienza pluriennale dell'Istituto sono, tra gli altri, il miglioramento dei risultati scolastici (potenziamento delle competenze di base), la valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti, premi e certificazioni), potenziamento delle competenze linguistiche anche in ottica di futura spendibilità a livello accademico e/o lavorativo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Esperienze e percorsi per le competenze trasversali



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Per un digitale inclusivo

Approfondimento:

MODALITÀ UTILIZZATE:

Il progetto extracurricolare in orario pomeridiano, che comprende corsi finalizzati al potenziamento delle competenze e al conseguimento delle certificazioni linguistiche soprattutto per i livelli B1 e B2 (livelli in uscita previsti nei piani di studio degli Istituti Tecnici Economici) nelle quattro lingue comprese nell'offerta formativa dell'Istituto (inglese, francese, spagnolo e tedesco) è finanziato attraverso fondi europei o nazionali dedicati e/o attraverso un contributo delle famiglie variabile a seconda del numero di partecipanti. I costi per la partecipazione alle prove per il conseguimento per le certificazioni sono comunque a carico delle famiglie, salvo che non ci siano fondi dedicati appositamente a ciò.

RISULTATI ATTESI:

- Sviluppo della competenza multilinguistica con il conseguimento di certificazioni.
- Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative nelle quattro lingue comprese nell'offerta formativa dell'Istituto (inglese, francese, spagnolo e tedesco).
- Lo studente al termine è in grado di padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti utilizzando le lingue straniere; saprà comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri in diverse situazioni in Italia e all'estero.
- Lo studente conoscerà elementi relativi alla civiltà dei Paesi di cui studia la lingua.
- Lo studente imparerà in situazioni differenti da quelle proposte durante le ore curricolari ad utilizzare un efficace metodo di lavoro.



○ **Attività n° 4: PERCORSI FORMATIVI DI LINGUA E DI METODOLOGIA FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN LINGUA INGLESE DEI DOCENTI**

Corsi di formazione di lingua inglese per docenti di discipline non linguistiche, destinati specialmente ai docenti di Economia Aziendale, materia caratterizzante gli indirizzi dell'Istituto e, pertanto, la più consona ad essere coinvolta nelle attività obbligatorie da svolgere con metodologia CLIL nell'ultimo anno dell'istruzione tecnica prevista dagli ordinamenti di cui al DPR 88/2010. Per permettere ai docenti interessati a formarsi di frequentare il livello più idoneo a seconda dei livelli di competenza linguistico-comunicativa di partenza, sono stati organizzati un corso per il livello B1 e due per il livello B2. La formazione linguistica sarà arricchita da un modulo CLIL funzionale alla implementazione della metodologia CLIL in qualsiasi classe e in qualsiasi disciplina.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Per un digitale inclusivo

Approfondimento:

MODALITÀ UTILIZZATE: Le modalità di svolgimento di tutti gli interventi formativi includono lezioni in presenza, laboratori pratici, sessioni online e utilizzo di piattaforme di apprendimento a distanza per agevolare la collaborazione e la condivisione di materiali. I corsi sono organizzati in orario pomeridiano e si basano su un approccio comunicativo che tenga in conto anche degli usi della lingua in contesti educativi con specifici riferimenti anche ai linguaggi di specializzazione (economico, finanziario, turistico e informatico).

○ Attività n° 5: CAMPIONATO NAZIONALE DELLE LINGUE – UNIVERSITA' DI URBINO

Il Campionato Nazionale delle Lingue, organizzato dall'Università di Urbino, è una competizione rivolta agli studenti delle classi quinte delle scuole superiori di tutta Italia che mira a valorizzare le competenze linguistiche e culturali dei partecipanti. Durante l'evento, gli studenti si sfidano in prove scritte e orali di diverse lingue straniere, tra cui inglese, francese, spagnolo e tedesco. Le attività prevedono test di comprensione, produzione scritta, e dialoghi interattivi, valutando sia la conoscenza grammaticale che la capacità comunicativa. Oltre alla competizione, vengono organizzati workshop e incontri con esperti per promuovere il dialogo interculturale e l'approfondimento delle lingue studiate.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Competizioni a livello nazionale

Destinatari

- Studenti delle classi
- QUINTE

Approfondimento:

Il Campionato Nazionale delle Lingue si articola in diverse fasi. La prima è una selezione preliminare online, durante la quale gli studenti partecipano a test di comprensione e produzione scritta nella lingua scelta (inglese, francese, spagnolo o tedesco). I migliori classificati accedono alla fase finale che si svolge presso l'Università di Urbino.

La fase finale prevede due prove: una scritta e una orale. La prova scritta valuta la comprensione del testo, la grammatica e la capacità di produzione scritta, mentre la prova orale si concentra sulla capacità di interagire e comunicare efficacemente nella lingua straniera, attraverso dialoghi e simulazioni.

Le modalità di valutazione sono rigorose e seguono criteri internazionali di competenza linguistica, con giudici esperti che assegnano i punteggi per determinare i vincitori del campionato.

<https://cndl.uniurb.it/>



○ **Attività n° 6: SOGGIORNI LINGUISTICI CON ESPERIENZA DI PCTO ALL'ESTERO (PROGETTI PON)**

La realizzazione di uno stage aziendale all'estero è l'occasione per far avere agli studenti un contatto concreto con il mondo del settore d'interesse ed un modo per potenziare le competenze linguistico-comunicative relative ai linguaggi di specializzazione. Grazie alle attività di formazione e comunicazione del team, gli studenti avranno modo di conoscere da vicino alcune delle realtà economiche e commerciali in Europa. Il progetto permette agli studenti di entrare in contatto con una nuova realtà economica in grado anche di orientare le future scelte professionali e offrirà momenti e azioni che mirano a fare in modo che lo studente sia consapevole dell'investimento da fare sulle proprie capacità e in qualsiasi ambito settoriale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero
- PON PCTO all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Esperienze e percorsi per le competenze trasversali



Approfondimento:

RISULTATI ATTESI: - Sviluppo della competenza multilinguistica con il conseguimento di certificazioni. - Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative nelle quattro lingue comprese nell'offerta formativa dell'Istituto (inglese, francese, spagnolo e tedesco). - Lo studente al termine è in grado di padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti utilizzando le lingue straniere; saprà comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri in diverse situazioni in Italia e all'estero. - Lo studente conoscerà elementi relativi alla civiltà dei Paesi di cui studia la lingua. - Lo studente imparerà in situazioni differenti da quelle proposte durante le ore curricolari ad utilizzare un efficace metodo di lavoro. Si reputa pertanto importante investire risorse e tempo a queste attività che offrono stimoli e promuovono nuovi interessi nei nostri studenti.

○ Attività n° 7: PROGRAMMA ERASMUS+

Il Programma Erasmus+ rappresenta uno dei principali strumenti europei per la promozione della mobilità internazionale, della cooperazione tra istituzioni educative e dello sviluppo professionale di studenti, docenti e personale scolastico. Le attività Erasmus+ hanno l'obiettivo di rafforzare le competenze linguistiche, culturali, professionali e sociali dei partecipanti, favorendo l'apertura internazionale della scuola e creando un ambiente educativo più innovativo, inclusivo e multiculturale.

Durante il progetto, gli studenti coinvolti avranno la possibilità di partecipare a diverse iniziative di scambio culturale e linguistico, tra cui mobilità brevi e periodi di studio all'estero presso istituti partner dell'Unione Europea. Queste esperienze permetteranno loro di immergersi in contesti scolastici e culturali differenti, migliorando significativamente la capacità di comunicare in lingua straniera e di confrontarsi con stili di vita, abitudini e tradizioni europee.

Parallelamente, docenti e personale scolastico potranno partecipare a percorsi di formazione all'estero, job shadowing e attività di osservazione nelle scuole partner. Queste



esperienze favoriscono lo scambio di buone pratiche, l'aggiornamento professionale e l'arricchimento delle metodologie didattiche, contribuendo alla diffusione di approcci innovativi nella didattica quotidiana.

Gli studenti coinvolti potranno trarre importanti benefici dal progetto Erasmus+, non solo sotto il profilo linguistico, ma anche per quanto riguarda la crescita personale: sviluppo di autonomia, capacità di adattamento, spirito critico e competenze interculturali, elementi fondamentali per vivere e lavorare in un contesto europeo sempre più interconnesso.

Il nostro progetto per il piano Erasmus+ nel periodo 2025-2028 si pone i seguenti obiettivi:

- Incrementare del 20% in tre anni i docenti capaci di integrare nella didattica strumenti digitali e metodologie innovative e inclusive in coerenza con PTOF e priorità Erasmus+ (digitale, inclusione)
- Promuovere inclusione e competenze sociali e civiche garantendo la partecipazione ad attività di mobilità ad almeno il 20% degli studenti BES e con minori opportunità
- Incrementare del 20% il numero di studenti in grado di sostenere un colloquio in lingua straniera livello B1 e del 10% il numero di docenti con certificazione B1/B2

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Alternanza Scuola Lavoro
- Esperienze e percorsi per le competenze trasversali



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Per un digitale inclusivo

Approfondimento:

MODALITÀ UTILIZZATE

Le attività Erasmus+ progettate prevedono diverse modalità operative:

- Attività previste per gli studenti
- Mobilità di gruppo brevi 5-10 gg
- PCTO in aziende UE coerenti con AFM/SIA/RIM/Turismo;
- Laboratori STEM con focus su partecipazione femminile.
- Realizzazione di progetti eTwinning per classi intere
- Progetti di didattica collaborativa online tramite piattaforme collaborative come Canva, Genially, Padlet, TwinSpace.

Temi: sostenibilità, diritti umani, cittadinanza attiva, ambiente, digital storytelling, scrittura creativa, cybersicurezza, intelligenza artificiale.

Obiettivi: competenze di base, INVALSI e Lingue, inclusione

Attività previste per lo staff

- Corsi di formazione strutturati all'estero, focalizzati su lingua, didattica innovativa, inclusione e competenze digitali.
- Job shadowing presso scuole europee, per osservare metodologie educative avanzate, organizzazione scolastica e gestione delle classi.
- Incontri di coordinamento e pianificazione con le scuole partner, utili alla costruzione di progetti cooperativi e scambi futuri

Attività nella scuola



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

- Diffusione dei risultati attraverso collaborazione in rete, presentazioni, incontri con genitori e studenti, materiali informativi e il sito della scuola
- Implementazione in classe delle metodologie apprese all'estero.
- Realizzazione di attività culturali e linguistiche che valorizzino la dimensione europea dell'istituto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: I.T.E. "A. OLIVETTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Il curriculum digcomp 2.2**

La scuola ha costruito un curriculum verticale per la promozione delle competenze Digitali come raccolte e codificate nel quadro europeo DIGCOMP2.2.

In particolare per ogni anno scolastico è stato definito il livello traguardo per ogni competenza con indicazione della disciplina/e che si fanno carico dello sviluppo della competenza stessa.

La scuola , con una integrazione extracurricolare , offrirà anche la possibilità di acquisire la sicurezza per affrontare una eventuale certificazione informatica rilasciata da un ente accreditato a livello Europeo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

LE COMPETENZE

La competenza digitale rappresenta una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Definita per la prima volta a livello Europeo nel 2006 ed aggiornata nel 2018:

“La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società.

Comprende l'alfabetizzazione all'informazione e ai dati, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione ai media, la creazione di contenuti digitali (compresa la programmazione), la sicurezza (compreso il benessere digitale e le competenze relative alla sicurezza informatica), le questioni relative alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.”

(Council Recommendation on Key Competences for Life-long Learning – Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente , 22 maggio 2018, ST 9009 2018 INIT).

L'ITES Olivetti di Lecce, avendo come riferimento il Digital Competence Framework for Citizens - quadro delle competenze digitali per i cittadini, noto anche come DigComp, ha scelto di utilizzarle per articolare un curriculum verticale del livello di competenze attese in uscita per anno o biennio/triennio scolastico e anche per indirizzo di studio

Il Digital Competence Framework for Citizens fornisce un linguaggio comune per identificare e descrivere le aree chiave delle competenze digitali. Per le comunità educanti europee il quadro rappresenta uno strumento di riferimento utile per valutare e quindi



migliorare le competenze digitali degli studenti.

In digcomp "la Competenza" è espressa in termini di

CONOSCENZE risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. La conoscenza è l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un campo di lavoro o di studio.

□ Nel DigComp 2.2, gli esempi di conoscenze seguono la formulazione: È consapevole di..., Sa di..., Capisce che..., ecc.

ABILITÀ, capacità di applicare le conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche (in inglese EQF), le abilità sono descritte come cognitive (quando implicano l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (quando implicano la destrezza manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili).

□ Nel DigComp 2.2, gli esempi di abilità seguono la formulazione: Sa fare..., È in grado di fare..., Cerca..., ecc.

ATTITUDINI Le attitudini sono concepite come fattori motivanti della prestazione, la base per una prestazione costante e competente. Comprendono valori, aspirazioni e priorità □ In DigComp 2.2, gli esempi di attitudini seguono la formulazione: Aperto a..., Curioso di..., Pesa i benefici e i rischi ..., ecc.

LE 5 AREE DI COMPETENZA DEL DIGCOMP 2.2



Alfabetizzazione su informazione e dati

Articolare le esigenze informative, individuare e recuperare dati, informazioni e contenuti digitali.
Giudicare la rilevanza della fonte e del suo contenuto.
Archiviare, gestire e organizzare dati, informazioni e contenuti digitali.



Comunicazione e collaborazione

Interagire, comunicare e collaborare tramite le tecnologie digitali, tenendo conto della diversità culturale e generazionale. Partecipare alla società attraverso i servizi digitali pubblici e privati e la cittadinanza attiva. Gestire la propria presenza, identità e reputazione digitale.



Creazione di contenuti digitali

Creare e modificare contenuti digitali. Migliorare e integrare le informazioni e i contenuti in un corpus di conoscenze esistenti, comprendendo come applicare il copyright e le licenze. Saper dare istruzioni comprensibili ad un sistema informatico.



Sicurezza

Proteggere i dispositivi, i contenuti, i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Proteggere la salute fisica e psicologica ed essere competenti in materia di tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale. Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.



Risolvere problemi

Identificare esigenze e problemi e risolvere difficoltà concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali. Utilizzare gli strumenti digitali per innovare processi e prodotti. Mantenersi aggiornati sull'evoluzione del digitale.

CLASSI PRIME/SECONDE – Tutti gli indirizzi



COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Informatica	Organizzare il proprio device	In situazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	INTERMEDIO Livello 3	Trasversale	Lavoro di gruppo	Descrizione dei canali utilizzati
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	INTERMEDIO Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	INTERMEDIO Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	INTERMEDIO Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
2.5 NETIQUETTE	BASE Livello 1/2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	BASE Livello 1/2	Educazione civica		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	BASE Livello 1/2	Informatica	Attività disciplinari	Verifica Strutturata
3.4 PROGRAMMAZIONE	BASE Livello 2	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	BASE Livello 1/2	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	BASE Livello 1/2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	BASE Livello 1/2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	INTERMEDIO Livello 3	Ed civica Geografia	Moduli di educazione ambientale	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.4 INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	

CLASSI TERZE/QUARTE INDIRIZZO SIA



COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	Intermedio Livello 4	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	intermedio Livello 3	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	INTERMEDIO Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.4 INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	

CLASSI QUINTE INDIRIZZO SIA



COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	Intermedio Livello 4	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	Intermedio Livello 3	Educazione civica		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	Intermedio Livello 4	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 4	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	INTERMEDIO Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.4 INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	



TRIENNIO INDIRIZZI AFM – RIM – TUR

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	Intermedio Livello 4	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 4	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	Intermedio Livello 3	Educazione civica		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	Intermedio Livello 1/2	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	Base Livello 2	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	INTERMEDIO Livello 4	Educazione civica/ Geografia	Moduli su cittadinanza	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	
5.4 INDIVIDUARE I DIVARI DI COMPETENZE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	



○ Azione n° 2: Avvicinarsi alla AI

L'azione si propone di avvicinare gli studenti ai temi dell'intelligenza artificiale offrendo loro un livello minimo di alfabetizzazione coerente con le competenze digitali che i cittadini devono possedere per poter godere di una buona qualità della vita, partecipare alla società democratica ed essere competitivi nel mondo del lavoro, come delineate nel DigComp. Saranno ripercorse le tappe fondamentali dello sviluppo dell'IA dal punto di vista sia teorico che applicativo, con riferimento ai metodi e modelli (principalmente matematici e statistici) che in tale ambito hanno visto la luce o comunque trovato applicazione, e con riguardo per i suoi protagonisti e protagoniste, per arrivare alle sfide attuali, anche in termini di rischi e di prospettive per una regolamentazione normativa.

Una via che percorreremo, anche come avvicinamento per le ragazze e per una transdisciplinarietà del tema, è quella di analizzare esempi e casi studio sull' intelligenza artificiale , le sue implicazioni di carattere normativo e legislativo, di impiego e lavoro nella vita di tutti i giorni e l'impatto etico.

Le tematiche trattate saranno accompagnate da esercitazioni laboratoriali in cui gli studenti avranno l'opportunità di testare diverse applicazioni, come Matlab, Symulink, Octave, Maple, SPSS e R, e di cimentarsi con la creazione di chatbot per socialmedia mediante Chatfuel.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere i concetti fondamentali dell'IA.

Analizzare e valutare casi di utilizzo dell'IA nella vita reale.

○ **Azione n° 3: Potenziamento delle competenze logiche e matematiche**

L'azione mira a supportare gli studenti interessati a iscriversi ai corsi universitari ad accesso limitato nei settori della economia e dell'ingegneria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Compensare ed integrare le conoscenze curricolari ai fini di agevolare il passaggio ed il successo nella formazione universitaria.

○ Azione n° 4: Le professioni del futuro

Oltre a quanto già previsto dal nostro curriculum prevediamo di inserire delle attività di approfondimento che permettano di potenziare il curriculum ed avvicinare alle professioni digitali del futuro.

Percorsi come:

- hacker etici
- costruzione di App per dispositivi mobili
- Python
- Programmazione di app senza codice
- Oggetti smart e tecnologie IoT utilizzando il minicomputer Raspberry Pi
- Esperienze di Startup innovative per gestire la Trasformazione Digitale
- Gestione dei BIG DATA
- Cartografia digitale
- Videomapping
- Stampa 3D

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisizione di conoscenze e competenze specifiche dei singoli percorsi.



Dettaglio plesso: CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Il curriculum digcomp 2.2**

Gli adulti, nei vari percorsi offerti, manifestano esigenze e bisogni di apprendimento diversi rispetto agli alunni dei corsi ordinari di primo e secondo ciclo. Gli adulti, infatti, hanno esperienze di vita e di lavoro che possono essere messe in luce, utilizzate e potenziate nella didattica delle discipline STEM, inserite nell'asse matematico e nell'asse scientifico-tecnologico. Risulta fondamentale, proprio per la specificità dell'utenza adulta, tenere nella dovuta considerazione il ruolo centrale delle attività laboratoriali, utilizzando metodologie didattiche flessibili che tengano conto di esperienze e competenze pregresse, acquisite in contesti formali, non formali e informali.

Per gli adulti, l'acquisizione di competenze nel campo delle discipline STEM può agevolare lo sviluppo delle competenze trasversali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività e l'innovazione, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. In questa prospettiva, potrà essere ulteriormente promossa la cultura dell'apprendimento permanente, incentivando gli adulti ad una formazione e ad un aggiornamento continuo delle proprie competenze.

L'istruzione degli adulti nell'ITES Olivetti si articola in una scuola in carcere con indirizzo A.F.M. LETD08001T ed un corso S.I.A., con solo i periodi 2^a e 3^a, presso la sede centrale LETD080506. Considerando le diverse condizioni oggettive delle rispettive utenze (gli allievi ristretti in carcere non hanno accesso a connessione internet), i curricoli sono diversificati.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PRIMO PERIODO - CLASSI PRIME/SECONDE A.F.M.
ISTITUTO CARCERARIO LETD08001T



COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Informatica	Organizzare un device	In situazione
2.2 CONDIVIDERE TRAMITE LE TECNOLOGIE	BASE Livello 1/2	matematica informatica fisica	Redazione di relazioni scientifiche, articoli o documenti tecnici e loro esposizione in classe attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali	Lavori di gruppo Elencare e descrivere gli strumenti utilizzati
2.4 SVILUPPARE FORME DI COLLABORAZIONE TRAMITE LE TECNOLOGIE DIGITALI				
2.5 NETIQUETTE	BASE Livello 1/2	informatica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	BASE Livello 1/2	Informatica	Attività disciplinari	Prova strutturata
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	BASE Livello 1/2	Informatica matematica diritto	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata
4.3 PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE	BASE Livello 1/2	Scienze integrate	Moduli di educazione alla salute	Prova strutturata
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	BASE Livello 1/2	Geografia	Moduli di educazione ambientale	Prova strutturate

ISTITUTO CARCERARIO LETD08001T

SECONDO E TERZO PERIODO - CLASSI TERZE/QUARTE/QUINTE A.F.M.

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	intermedio livello 3	discipline Stem	Organizzare un device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	intermedio livello 3	Trasversale	Progetti di gruppo che coinvolgano più studenti, strutturati in modo che ognuno abbia un ruolo ben definito. Collaborazione interdisciplinare	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	discipline Stem	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	BASE Livello 1/2	Informatica /discipline Stem	Attività disciplinari	In situazione
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	BASE Livello 1/2	Discipline Stem	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
5.3 UTILIZZARE IN MODO CREATIVO LE TECNOLOGIE DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Progetti che sviluppino il pensiero critico, incoraggino nuovi esperimenti; ideare soluzioni originali. Collaborazione interdisciplinare	lavori di gruppo raccolta di dati ed interpretazione di grafici; studi del caso.



Dettaglio plesso: TECNICO SERALE - VIA MARUGI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Il curriculum digcomp 2.2**

Cfr. Azione n° 1 "Il curriculum discomp 2.2" plesso CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE - codice meccanografico: LETD08001T

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

SECONDO PERIODO - CLASSE TERZA/QUARTA S.I.A.



LETD080506

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.2 VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	Citazione della fonte e della sua attendibilità	Compito di stima della attendibilità di una fonte
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	BASE Livello 1/2	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	discipline Stem	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.6 GESTIRE L'IDENTITÀ DIGITALE	Intermedio Livello 3	discipline Stem		
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.2 INTEGRARE E RIELABORARE CONTENUTI DIGITALI	BASE Livello 1/2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	BASE Livello 1/2	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	Intermedio Livello 3	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati



TERZO PERIODO - CLASSE QUINTA S.I.A.

LETD080506

COMPETENZA	Livello in uscita	Discipline coinvolte	Contesti d'uso	VERIFICA
1.1 NAVIGARE, RICERCARE E FILTRARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	Ricerca ai fini didattici per compiti individuali o di gruppo	Compito di ricerca con indicazione della strategia utilizzata
1.3 GESTIRE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 4	Informatica	Organizzare il proprio device	Individuare gli applicativi adatti per una specifica esigenza di archiviazione
2.1 INTERAGIRE CON GLI ALTRI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE	Intermedio Livello 3	Trasversale	Lavoro di gruppo	In situazione
2.2 CONDIVIDERE INFORMAZIONI ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.3 ESERCITARE LA CITTADINANZA ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	BASE Livello 2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
2.4 COLLABORARE ATTRAVERSO LE TECNOLOGIE DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	In situazione
2.5 NETIQUETTE	Intermedio Livello 3	Discipline Stem	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	In situazione
3.1 SVILUPPARE CONTENUTI DIGITALI	Intermedio Livello 3	Trasversale	qualsiasi attività didattica	Produzione
3.3 COPYRIGHT E LICENZE	BASE Livello 2	Informatica	Attività disciplinari	In situazione
3.4 PROGRAMMAZIONE	BASE Livello 2	Informatica/ matematica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.1 PROTEGGERE I DISPOSITIVI	Intermedio Livello 3	Informatica	Attività disciplinari	Verifiche strutturate
4.2 PROTEGGERE I DATI PERSONALI E LA PRIVACY	BASE Livello 2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza economica e sicurezza	Prova strutturata Elencare e descrivere gli strumenti noti e utilizzati
4.4 PROTEGGERE L'AMBIENTE	BASE Livello 2	Educazione civica	Moduli su cittadinanza	Verifiche strutturate
5.1 RISOLVERE PROBLEMI TECNICI	BASE Livello 2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	in situazione
5.2 INDIVIDUARE BISOGNI E RISPOSTE TECNOLOGICHE	BASE Livello 2	Trasversale	qualsiasi attività didattica	in situazione



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.T.E. "A. OLIVETTI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Laboratoriando con la curiosità

- Attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche individuali e/o di gruppo (attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, musicali, etc.)
- Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline.
- Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.
- Attività artistica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	12	0	12



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline, attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Benvenuti al II grado! Accoglienza e orientamento

- Programma accoglienza per gli studenti in ingresso nella scuola di secondo grado
- Laboratori autobiografici/narrativi – Alla ricerca del Sé
- Attività di didattica orientativa
- Bilancio di competenze - Test o altri strumenti incontri anche di preparazione all'alternanza
- Eventi, incontri, conferenze, webinar
- Workshop in presenza e/o in modalità blended e/o self service

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	0	10

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Orientiamoci a lezione!**

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti pubblici, associazioni, imprese private
- Visite Aziendali e Uscite Didattiche
- Attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, musicali, etc.
- Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline.
- Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	8	0	8

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Laboratoriando con la curiosità**



- Attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche individuali e/o di gruppo (attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, musicali, etc.).
- Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline.
- Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	12	0	12

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline, attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Orientiamoci a lezione!

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti pubblici, associazioni, imprese private
- Attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, musicali, etc.
- Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline.



- Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	14	0	14

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori co-curricolari di potenziamento delle discipline. Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica. Didattica orientativa

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Dopo il Biennio?

- Guida alla scelta del percorso dopo il biennio.
- Attività di formazione e informazione sugli indirizzi della scuola
- Laboratori con studenti del triennio, attività peer to peer
- Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	4	0	4



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Laboratori peer to peer con gli studenti del triennio. Attività di supporto al successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Apriamo la finestra sul mondo

- Attività di formazione e informazione sulle opportunità di mobilità internazionale a cura di esperti orientatori e di esponenti delle associazioni ed enti che si occupano della gestione di queste attività.
- Presentazione di altre opportunità di mobilità internazionale, stage, presso enti pubblici, privati e/o organizzazioni governative e non governative, riservate agli studenti delle scuole superiori

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	2	0	2

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Concorso AFS Intercultura per programmi di studio all'estero

○ Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo



per la classe III - Le professioni del futuro

- Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere)
- Incontri con esperti dei settori maggiormente rappresentativi dell'economia locale, in presenza o online
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti.
- Visite ad aziende del territorio

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	0	20

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orientiamoci a lezione!

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti pubblici, associazioni, imprese private



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	8	0	8

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Laboratori orientativi

- Corsi di Orientamento Attivo nella Transizione Scuola-Università gestiti da Enti Universitari ed ITS Academy
- Laboratori di approfondimento su tematiche oggetto di studio degli ITS Academy e delle Università
- Laboratorio sulla conoscenza e sviluppo delle soft skills
- Conferenze, eventi, webinar

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	0	15



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

○ Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Territorio e professioni del futuro

- Le professioni del futuro
- Le competenze richieste dal mondo del lavoro
- Il mismatch nel mercato del lavoro
- Incontri con esperti orientatori ed esperti di settore.
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti pubblici e privati.
- Le professionalità del terzo settore
- Laboratori di orientamento con enti no profit
- Laboratori sui mestieri, laboratori sulle professioni (con attenzione alla parità di genere)
- Attività di avvicinamento alla formazione post-diploma
- Incontri informativi a cura del docente orientatore
- Incontri con esperti dei settori maggiormente rappresentativi dell'economia locale, in presenza o online
- Le modalità di recruiting delle aziende
- I canali di ricerca del lavoro
- La valutazione degli annunci di lavoro
- Le candidature spontanee e la risposta agli annunci di lavoro
- La simulazione del colloquio di lavoro
- La redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione
- Il video curriculum
- Visite aziendali



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	5	0	5

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Orientiamoci a lezione!

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti pubblici, associazioni, imprese private

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	10	0	10



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

○ Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Laboratori orientativi

- Corsi di Orientamento Attivo nella Transizione Scuola-Università gestiti da Enti Universitari ed ITS Academy
- Laboratori di approfondimento su tematiche oggetto di studio degli ITS Academy e delle Università
- Laboratorio sulla conoscenza e sviluppo delle soft skills
- Conferenze, eventi, webinar

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	0	15

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy





Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Gli sbocchi professionali e formativi post-diploma

- Incontri con esperti dei settori maggiormente rappresentativi dell'economia locale, in presenza o online
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti.
- Visite ad aziende del territorio.
- Incontri con referenti delle Università, degli ITS Academy, delle Accademie di Belle Arti, di corsi di specializzazione gestiti da enti pubblici e/o privati di formazione post-diploma. Gli incontri potranno essere svolti presso l'Istituto Scolastico, e/o potranno prevedere visite scolastiche presso gli enti dedicati.
- Incontri informativi a cura del docente orientatore.
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da enti di formazione post-diploma
- Incontri con esperti del terzo settore
- Laboratori di orientamento con enti no profit
- Conferenze, webinar, eventi organizzati dal terzo settore
- Gli sbocchi professionali post-diploma.
- Le opportunità nel settore pubblica, le modalità di partecipazione alle selezioni e concorsi pubblici
- I mestieri delle forze armate e di polizia
- Le opportunità in Italia ed all'estero
- Le opportunità nelle organizzazioni internazionali governative e non governative
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti pubblici e privati
- La ricerca e selezione del personale: curriculum, candidatura, valutazione annunci di lavoro.
- Incontri con centro per l'impiego, Anpal, Agenzie per il lavoro
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da enti pubblici e privati che si occupano di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	8	0	8

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 15: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Orientiamoci a lezione!

- Attività di didattica orientativa, a cura dei Consigli di Classe
- Sviluppo di progetti pluridisciplinari e transdisciplinari anche con la partecipazione di enti e imprese del territorio e/o a carattere nazionale/internazionale
- Partecipazione a gare e concorsi proposti da istituzioni scolastiche e/o altri enti pubblici, associazioni, imprese private

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	7	0	7



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

Dettaglio plesso: CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I - Mi scopro competente**

- Laboratori autobiografici/narrativi
- Attività di didattica orientativa
- Biografia formativa: colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale •
- Riflessione sulle proprie emozioni nel contesto scolastico.
- Creazione di una carta d'identità (LS)
- Laboratori testuali: comprensione, analisi e sintesi dei testi
- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa; Laboratori di orientamento narrativo

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - Mi scopro competente**

- Laboratori autobiografici/narrativi
- Attività di didattica orientativa
- Bilancio di competenze
- biografia formativa: colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale • Riflessione sulle proprie emozioni nel contesto scolastico.
- Creazione di una carta d'identità (LS)
- Laboratori testuali: comprensione, analisi e sintesi dei testi
- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa; Laboratori di orientamento narrativo





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Fondare il futuro

- Ricerca su fonti digitali
- Individuazione della normativa in materia di lavoro – analisi autonoma di un contratto di lavoro. Compilazione della modulistica in materia di lavoro.
- La ricerca del lavoro: redazione di curriculum e lettera di presentazione. Simulazione di colloqui di lavoro (Italiano).
- Costruzione di una mappa concettuale sulla propria idea di futuro (Francese, Inglese).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	0	24

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Apriamo la finestra sull'istruzione superiore

Incontri con docenti universitari di orientamento, ex studenti iscritti all'università, referenti



di ITS Academy, referenti di agenzie di lavoro private. Webinar (solo SIA).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	6	0	6

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Fondare il futuro

- Ricerca su fonti digitali
- Individuazione della normativa in materia di lavoro – analisi autonoma di un contratto di lavoro. Compilazione della modulistica in materia di lavoro.
- La ricerca del lavoro: redazione di curriculum e lettera di presentazione. Simulazione di colloqui di lavoro (Italiano).
- Costruzione di una mappa concettuale sulla propria idea di futuro (Francese, Inglese)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	24	0	24



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Apriamo la finestra sull'istruzione superiore

- Individuazione della normativa in materia di lavoro – analisi autonoma di un contratto di lavoro. Compilazione della modulistica in materia di lavoro.
- La ricerca del lavoro: redazione di curriculum e lettera di presentazione. Simulazione di colloqui di lavoro (Italiano).
- Costruzione di una mappa concettuale sulla propria idea di futuro (Francese, Inglese).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	6	0	6



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di orientamento degli ITS Academy

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Progettare il futuro

- Partendo dal vissuto di ogni allievo, presentazione, redazione ed analisi di un business plan .
- Simulazione della partecipazione ad un bando regionale o nazionale
- Lettura e commento dei testi di riferimento

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	14	0	14

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa





Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Verso il mondo del lavoro

- Presentazione ed analisi della struttura del CV nel formato europeo e lettera di accompagnamento.
- Redazione del proprio CV in inglese e francese - lettera di accompagnamento.
- Simulazione del colloquio di lavoro.
- La valutazione degli annunci di lavoro.
- Incontri con centro per l'impiego, Anpal, Agenzie per il lavoro (solo SIA).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	6	0	6

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Dopo il Diploma

- Incontri con docenti universitari ed ex alunni per la presentazione dell'offerta formativa universitaria in carcere



- Incontri con referenti ITS Academy
- Incontri con referenti di agenzie formative
- Laboratori di orientamento con enti no profit
- Incontro a cura del CSV - Centro di Servizio per il Volontariato BRINDISI - LECCE
- Conferenze, webinar, eventi organizzati da associazioni imprenditoriali, CCIA, imprese private, altri enti. Visite ad aziende del territorio (solo SIA).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	6	0	6

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di Orientamento degli ITS Academy

○ Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe V - Orientiamoci! Conoscersi - Decidere

- Ricognizione dei prodotti realizzati
- Scelta del capolavoro

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	4	0	4

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri con il docente tutor



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Alternanza Scuola Lavoro

ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità di acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste dai percorsi tradizionali mediante una metodologia di apprendimento "scuola- bottega" superando e integrando il tradizionale approccio dell'insegnamento per discipline. La finalità è di strutturare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo per arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Tale "pratica" formativa favorisce l'orientamento dei giovani valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Tale approccio didattico-metodologico alternativo, realizza un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile e correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Aspetti importanti e qualificanti sono:

- la funzione tutoriale assolta dal tutor scolastico e dal tutor aziendale
- la valutazione degli apprendimenti che tiene conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno che valuta gli studenti in alternanza e certifica le competenze da essi acquisite
- la pratica aziendale non più aggiuntiva, bensì sostitutiva di una parte del curriculum scolastico.

Il progetto di alternanza, che nella nostra scuola comprende circa il 70% del monte ore del FSL, rappresenta una proposta formativa che tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro e che considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: si offre quindi allo studente una modalità innovativa che assicuri oltre alle conoscenze di base l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e che coinvolge le imprese



nella formazione dello studente.

OBIETTIVI:

1. COSTRUIRE UN SISTEMA STABILE DI RAPPORTI FRA LA SCUOLA E IL MONDO DEL LAVORO

Superando divisioni e contrapposizioni per acquisire una cultura della partnership e valorizzando i bisogni del territorio.

2. CREARE MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE CHE CONSENTANO DI CONSEGUIRE OBIETTIVI FORMATIVI TRADIZIONALMENTE CONSIDERATI DI COMPETENZA DEL MONDO DELL'ISTRUZIONE

Secondo quanto previsto dall'art. 1 D. Lgs. 77/05, e dall'art.1, commi 33-43 della l.107/15, l'alternanza scuola-lavoro si pone come modalità didattica innovativa che assicuri ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

3. RENDERE PIU' PERCEPIBILE IL LAVORO AI GIOVANI E PROPORRE UNA "CULTURA DEL LAVORO"

Oggi i giovani conoscono il lavoro solo dai libri di scuola o dai vissuti personali dei genitori o dei propri docenti. Vi è quindi la necessità di azioni specifiche mirate a far conoscere i diversi settori lavorativi e quelli che offrono le maggiori opportunità di lavoro nonché le competenze e le capacità necessarie per svolgere una professione.

4. FACILITARE LE SCELTE DI ORIENTAMENTO DEI GIOVANI

L'orientamento si pone come base fondamentale di tutto il processo, in quanto dovrà accompagnare lo studente durante tutto il percorso formativo in alternanza. Nell'orientare gli alunni occorre sviluppare capacità autorientative, attraverso l'azione delle singole



discipline e il supporto di figure aggiuntive che affrontino altri aspetti quali: conoscenza di sé, conoscenza del mondo del lavoro, attese degli studenti, rimotivazione allo studio e orientamento alle scelte successive.

5. SENSIBILIZZARE I DOCENTI ALLA DIDATTICA ORIENTATIVA E ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La figura del docente deve assumere anche la funzione di tutor formativo e facilitatore dei processi di apprendimento. Si tratta di una condizione indispensabile per la riuscita del progetto: la preparazione di tutor scolastici ma soprattutto la condivisione generale.

6. SVILUPPARE NEI GIOVANI NUOVE O ALTERNATIVE MODALITÀ DI APPRENDIMENTO FLESSIBILI ,

Attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale.

7. AVVICINARE I GIOVANI AL MONDO DEL LAVORO

Attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.

8. SVILUPPARE E FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE E LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani. Sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)



9. RENDERE CONSAPEVOLI I GIOVANI del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.

Oggi la velocità delle transizioni al mercato del lavoro, e le complesse esigenze di lavoratori ed imprese rendono inadeguate o poco attuali le competenze sviluppate nei percorsi formativi, il problema si configura in termini di "skills mismatch" ovvero mancanza di aderenza alle competenze richieste dai settori produttivi, in particolare nel settore tecnico.

Questa problematica resta ancora oggi, per i giovani salentini, una delle cause della "fuga di cervelli". L'indice migratorio della provincia di Lecce (dati Istat 2019) si attesta intorno alle 1000 unità annue.

L'ITES Olivetti sta lavorando per fare la sua parte nell'ambito dei suoi indirizzi di elezione. Un impegno concreto è rappresentato dalla rimodulazione del curriculum in termini di contenuti, obiettivi e competenze nelle aree di indirizzo come anche in termini di potenziamento delle attività trans-disciplinari di informatica, economia e turismo.

Inoltre, per colmare questo divario il nostro istituto cerca di muoversi in un sistema di istruzione ponendo il discente al centro, anche mediante processi di personalizzazione e flessibilizzazione dei percorsi nello svolgimento delle esperienze del FSL.

Per quanto attiene all'indirizzo turistico, i nostri studenti svolgono stage non solo nei settori più classici delle strutture alberghiere, come direzione e amministrazione, ricevimento, ma anche in riferimento ai nuovi profili di lavoro legati a un modo differente e innovativo di vivere il turismo e all'ampia diffusione che ha avuto il web.

Gli studenti svolgono stage in aziende che si occupano di social media manager (che elabora piani di comunicazione per i social network) e revenue/pricing manager, che modifica le tariffe (booking on-line) per far in modo che la struttura sia sempre piena; ci sono poi coloro che si occupano di raccontare in formato digitale i luoghi da visitare.

E ancora, vengono avviati in strutture dove operano nuove figure come: travel organizer (costruisce il viaggio, la sua area di competenza va dalla progettazione alla comunicazione); travel designer (propone un'offerta turistica su misura del cliente); promotore del turismo sostenibile (guida ambientale, operatori di ecoturismo che lavorano soprattutto a



contatto con b&b, agriturismi o strutture green); destination manager (promuove un territorio spesso posto al di fuori dei grandi circuiti turistici per valorizzarne ricchezze e risorse).

Per quanto riguarda il settore informatico, si inviano gli studenti in aziende che fanno uso di tecnologie Internet, gestiscono e producono strumenti di comunicazione visiva e multimediale; utilizzano linguaggi e metodi matematici e informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative, applicano tecnologie robotiche ai processi aziendali, anche in linea con quanto previsto nel 'Pacchetto Industria 4.0'. Inoltre, a partire dall'a.s. 2022-2023 sono stati intrapresi percorsi formativi di orientamento attivo per la transizione scuola-università con il Dipartimento di ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

Per il settore economico si punta su esperienze che siano non soltanto formative, ma di comunicazione inter-generazionale e di divulgazione della conoscenza e delle competenze tecniche, gli studenti sono avviati nei settori della contabilità, del diritto, dell'amministrazione. Tenendo conto delle attitudini e/o degli interessi individuali del singolo alunno, gli stage sono svolti: presso studi di commercialisti (attività di contabilità, bilanci, consulenza fiscale, ecc.); presso studi di avvocati o anche presso enti pubblici, agenzie assicurative o uffici amministrativi di scuole pubbliche.

Gli alunni del settore RIM fanno esperienze esercitando l'utilizzo delle lingue straniere in strutture che si occupano di viaggi e turismo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- enti pubblici, enti privati, aziende, professionisti, università

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione degli alunni terrà conto degli obiettivi raggiunti e, in osservanza con quanto espressamente indicato nella guida ASL, di atteggiamenti, comportamenti e competenze trasversali legati anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, verrà attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso di alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente.

Ogni studente effettuerà inoltre la valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro tramite specifica scheda dalla quale si evincerà il livello di gradimento dell'attività svolta, sia per quanto concerne gli aspetti organizzativi che per le effettive competenze e conoscenze acquisite.

MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

§ Il tutor interno valuta lo studente nei momenti formativi in aula;

§ I docenti delle discipline coinvolte valutano le competenze acquisite attraverso la realizzazione di prodotti finali.



- § Il tutor esterno accerta le competenze acquisite in "campo" e redige la scheda di valutazione.
- § Lo studente valuta il suo percorso di alternanza e redige la scheda di autovalutazione.
- § Il consiglio di classe predispose prove interdisciplinari di accertamento delle competenze e tenendo conto delle valutazioni precedenti procede alla valutazione formativa e procede alla certificazione delle competenze.
- § Le competenze acquisite e anche le esperienze in alternanza, sono registrate nel curriculum dello studente.
- § La certificazione delle competenze è acquisita negli scrutini finali.

In linea con quanto previsto dal decreto legislativo 13/2013, la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze saranno attuati mediante:

- il modello di certificazione dei saperi e delle competenze di base elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante;
- il libretto formativo del cittadino.

La valutazione delle competenze acquisite concorrerà alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'attività di alternanza, all'attribuzione del credito scolastico e alla valutazione del voto di comportamento.

● **Orientamento alla formazione post secondaria**

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

Con l'attività di orientamento in uscita nel corso dell'anno scolastico si fornisce agli studenti delle classi quinte e, talvolta, a quelli delle classi quarte, un supporto finalizzato a facilitare una scelta consapevole della facoltà universitaria, di un corso post-diploma, di ingresso nelle Forze Armate, di orientamento al lavoro.

Per quanto riguarda la scelta universitaria e le forze armate l'attività di supporto consiste principalmente in incontri informativi con personale dell'università o rappresentanti delle



forze armate.

Sul sito istituzionale della scuola, è stata creata una **bacheca on line, denominata "ORIENTAMENTO IN USCITA"** dove sono pubblicati i vari avvisi e la documentazione relativa all'attività di orientamento ricevuta dalle numerose Università italiane, ed in particolare dall'Università del Salento.

Ogni anno l'Istituto partecipa, con tutte le classi quinte, al tradizionale "Salone dello Studente" - Campus Orienta, di Bari, una manifestazione nazionale, dove gli studenti hanno l'opportunità di conoscere da vicino il mondo accademico, mettersi alla prova attraverso dei test di orientamento, parlare direttamente con un counselor, cercando di individuare le proprie attitudini e compiere in futuro scelte consapevoli. Importante la possibilità di interloquire con i rappresentanti delle Forze Armate presenti al Salone, dove si arruola una cospicua percentuale dei neodiplomati Olivetti: Guardia di Finanza, Esercito, Aeronautica, Carabinieri.

Numerosi sono poi gli eventi di orientamento promossi dall'Università del Salento che accoglie l'80% dei nostri studenti che proseguono gli studi.

Importante il tradizionale progetto annuale di Unisalento "Scegli Convinto", consistente in un ciclo di numerosi incontri di presentazione dell'offerta didattica dei vari corsi di Laurea triennali e magistrali a ciclo unico, raggruppati per aree omogenee, con l'obiettivo di orientamento e formazione per la scelta universitaria.

Da molti anni l'Unisalento organizza il Progetto "TO BE CHALLENGE, - che permette agli studenti partecipanti di ottenere l'esonero dal test di valutazione per i corsi di laurea attivati presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia per il nuovo A.A.

Come valida alternativa all'Università, l'Istituto partecipa agli incontri annuali con i Responsabili dell'Ufficio Orientamento degli ITS Academy delle sue diverse aree tecnologiche.

Per quanto riguarda l'orientamento al lavoro le attività sono prevalentemente di tipo formativo: asl, stage e visite aziendali.

Tutti i progetti di Orientamento in uscita sono certificabili come FSL (ex PCTO).



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Università, ITS e Forze Armate

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Non è prevista una valutazione in quanto l'attività si configura come un percorso informativo

● Esperienze e percorsi per le competenze trasversali

Ai nostri studenti vengono proposte numerose e diversificate attività formative e informative riconducibili ad esperienze di impegno e crescita umana, di espressione di sé, di responsabilità verso gli altri e di servizio alla collettività. Le esperienze del tipo incontri seminariali, visite presso aziende, associazioni, e attività teorico pratiche possono durare alcune o l'intera giornata: in ogni caso il monte ore complessivo nel triennio riservato a questa tipologia si attesta intorno al 20% del monte ore triennale.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Aziende del territorio, Associazioni di volontariato, Associazioni di categoria

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione viene inglobata nel disciplinare riconducibile o nella disciplina di educazione civica.

● Sicurezza generica, specifica e privacy

I nostri studenti vengono formati per il rischio medio (12 ore) come previsto dai codici ATECO riconducibili alle aziende presso le quali verranno svolte attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Al quarto anno, sempre ai fini dell'inserimento presso le aziende, vengono formati anche sulla normativa di tutela della privacy.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Modalità di valutazione prevista

Entrambi vengono certificati con attestato (verifica finale).

● Progetto dogane e commercio internazionale

Il progetto è rivolto agli alunni delle quinte classi del settore RIM e si articola in due momenti tesi ad approfondire, con modalità differenti, una delle tematiche fondamentali che vengono affrontate sia per Diritto che per Relazioni internazionali.

Il primo momento è teso a fare un focus su uno dei principali ruoli delle Dogane e riguarda un incontro formativo che un Dirigente dell'Agenzia delle Dogane di Brindisi tiene presso il nostro Istituto sul tema della Contraffazione e dell'"Italian sounding".

Il secondo momento approfondisce il tema degli adempimenti doganali e prevede un'uscita didattica presso l'Agenzia delle Dogane di Brindisi e Costa Morena; agli alunni viene illustrata la procedura di sdoganamento per i diversi regimi doganali che consente di vivere un'esperienza unica e irripetibile.

La realizzazione di tale progetto ha da sempre suscitato nei ragazzi notevole interesse e curiosità anche nell'ottica di un sistema di orientamento e sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e consapevole, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della



legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio in linea con alcuni degli obiettivi formativi prioritari del comma 7 art.1 legge 107/2015 che il nostro Istituto ha integrato nel proprio curriculum.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Uso e padronanza delle conoscenze apprese;
- Padronanza operativa delle competenze disciplinari;
- Padronanza nell'utilizzare le competenze acquisite in un'ottica pluridisciplinare;
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle fra loro;
- Capacità di utilizzare autonomamente le competenze acquisite.

Modalità di verifica: verifiche orali

● Un invito in biblioteca - Qloud.Scuola



Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Progetto Qloud Scuola ETS, è rivolto agli alunni delle classi terze del settore RIM ed è finalizzato alla costruzione e gestione della Biblioteca Scolastica del nostro istituto mediante l'utilizzo della piattaforma open source offerta da Qloud.Scuola, progettata e sviluppata appositamente per un utilizzo diretto da parte degli studenti.

Tale percorso permette agli studenti di fare un'esperienza di FSL che concilia l'evidente obiettivo concreto e tangibile di innovazione metodologica e di servizio per la scuola con quello della formazione alla cultura del digitale.

Nel contesto della Formazione scuola-lavoro gli studenti partecipano attivamente alla costruzione del catalogo della biblioteca, alla gestione del prestito, alla pubblicazione online del catalogo e alla gestione della community degli utenti. L'approccio è orientato all'information literacy e alla data literacy, con l'obiettivo di fornire competenze trasversali (soft skills) e specifiche (hard skills) in ambito digitale.

Il progetto di prefigge tre obiettivi principali:

1. Soft Skills, Hard Skills e Competenza Digitale: Gli studenti sviluppano competenze trasversali e specifiche attraverso attività pratiche di costruzione e gestione della biblioteca, promuovendo l'Information and Data Literacy.
2. Innovazione Digitale nella Biblioteca Scolastica: Si affronta la sfida di utilizzare una piattaforma permeabile ai social network frequentati dagli studenti, come Instagram e Youtube, per trasformare il libro in un centro di informazioni digitali condivise dalla Community della biblioteca.
3. Nuovi Modelli di Gestione in Biblioteca Scolastica: Gli studenti, dopo la progettazione della biblioteca con esperti formatori, assumono il ruolo di gestori materiali e digitali della biblioteca, occupandosi anche della gestione della Community Digitale come Social Media Manager e Community Manager,

e prevede tre fasi:

1. costruzione della biblioteca,
2. gestione della biblioteca,
3. pubblicazione/condivisione online.

Gli studenti imparano a selezionare, inventariare, e utilizzando procedure innovative di catalogazione automatica, creano il catalogo digitale della scuola.



Successivamente, acquisiscono competenze nella gestione della biblioteca, dal prestito alla risposta alle richieste di informazioni. Infine, imparano a comunicare consapevolmente online, moderando la Community digitale e promuovendo la lettura attraverso strumenti tipici dei social network.

Il percorso formativo prevede contenuti di Library and Information Science, Laboratorio digitale del libro, e sessioni pratiche su ricerca nel web, valutazione delle fonti, gestione interna della biblioteca scolastica e comunicazione digitale.

All'interno del percorso il Progetto Qloud Scuola ETS svolgerà la funzione di tutor esterno per gli studenti e mette in atto un percorso di formazione specifica attraverso seminari/laboratori presso la sede del nostro Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- ETS

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Uso e padronanza delle conoscenze apprese;
- Padronanza operativa delle competenze disciplinari;
- Padronanza nell'utilizzare le competenze acquisite in un'ottica pluridisciplinare;



- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle fra loro;
- Capacità di utilizzare autonomamente le competenze acquisite.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● L'OLIVETTI CERTIFICA – POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE

In sintonia con il comma 7, lettera a) della L. 107/2015 e con alcuni degli obiettivi prioritari del PTOF dell'ITES Olivetti di Lecce quali la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse e anche in continuità con l'esperienza ormai decennale nell'Istituto in tema di certificazione delle competenze linguistiche, il Dipartimento di Lingue Straniere presenta il progetto "L'Olivetti certifica – potenziamento delle competenze nelle lingue straniere". Il progetto extracurricolare in orario pomeridiano, che comprende corsi finalizzati al potenziamento delle competenze e al conseguimento delle certificazioni linguistiche soprattutto per i livelli B1 e B2 (livelli in uscita previsti nei piani di studio degli Istituti Tecnici Economici) nelle quattro lingue comprese nell'offerta formativa dell'Istituto (inglese, francese, spagnolo e tedesco) è finanziato attraverso fondi europei o nazionali dedicati e/o attraverso un contributo delle famiglie variabile a seconda del numero di partecipanti. I costi per la partecipazione alle prove per il conseguimento per le certificazioni sono comunque a carico delle famiglie, salvo che non ci siano fondi dedicati appositamente a ciò. La competenza chiave europea prevalente è la competenza multilinguistica (con l'ovvia articolazione nelle consuete competenze linguistico-comunicative scritte e orali previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue Straniere) ma, attraverso lo svolgimento dei corsi, l'obiettivo è anche quello di potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. Altre soft skills acquisibili sono la capacità di risoluzione di problemi (problem solving), quella di individuare collegamenti e relazioni e di acquisire e interpretare informazioni in lingua straniera. Le finalità generali del progetto sono in sintonia con il PTOF e la progettazione didattica del Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto. In particolare, il progetto si propone di: - motivare all'apprendimento e approfondimento delle lingue straniere; - sviluppare interesse per la cultura dei Paesi dei quali si studia la lingua; - sviluppare le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove d'esame; - potenziare le competenze linguistiche orali e scritte di comprensione, produzione e interazione; - fornire agli studenti una certificazione linguistica internazionale ed ufficiale valida per il proprio futuro lavorativo e, nell'immediato, per ampliare



il proprio curriculum di studi anche in prospettiva di partecipazione a iniziative di carattere internazionale. I risultati attesi in uscita, ormai consolidati dall'esperienza pluriennale dell'Istituto sono, tra gli altri, il miglioramento dei risultati scolastici (potenziamento delle competenze di base), la valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti, premi e certificazioni), potenziamento delle competenze linguistiche anche in ottica di futura spendibilità a livello accademico e/o lavorativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

Risultati attesi

- Sviluppo della competenza multilinguistica con il conseguimento di certificazioni. - Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative nelle quattro lingue comprese nell'offerta formativa dell'Istituto (inglese, francese, spagnolo e tedesco). - Lo studente al termine è in grado di padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione



comunicativa verbale in vari contesti utilizzando le lingue straniere; saprà comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri in diverse situazioni in Italia e all'estero. - Lo studente conoscerà elementi relativi alla civiltà dei Paesi di cui studia la lingua. - Lo studente imparerà in situazioni differenti da quelle proposte durante le ore curricolari ad utilizzare un efficace metodo di lavoro. Si reputa pertanto importante investire risorse e tempo a queste attività che offriranno stimoli e promuoveranno nuovi interessi nei nostri studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interni ed Esterni (docenti Madre lingua)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Teatro

● EDUCAZIONE AL CINEMA E ALLO SPETTACOLO DAL VIVO

L'Istituto promuove, nell'ambito delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari di cui alle lettere a), c), d), f) dell'art. 1 co. 7 della Legge 107/2015, percorsi di educazione al cinema e allo spettacolo dal vivo come strumenti privilegiati per la formazione culturale, critica e civile degli studenti. La scuola riconosce nel cinema e nel teatro linguaggi educativi e luoghi di esperienza collettiva, capaci di favorire il dialogo, il confronto su tematiche della contemporaneità e lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di ascolto, della sensibilità estetica e della competenza comunicativa. In continuità con le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa già attuate in passato, come il progetto Ambasciatori del Cinema, nel triennio 2025-2028 l'Istituto intende valorizzare e consolidare collaborazioni con realtà culturali del territorio, in particolare con il Festival del Cinema Europeo e con il DB d'Essai, promuovendo la partecipazione degli studenti a festival, rassegne



cinematografiche, rappresentazioni teatrali e matinée dedicate alle scuole, accompagnate da momenti di analisi e discussione guidata. Le attività saranno progettate in raccordo con i percorsi curricolari e con l'Educazione civica e potranno prevedere: • la visione guidata di opere cinematografiche e teatrali; • momenti di confronto e rielaborazione critica; • incontri con esperti e operatori del settore; • attività di restituzione attraverso recensioni, dibattiti, scritture critiche e prodotti multimediali. L'iniziativa si configura come uno spazio educativo trasversale, capace di andare oltre il curricolo, contribuendo al rafforzamento delle competenze di base degli studenti, allo sviluppo delle life skills e alla formazione di uno spettatore consapevole, favorendo il legame tra scuola, territorio e comunità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

Risultati attesi

- Favorire il dialogo e lo scambio culturale fra studenti; - Promuovere la scrittura; - Potenziare la capacità di ascolto; - Riflettere insieme su alcune tematiche stimolanti e coinvolgenti per gli alunni; - Educare alle life skills. L'attività permetterà allo studente di sviluppare/potenziare l'abilità della lettura globale, approfondita ed analitica di un'opera cinematografica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Organizzazione del territorio del terzo settore:
DBd'Essai

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala cinematografica DBd'Essai

● PROGETTO UN INVITO IN BIBLIOTECA e QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto si articola nelle seguenti attività: - Lettura del Quotidiano in classe cartaceo e con utilizzo dell'edicola MLOL - Lettura di testi di narrativa in formato cartaceo o digitale, preso in prestito dalla Biblioteca d'istituto "Donatella Grasso" o dalla Biblioteca digitale MLOL Scuola. - partecipazione alle iniziative nazionali di promozione della lettura, quali #ioleggoperché e Il Maggio dei libri Con questo progetto il dipartimento di Italiano intende promuovere a



valorizzare l'esperienza della lettura e, quindi, delle competenze linguistiche. Obiettivo principale è quello di far scoprire il piacere di leggere, in modo che diventi un'esperienza spontanea e un momento di condivisione. A tal fine la scuola propone a tutte le classi l'accesso gratuito alla biblioteca digitale MLOL scuola dove i ragazzi potranno scegliere il testo che maggiormente si presta ai propri interessi e gusti e promuovere. Resta da attivare il servizio di prestito per la Biblioteca dell'istituto intitolata a "Donatella Grasso" per la quale nell'a.s. 23.24 è stata avviata la catalogazione e la pubblicazione dell'OPAC delle Biblioteche della sede centrale e carceraria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici in merito alle abilità linguistiche (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base); - Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi); - Sviluppo di una maggiore



consapevolezza del sé e degli altri attraverso i meccanismi dell'evasione/immedesimazione/riconoscimento - Sviluppo di una coscienza critica come strumento per decodificare il presente; - Sviluppo della capacità di riconoscere e gestire le emozioni e in genere l'affettività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica Mobile

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Piattaforma MLOL Scuola

Approfondimento

Link d'accesso alla pagina della [Biblioteca d'istituto "Donatella Grasso"](#)

Link all'[OPAC delle Biblioteche d'Istituto Sede centrale e Carceraria](#)

● CLIL – DISCIPLINE ECONOMICHE AZIENDALI

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) indica una metodologia didattica che permette di apprendere in maniera integrata un contenuto disciplinare (normalmente non veicolato in lingua straniera) ed una lingua straniera (inglese). Questa metodologia poggia le proprie basi teoriche sulle ricerche che hanno portato all'introduzione dell'approccio comunicativo nell'insegnamento delle lingue e le tecniche di insegnamento della disciplina non linguistica. Nel caso "dell'Olivetti" l'approccio CLIL è stato introdotto nell'ambito



delle Discipline Economico Aziendali, che caratterizzano gli indirizzi dell'istituto, e ben si coniuga con l'attenzione che la scuola pone sulle competenze multilinguistiche, come si evince dagli obiettivi prioritari del PTOF, dalla normativa specifica sul CLIL, che ne prevede l'introduzione al quinto anno degli istituti tecnici, e dagli obiettivi formativi prioritari individuati dal comma 7, lettera a) della Legge 107/2015, "a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;" Il progetto d'istituto "CLIL - Discipline Economico Aziendali" prevede che in ogni classe quarta e quinta dell'Istituto venga svolta un'UDA curriculare, o un argomento parte di un'UDA più ampia, con approccio CLIL. Gli argomenti, scelti dal dipartimento di economia aziendale, forniscono ulteriori approfondimenti e spunti internazionali alla progettazione disciplinare. L'introduzione sin dalle classi quarte agevola la familiarizzazione degli studenti con la metodologia e stimola la curiosità negli studenti. Il CLIL permette di aumentare il numero di ore di esposizione alla lingua straniera e di inserire una maggiore autenticità dell'interazione linguistica nelle attività svolte. Nella metodologia CLIL la focalizzazione degli studenti sull'apprendimento della disciplina non linguistica diminuisce il filtro affettivo verso la lingua straniera favorendone l'acquisizione; durante gli insegnamenti di lingua straniera, il focus dello studente è rivolto alla conoscenza della lingua ed alla correttezza grammaticale di ciò che scrive od espone, per cui si attiva il filtro affettivo; nel CLIL diminuisce il filtro affettivo verso la lingua, e questa condizione di maggiore tranquillità, favorisce l'apprendimento della lingua straniera e quindi del contenuto. La metodologia CLIL supporta nello sviluppo delle Competenze chiave Europee competenza multilinguistica e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. In termini di risultati attesi, ci si aspetta un miglioramento della competenza multilinguistica e della capacità degli studenti di comprendere la dimensione culturale e sociale collegata alla lingua, nonché una nuova modalità per sviluppare e potenziare anche in autoapprendimento le proprie competenze linguistiche. Attraverso la metodologia CLIL ci si aspetta che gli studenti sviluppino la capacità di comprendere come comunicare in maniera efficace competenze attinenti all'area di indirizzo anche in altra lingua e di individuare collegamenti e relazioni tra la teoria scolastica e la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo Post diploma

Traguardo

Migliorare la percentuale di CFU al Primo anno negli ambiti disciplinari riconducibili ai nostri indirizzi

Risultati attesi

Miglioramento della competenza multilinguistica e della capacità degli studenti di comprendere la dimensione culturale e sociale collegata alla lingua, nonché una nuova modalità per sviluppare e potenziare anche in autoapprendimento le proprie competenze linguistiche. Attraverso la metodologia CLIL ci si aspetta che gli studenti sviluppino la capacità di comprendere come comunicare in maniera efficace competenze attinenti all'area di indirizzo anche in altra lingua e di individuare collegamenti e relazioni tra la teoria scolastica e la realtà.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Lim e Monitor Touch

● ITALIANO L2

La naturale vocazione dell'ITES "Olivetti" all'insegnamento delle lingue straniere e delle relazioni internazionali, e la particolare sensibilità della comunità ivi operante ai temi dell'inclusività ha orientato allo sviluppo del progetto "Italiano L2". L'attività rientra a pieno titolo tra gli obiettivi prioritari del PTOF e del comma 7), lettera r) della L. 107/2015: "alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;" Il progetto prevede lo svolgimento, in orario curriculare di ore di insegnamento di Lingua Italiana per stranieri agli studenti con svantaggio linguistico, al fine di migliorare il successo formativo e l'inclusione scolastica. Il progetto è curato da un docente "dell'Olivetti", certificato all'insegnamento dell'italiano lingua seconda, e rientra in una più ampia organizzazione scolastica che prevede dall'a.s. 2021/22 l'istituzione della figura del referente per gli alunni stranieri, con l'obiettivo di curare fin dal primissimo inserimento nella scuola l'inclusione degli studenti internazionali da un punto di vista linguistico e socio-culturale. Gli interventi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per ciascuno studente vengono tarati sul livello di conoscenza, utilizzando come parametri di valutazione il Quadro Comune Europeo di Riferimento. In particolare, il progetto si pone come obiettivo il miglioramento delle conoscenze linguistiche da un punto di vista delle competenze comunicative di base (BICS Basic Interpersonal Communication Skills) e delle competenze linguistiche necessarie ad affrontare la lingua dello studio (CALP Cognitive Academic Language Proficiency) favorendo la comprensione della microlingua disciplinare. In termini di competenze Chiave Europee si fa riferimento alla competenza alfabetica funzionale, alla competenza multilinguistica, alla competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Con riferimento all'ultima competenza elencata sopra, nel progetto si pone particolare attenzione all'Enciclopedia intesa come l'insieme degli apprendimenti informali della storia e cultura tanto del paese di origine quanto del paese di arrivo, perché la lingua è anche espressione culturale, non si parla solo mettendo in fila una serie di parole in lingua. In termini di risultati attesi, il corso curriculare si propone di fornire un'opportunità di apprendimento equa ed inclusiva migliorando la competenza alfabetica funzionale e la capacità di imparare ad imparare, e di fornire agli studenti coinvolti gli strumenti necessari a costruire



autonomia nelle attività di studio e lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

Risultati attesi

Fornire un'opportunità di apprendimento equa ed inclusiva migliorando la competenza alfabetica funzionale e la capacità di imparare ad imparare. Fornire agli studenti coinvolti gli strumenti necessari a costruire autonomia nelle attività di studio e lavoro.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Lim e Monitor Touch

● SCUOLA CIVICA - PERCORSI DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE

Il Progetto "Scuola civica" è indirizzato agli studenti delle quinte classi di tutti i settori ed è svolto in collaborazione con Unisalento Lecce. Ha un forte impatto nella definizione di un sistema di orientamento e nello sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in stretta integrazione con il territorio, in linea con gli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 art.1 legge 107/1995 che il nostro Istituto ha integrato nel proprio curriculum. E' un progetto di ampio spessore culturale che propone agli alunni interessati percorsi ragionati di cittadinanza consapevole attraverso un percorso di didattica sperimentale sul diritto plurale dell'integrazione. Tale progetto offre inoltre l'opportunità, per gli alunni iscritti e frequentanti orientati ad iscriversi alla facoltà di Scienze giuridiche dell'Università del Salento, dell'esonero dal test d'ingresso. Il progetto si sviluppa attraverso conferenze e si svolge nel periodo tra marzo e maggio con tre incontri a cadenza mensile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo Post diploma

Traguardo

Migliorare la percentuale di CFU al Primo anno negli ambiti disciplinari riconducibili ai nostri indirizzi

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base); - Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi); - Sviluppo di una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica; - Orientamento in uscita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne e docenti Unisalento

● STAMPA 3D

Il modulo prevede un percorso che permette di apprendere le basi teoriche della stampa 3D e della modellazione CAD 3D e che permette di sperimentare, attraverso la didattica laboratoriale, la realizzazione di prototipi 3D. I partecipanti acquisiscono le competenze necessarie a realizzare prodotti 3D tramite la Manifattura Additiva. Il modulo coniuga lo sviluppo della creatività individuale all'acquisizione di competenze tecnologiche spendibili anche in ambienti lavorativi. L'utilizzo della stampante 3D è acquisito attraverso la realizzazione di una propria idea



progettuale originale, progettata, elaborata e sviluppata all'interno del percorso laboratoriale. Obiettivi: - sviluppare e/o potenziare capacità comunicative e relazionali in gruppi di lavoro su compito impegnati in attività di laboratorio (produzione, rispetto dei vincoli e dei tempi, utilizzo ottimale delle risorse); - sviluppare e comprendere nuove tecniche e metodi di apprendimento in relazione a quanto l'impiego delle Nuove Tecnologie favorisce e costruisce, anche attraverso lo sviluppo di una 'mentalità tecnologica'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo Post diploma

Traguardo

Migliorare la percentuale di CFU al Primo anno negli ambiti disciplinari riconducibili ai nostri indirizzi

Risultati attesi

- Apprendere le basi teoriche della stampa 3D e della modellazione CAD 3D e sperimentare, attraverso una didattica laboratoriale, la realizzazione di un prototipo meccanico. - Acquisire competenze per sviluppare l'intero processo di produzione di un prodotto in 3D, dalla progettazione CAD alla realizzazione del prototipo. - Acquisire le abilità necessarie a svolgere in completa autonomia lavori di artigianato digitale utilizzando la manifattura additiva digitale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● INSIEME NELLO SPORT

Le attività proposte, coerentemente con l'obiettivo formativo prioritario di cui alla lettera g) del comma 7 della Legge 107/2015, sono finalizzate alla diffusione di principi quali il rispetto dell'individualità di ciascuno, del gruppo e delle regole, e di valori legati al benessere psico-fisico, alla socializzazione, all'integrazione e all'adozione di stili di vita sani e corretti. Tali iniziative promuovono inoltre comportamenti responsabili orientati alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del territorio e al bene comune. Il progetto di Avviamento alla pratica sportiva rappresenta un'iniziativa storica dell'Istituto, che la scuola intende confermare e potenziare anche nel prossimo triennio. Il progetto coinvolge un ampio numero di studenti e studentesse, con particolare attenzione alle politiche di genere, e propone attività rispettose delle diverse fasi di crescita fisica e psicologica, favorendo uno sviluppo armonico della persona. Le attività sono strutturate secondo percorsi inclusivi, prevedendo pratiche adattate e, al contempo, la valorizzazione del talento e di un sano agonismo funzionale alla crescita individuale e sportiva. Il clima educativo che la scuola intende promuovere è caratterizzato da relazioni informali, dialogo e fiducia reciproca tra docenti e studenti, elementi che contribuiscono al successo di un progetto che si propone consapevolmente di andare oltre il curricolo, incidendo sul benessere, sulla motivazione e sul senso di appartenenza alla comunità scolastica. Nel triennio 2025-2028 l'Istituto intende confermare anche il progetto Professione Bagnino, iniziativa storica realizzata in collaborazione con la Società Nazionale di Salvamento, finalizzata alla promozione della sicurezza in ambiente acquatico e alla prevenzione degli incidenti. Il percorso consente agli studenti di acquisire competenze certificate in ambito di primo soccorso e BLS-D, salvaguardia della vita e tutela dell'ambiente, rafforzando al contempo il raccordo tra scuola e mondo del



lavoro. Il progetto assume una valenza educativa e sociale rilevante, contribuendo allo sviluppo del senso di responsabilità, della cittadinanza attiva e della consapevolezza dei rischi. Accanto ai progetti storici, la scuola intende riorientare e potenziare nel prossimo triennio le attività sportive e motorie in ambiente naturale, integrandole in una più ampia azione di promozione del benessere psico-fisico, dell'inclusione e dell'educazione alla sostenibilità. In questa prospettiva si collocano le iniziative, già attuate negli aa.ss. 23-24 e 24-25, che prevedono attività in mare e in contesti naturali (vela, canoa, paddle, orienteering e discipline affini), anche in forma residenziale, valorizzando l'apprendimento esperienziale e il contatto diretto con l'ambiente. Tali percorsi, realizzati grazie ai finanziamenti del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027, sono finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, al rafforzamento dell'autonomia, alla collaborazione e alla consapevolezza del rapporto tra Uomo e Natura, contribuendo a una visione dello sport come strumento educativo, inclusivo e orientato alla sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base); - Valorizzazione delle eccellenze; - Sviluppo di una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● BAND OLIVETTI IN CONCERTO

Realizzazione di un percorso musicale finalizzato allo svolgimento di alcuni concerti nel corso dell'A.S., tra cui un evento il 23 novembre 2022 in occasione della giornata contro la violenza sulla donna, il consueto Concerto di Natale e di altre attività artistiche, tra cui La notte dell'Olivetti, la Giornata dell'arte e ogni eventuale occasione che si dovesse presentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base; - Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi); - Sviluppo di una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Teatro



● IL RICORDO IN DIFESA DELLA DIGNITÀ UMANA E DELLA PACE

La memoria dovrebbe portare con sé la conoscenza e quest'ultima dovrebbe fare sì che il genere umano non ripeta gli stessi orrori del passato. Quello dell'oblio porta ad un rischio: la "lenta degradazione". Attraverso la conoscenza di storie, testimonianze, documenti e reperti si potrà agire sui propri comportamenti e sull'analisi di quelli del passato, definiti da Primo Levi "zona grigia". Prendere consapevolezza del passato aiuta a leggere il presente, a modulare la partecipazione alla storia presente, a vivere attivamente la propria cittadinanza. Educare alla Cittadinanza Attiva per costruire un comune sentire di Cittadinanza europea implica necessariamente dare una risposta sociale e civile alle guerre e ai conflitti, a superare la confortevole e spesso comoda "zona grigia" che ci porta ad una ambigua presa di posizione nei confronti del presente. Tenendo presente questa finalità, il dipartimento di Italiano si impegna con tre percorsi : • partecipazione al Treno della Memoria • percorso nella Lecce ebraica e visita al Museo del palazzo Personè. • partecipazione a iniziative e concorsi organizzati per partecipare alla giornata della memoria. Il TRENO DELLA MEMORIA è un percorso collettivo, educativo e culturale, che è cresciuto negli anni rafforzando la propria offerta e proponendo sempre maggiori spunti di riflessione sul '900 e di analisi sul presente. La partecipazione da diversi anni di un gruppo di alunni del quinto anno al TRENO DELLA MEMORIA è parte integrante della progettualità del nostro Istituto nell'ottica di una Cittadinanza attiva e consapevole, per fare del passato la forza che ci spinge nel presente a sognare un futuro migliore. Visitare i luoghi dove si è perpetrato un crimine all'umanità, camminare sugli stessi percorsi che migliaia e migliaia di vittime hanno battuto per recarsi al lavoro e poi a morire, vedere i blocchi numerati e le baracche di legno, le recinzioni e le torrette di guardia, le celle di rigore e il muro della morte, i graffiti sui muri, le valigie, le protesi, gli occhiali e i capelli, le agghiaccianti camere a gas e i crematori, sono testimonianze che i luoghi di morte sono reali, sono luoghi di memoria. Sono i luoghi in cui progetti disumani e irrazionali si sono realizzati, sono luoghi che testimoniano che il male esiste e da Auschwitz è passato. Leggere pagine di libri, fonti, documenti non dà l'esatta percezione di ciò che è accaduto in un tempo e in uno spazio non tanto lontano dai nostri alunni. La partecipazione al progetto dunque si colloca nella consapevolezza che è necessario vivere momenti unici e irripetibili per sentirsi parte integrante di un vissuto che li possa arricchire di conoscenza e verità e li coinvolga fino all'intimità dell'anima. Un PERCORSO, EDUCATIVO E CULTURALE ALL'INTERNO DELLA PROPRIA CITTÀ ALLA SCOPERTA DELLE COMUNITÀ EBRAICHE, che nel passato hanno dato lustro al nostro territorio, offre spunti di



riflessione sul '900 e di analisi sul presente. Scoprire il ruolo che ha avuto il Salento nell'accogliere e nascondere famiglie perseguitate e poi nell'aiutarle a ricostruirsi una vita dopo la liberazione dai campi di concentramento, porterà i nostri studenti a costruire un comune sentire di cittadinanza europea in un'ottica di solidarietà ed inclusione. Gli studenti saranno guidati a compiere un viaggio spaziale, ma anche temporale, per comprendere e interpretare il ruolo dell'ebraismo nel Salento, non solo per la storia locale, ma soprattutto per quella mediterranea ed europea. Durante il corso dell'anno e in particolare nel mese di gennaio si terranno presenti le proposte del territorio di concorsi e seminari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti



Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati scolastici (recupero/potenziamento/consolidamento delle competenze di base) - Valorizzazione delle eccellenze (conseguimento di riconoscimenti e premi)
- Sviluppo di una maggiore consapevolezza e senso di responsabilità nei confronti della vita scolastica

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti Italiano/Storia e esperti esterni.

● PROGETTO TOLC

Il TOLC, acronimo di Test On Line CISIA, è un test d'ingresso per chi vuole iscriversi a un corso di laurea che richiede una valutazione delle conoscenze iniziali prima dell'iscrizione. Le conoscenze oggetto di valutazione dipendono dal corso di laurea scelto. Il TOLC serve a: □ valutare le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi □ orientare gli studenti nella scelta del percorso universitario più adatto a loro Può essere utilizzato anche come test di selezione per i corsi di laurea ad accesso programmato (come Ingegneria e Medicina). In base al risultato conseguito nel TOLC, le università possono indicare agli studenti e alle studentesse quali corsi integrativi seguire e attribuire degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da colmare oppure stabilire delle propedeuticità all'interno degli esami curriculari. Con questo progetto s'intende rispondere all'esigenza degli studenti delle ultime due classi di prepararsi a scegliere consapevolmente sull'eventuale proseguimento degli studi, misurandosi con le competenze in ingresso che i corsi di laurea di loro interesse prevedono. I partecipanti verranno accompagnati lungo un percorso che, partendo dai quesiti pubblicati sul portale CISIA, li porterà a riesaminare le conoscenze che gli stessi quesiti presuppongono e li aiuterà a ragionare rapidamente ed efficacemente nell'individuare le risposte corrette.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo Post diploma

Traguardo



Migliorare la percentuale di CFU al Primo anno negli ambiti disciplinari riconducibili ai nostri indirizzi

Risultati attesi

Offrire una formazione sulle discipline STEAM e sulle competenze alfabetico funzionali finalizzata al superamento dei test TOLC nell'ottica dell'orientamento e dell'interdisciplinarietà.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Lim e Monitor Touch

● AVVIO AL DEBATE

L'attività del corso è motivata dal bisogno di far conoscere ed applicare la metodologia Debate, convinti che sia uno strumento per una scuola diversa, dove gli studenti, supportati dai docenti, possano svolgere un percorso autonomo di apprendimento e di crescita umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

Risultati attesi

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education e che aiuta i giovani a: - migliorare la capacità di cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, - sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, - potenziare il pensiero critico, - sviluppare la capacità di autovalutarsi, - migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Lim e Monitor Touch

● CYBERTRIALS

CyberTrials, una competizione a squadre rivolta alle studentesse italiane degli Istituti Superiori di II Grado, organizzato da Cybersecurity National Lab, ha la finalità di potenziare le conoscenze e le competenze sul piano informatico (competenza digitale), e di promuovere la conoscenza dei temi legati alla cybersicurezza e al civismo online tra le ragazze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base degli studenti

Traguardo

A partire dai dati di fragilità iniziali (risultati classi II nel a.s.25/26) fare in modo che gli studenti nel livello 1 e 2 transitino almeno nel livello 3 riducendo progressivamente il numero di studenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo Post diploma

Traguardo

Migliorare la percentuale di CFU al Primo anno negli ambiti disciplinari riconducibili ai nostri indirizzi

Risultati attesi

Le studentesse seguiranno corsi di addestramento per affinare le loro capacità ed ampliare le loro conoscenze su vari temi tra cui web e network security, crittografia, open source intelligence e social engineering. La finalità principale è quella di valorizzare le eccellenze nell'ambito dell'Informatica.



Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperto Esterno e referente interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● DOGANE E COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il progetto è rivolto agli alunni delle quinte classi del settore RIM e si articola in due momenti tesi ad approfondire, con modalità differenti, una delle tematiche fondamentali che vengono affrontate sia per Diritto che per Relazioni internazionali. Il primo momento è teso a fare un focus su uno dei principali ruoli delle Dogane e riguarda un incontro formativo che un Funzionario tributario, Dirigente dell'Agenzia delle Dogane di Brindisi tiene sul tema della Contraffazione e dell' "Italian sounding". Il secondo momento approfondisce il tema degli adempimenti doganali e delle procedure di sdoganamento delle merci per i diversi regimi doganali presso Costa Morena a Brindisi, area fondamentale per le Dogane in quanto costituisce il punto nevralgico di accesso e uscita di merci e persone, cruciale per i controlli doganali, il transito e la logistica rappresentando una porta d'accesso per l'Europa in quanto partono e arrivano sia le navi provenienti dall'area Schengen e sia dai Paesi al di fuori dello spazio Schengen. La realizzazione di tale progetto consente ai ragazzi di vivere un'esperienza unica e irripetibile e ha da sempre suscitato notevole interesse e curiosità anche nell'ottica di un sistema di orientamento e sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e consapevole, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e del patrimonio in linea con alcuni degli obiettivi formativi prioritari del comma 7 art.1 legge 107/2015 che il nostro Istituto ha integrato nel proprio curriculum.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il successo formativo Post diploma

Traguardo

Migliorare la percentuale di CFU al Primo anno negli ambiti disciplinari riconducibili ai nostri indirizzi

Risultati attesi

Maggiori e migliori competenze in materia di politica doganale anche al fine di poter orientare le scelte future dei ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperti esterni e referente interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Costa Morena e Uffici Agenzie delle Dogane
Brindisi

● RICICLO APERTO – EDUCAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende confermare l'adesione al progetto Riciclo Aperto, promosso da Comieco, quale iniziativa qualificante del curricolo di Educazione civica e del percorso del Dipartimento di Scienze per le classi seconde. L'attività è finalizzata alla sensibilizzazione degli studenti sui temi dell'economia circolare, della gestione responsabile dei rifiuti e della sostenibilità ambientale, valorizzando il legame tra conoscenze scientifiche, comportamenti quotidiani e responsabilità civica. Il percorso prevede momenti di preparazione in classe e visite guidate a impianti di selezione e riciclo dei rifiuti o a luoghi di valorizzazione del patrimonio industriale e culturale legato al riciclo (come il Museo della Carta), consentendo agli studenti di osservare direttamente i processi di recupero e rigenerazione dei materiali. L'esperienza si conclude con la rielaborazione dell'attività attraverso la produzione di un reportage foto/video, condiviso all'interno delle classi, come strumento di documentazione e restituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Comprendere il valore etico, ambientale ed economico della transizione da un modello di



sviluppo lineare a un modello circolare. • Rafforzare comportamenti responsabili e consapevoli in relazione alla tutela dell'ambiente e all'uso sostenibile delle risorse. • Sviluppare competenze di osservazione, analisi e rielaborazione critica di fenomeni scientifici e sociali. • Potenziare le competenze comunicative e digitali attraverso la produzione di materiali multimediali. • Promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, in coerenza con i traguardi dell'Educazione civica e dell'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti del Dipartimento di Scienze); esperti Comieco



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Stampa 3 D
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

attraverso l'uso della stampante 3 D

Titolo attività: Realtà virtuale,
aumentata e mista
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività prevede la costruzione di un percorso integrato di realtà aumentata e mista in cui il gruppo target discenti comprende, usa, e sperimenta strumenti propri della realtà aumentata con un approccio metodologico innovativo al fine di ottenere un prodotto in cui confluiscono esiti di apprendimento.

Titolo attività: Nuovi ambienti di
apprendimento digitali
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il paradigma che orienta la strutturazione delle attività inerenti alle metodologie didattiche innovative e all'uso delle tecnologie applicate alla pratica didattica si fonda



Ambito 1. Strumenti

Attività

sulla ferma convinzione che l' apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. La mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi ed innovativi. Pertanto il nostro Istituto declina le sue azioni perseguendo sempre l'obiettivo di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, schermi interattivi, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, promuovendo il coinvolgimento della comunità scolastica nelle attività proposte dal Ministero (ad es Innovamenti e Scuolafutura) per la



Ambito 1. Strumenti

Attività

diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative. Ulteriore strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi, sarà la progettazione in seno ai fondi erogati dal PNRR per Scuola 4.0 e altri Fondi Strutturali Europei.

L'obiettivo finale è quello di creare i set di apprendimento in classe autosufficienti in cui gli attori del processo di apprendimento abbiano un approccio friendly , quotidiano, sistematico con i dispositivi hardware e software a disposizione,

nell'ottica di promuovere ed integrare la didattica on Life promossa da scuola 4.0.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Open data access
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In una società sempre più basata sui dati, il curriculum mira a formare cittadini coscienti del ruolo strategico che i dati hanno per l'esercizio di una democrazia partecipata, consapevole e sostenibile. Il nostro istituto propone nell'ambito del curriculum di educazione civica - nucleo tematico delle competenze digitali- al quarto anno di corso- un percorso di apprendimento sull'accesso civico agli OPEN data e alla elaborazione dei dati, che integra la formazione informatica curricolare e l'applicazione di nuove metodologie guidate dai dati. La formazione alterna attività



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

online e non, offre lezioni frontali arricchite da video e completate dallo studio individuale, mettendo a disposizione strumenti per costruire insieme agli studenti ambienti e applicazioni interattive.

Titolo attività: Europe Code Week
Italia-CodeToCode
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Migliorare le competenze digitali degli alunni, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.
- Sviluppare negli alunni un approccio corretto, critico ed innovativo all'uso delle tecnologie sia nella dimensione dell'apprendimento che nella dimensione del cosiddetto apprendimento informale.

Titolo attività: Realtà
virtuale/aumentata
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Saranno realizzate attività didattiche che integrano l'utilizzo dei visori per la realtà virtuale/aumentata.

Titolo attività: Steam for all
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nonostante diversi studi mettano in evidenza tassi di occupazione più elevati tra i diplomati in materie tecnico scientifiche, permane ancora un gap tra la partecipazione femminile e quella maschile ai percorsi formativi STEM. Dall'analisi emerge chiaramente che questo divario ha origine fin dalle prime scelte formative nelle scuole superiori e che la polarizzazione di genere è ancora più evidente nei percorsi professionali. Per motivare gli alunni e le alunne nell'apprendimento, promuovendo la diffusione e la pratica delle discipline STEM, favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, l'attività proposta è incentrata sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni e le alunne vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. L'uso di protocolli aperti alle esperienze tiene conto di contributi e delle scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni e le alunne pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte - matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti della matematica, della chimica, della geografia attraverso attività



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

creative e sfide appassionanti...connessioni con la logica e il gioco, mediante conversazioni innescate da "oggetti - stimolo" e "sfide ripasso" di gruppi ristretti

Titolo attività: Biblioteca digitale MLOL
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività di potenziamento della biblioteca scolastica attraverso l'implementazione del servizio MLOL scuola per tutte le classi e per tutti i docenti dell'istituto si inserisce all'interno dell'azione più ampia di promozione della lettura e di potenziamento della competenza alfabetica funzionale.

Finalità principale dell'attività è quella di fornire agli studenti gli strumenti metodologici per comprendere e produrre messaggi e contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici diversi. Questo perché oggi i messaggi viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line e la biblioteca scolastica può assumere un ruolo importante di supporto e mediazione nel potenziamento delle competenze di alfabetizzazione informativa. Una biblioteca digitale, con un servizio di prestito e di accesso alla stampa periodica e a contenuti digitali open selezionati e catalogati da bibliotecari, a cui gli studenti possono accedere liberamente e senza limiti di tempo e di spazio per effettuare ricerche, soddisfare curiosità, approfondire contenuti e attivare bisogni informativi non sempre consapevoli è la palestra più efficace per sviluppare la capacità di lettura e comprensione. La sua frequentazione quotidiana implica l'attivazione spontanea e urgente dell'abilità di saper individuare temi e concetti, di fare inferenze e stabilire relazioni utili e necessarie per selezionare contenuti coerenti con i propri bisogni informativi da rielaborare autonomamente.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale e
team di supporto
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

- *Formazione Interna:*

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- *Coinvolgimento della comunità Scolastica:*

Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

- *Creazione di soluzioni innovative:*

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: Scuola FUTURA 4.0

- Alta formazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Personale Docente

Finalità generali

Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con i nuovi traguardi del PNRR Scuola Futura 4.0.

Obiettivi specifici per annualità a.s. 2022/23

- Sostegno ai docenti per la conoscenza e la diffusione del pensiero computazionale, del coding e del problem solving come modus operandi nella pratica didattica quotidiana.
- Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti.
- Utilizzo di un *repository* (archivio dati) d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: *flipped classroom*, *coding* con Scratch o altri programmi.
- Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.
- Incentivare un utilizzo delle *Google Apps for Education* nella quotidianità dell'Istituto.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: digital storytelling, tinkering, visori per realtà aumentata, *flipped classroom*, *coding* con Scratch, S4A-Scratch for Arduino, robotica educativa, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi.
- coinvolgimento del target docenti per quel che concerne la sperimentazione di metodologie didattiche innovative sulla scia dell'anno scolastico 2021/22, in cui si sono sperimentate il digital storytelling e il tinkering nell'ambito del percorso Innovamenti del Miur, proseguendo con i percorsi proposti da Innovamenti plus e Tech.

I risultati riguarderanno preminentemente la reale integrazione delle tecnologie didattiche nel set di apprendimento scolastico attraverso la diffusione delle nuove metodologie che sollecitano tale direzione dell'apprendimento/insegnamento, proponendo attività in linea con i trend ispirati dai percorsi innovativi. (Ai, Metaverso, Coding)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

I prodotti e i processi saranno valutati attraverso le griglie previste dal regolamento di istituto sulla valutazione del prodotto digitale, per quel che riguarda la valutazione dei processi formativi si predisporrà un monitoraggio dell'implementazione delle attività ispirate dalle metodologie proposte dalle linee ministeriali.

Approfondimento

Integrazione dell'Intelligenza Artificiale

In coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale e con le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (DM n. 166 del 9 agosto 2025), l'Istituto intende integrare in modo progressivo, consapevole e responsabile l'Intelligenza Artificiale (AI) nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valorizzandone il potenziale a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e del miglioramento organizzativo.

L'approccio adottato è antropocentrico e fondato sulla supervisione umana, sul rispetto dei diritti fondamentali e sulla tutela dei dati personali e dei minori, secondo i principi di trasparenza, sicurezza e responsabilità.

Linee di intervento

1. Formazione del personale docente e sviluppo professionale

Nel piano di formazione del personale docente sono previste attività specifiche sull'uso consapevole e critico dell'AI generativa nella pratica didattica, con attenzione a: alfabetizzazione all'AI, progettazione didattica e valutazione formativa, rischi di bias e disinformazione, tutela della privacy



e prevenzione di utilizzi non corretti .

2. Regolamento di Istituto e cornice etica di riferimento

L'Istituto adotta un Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e dei suoi prodotti digitali, integrato da un Codice Etico, che definisce finalità, limiti e responsabilità d'uso per docenti, studenti e personale, distinguendo tra supporto all'apprendimento e sostituzione indebita del lavoro cognitivo. Il Regolamento disciplina inoltre criteri di correttezza e trasparenza, misure di prevenzione del plagio e indicazioni per l'uso in funzione dell'età, nel rispetto della normativa su privacy, copyright e tutela dei minori.

3. Protezione dei minori, sicurezza e scelta degli strumenti

La scuola promuove l'adozione di strumenti selezionati secondo criteri di affidabilità, sicurezza e conformità normativa, privilegiando configurazioni "sicure" (safe mode) e procedure idonee a prevenire la generazione di contenuti inappropriati. In un'ottica di trasparenza verso la comunità scolastica, l'Istituto rende conoscibili gli ambiti di impiego e le principali caratteristiche degli strumenti adottati.

4. Educazione all'AI e sviluppo delle competenze degli studenti

L'integrazione dell'AI sostiene lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in continuità con il curriculum di Educazione civica e DIGCOMP2.2, promuovendo consapevolezza critica, valutazione dell'affidabilità degli output, uso responsabile a supporto dello studio e riflessione sulle implicazioni etiche e sociali dell'AI .

5. Governance, monitoraggio e miglioramento continuo

L'introduzione dell'AI sarà accompagnata da un sistema di governance e monitoraggio, con aggiornamento periodico del Regolamento e, nei casi previsti, valutazioni d'impatto (DPIA/FRIA), al fine di garantire efficacia, proporzionalità e tutela dei diritti fondamentali, anche attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali.

Link al [Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale e dei suoi prodotti digitali adottato dall'ITES Olivetti di Lecce](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.T.E. "A. OLIVETTI" - LETD08000R

CAV. ING. ADRIANO OLIVETTI LECCE - LETD08001T

TECNICO SERALE - VIA MARUGI - LETD080506

Criteri di valutazione comuni

INTRODUZIONE Il triennio 2025–2028 rappresenta per l'ITES "Olivetti" di Lecce una fase di significativa consolidamento dell'innovazione nei processi di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, in coerenza con l'evoluzione normativa e pedagogica e con il percorso di ricerca metodologica intrapreso dall'Istituto negli ultimi anni. L'aggiornamento del quadro normativo – con la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, i DPR nn. 134 e 135 del 2025 e il Decreto-Legge n. 127 del 9 settembre 2025 – ha ridefinito principi, criteri e procedure in materia di valutazione, incidendo profondamente sia sulle pratiche valutative sia sull'organizzazione didattica. In particolare, le nuove disposizioni: riformano i criteri di attribuzione del voto di condotta e le conseguenze connesse a valutazioni inferiori alla sufficienza; introducono misure più articolate in merito ai provvedimenti disciplinari, distinguendo tra allontanamenti brevi e prolungati e collegandoli ad attività formative e di cittadinanza solidale; innovano la struttura e le modalità dell'Esame di Maturità, ridefinendo la composizione delle commissioni, le discipline oggetto delle prove e i criteri di valutazione complessiva. L'ITES Olivetti ha accolto queste trasformazioni come un'occasione per consolidare il percorso di innovazione già intrapreso nel triennio precedente, facendo della valutazione una leva pedagogica ed educativa al servizio della crescita e del successo formativo degli studenti. Il nuovo "Regolamento di istituto sulla valutazione", elaborato nell'a.s. 2022/2023, già inserito nel PTOF 2022–2025, e aggiornato alla luce delle ultime disposizioni normative, rappresenta in tal senso un punto di svolta: esso supera definitivamente il concetto tradizionale di media aritmetica, valorizza la valutazione formativa e narrativa, introduce pratiche di feedback descrittivo e promuove un approccio coerente con la progettazione per Unità di Apprendimento (UDA). Elemento innovativo è anche l'integrazione strutturale del Registro Elettronico nei processi valutativi. Da semplice



strumento di registrazione, esso diventa un vero e proprio ambiente di monitoraggio e documentazione dell'intero percorso formativo dello studente, capace di restituire una rappresentazione dinamica e trasparente dei progressi, delle difficoltà e delle competenze acquisite, rafforzando l'alleanza educativa tra scuola, studenti e famiglie. CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI La scuola delle competenze implica un ripensamento profondo del modello di insegnamento/apprendimento. L'ITES "Olivetti" ha intrapreso un percorso di trasformazione che ha coinvolto l'identità stessa della scuola, il suo impianto curricolare, le metodologie e le pratiche didattiche, nella consapevolezza che la valutazione rappresenta un dispositivo strategico per orientare e sostenere l'apprendimento. Il processo valutativo non è soltanto misurazione dei risultati, ma parte integrante della progettazione didattica e del percorso formativo: documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione, accompagna e sostiene il miglioramento continuo. La valutazione autentica costituisce uno degli elementi centrali del nostro modello: ciò che viene valutato non è soltanto ciò che lo studente sa, ma soprattutto ciò che sa fare con ciò che sa, ovvero la capacità di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi, interpretare fenomeni e agire in contesti disciplinari e interdisciplinari. Quanto più le situazioni proposte saranno vicine alla realtà, tanto più autentico sarà il compito richiesto e significativa la valutazione. La valutazione si articola in formativa e sommativa, entrambe pianificate in coerenza con la progettazione per UDA e comunicate preventivamente a studenti e famiglie. Le verifiche formative possono essere svolte anche in modo informale durante l'attività didattica, mentre le verifiche sommative sono programmate al termine di una parte di Uda o di un'UDA e documentano il livello di padronanza raggiunto. Il Regolamento di istituto sulla valutazione ha introdotto due principi cardine: - il superamento della media aritmetica come criterio prevalente per la determinazione del voto periodico e finale; - la centralità della valutazione formativa e narrativa/descrittiva, rappresentata dal cosiddetto "voto blu", registrato sul Registro Elettronico per documentare i progressi in itinere. Il "voto blu" consente agli studenti di ricevere feedback tempestivi e descrittivi, promuovendo un clima di apprendimento inclusivo e una didattica orientata al miglioramento. La valutazione diventa così uno spazio educativo e il docente assume il ruolo di mentore piuttosto che di giudice. Gli strumenti valutativi adottati dall'istituto includono prove formative e sommative: • Prove pratiche -attività di laboratorio (che facilitano esperienze in contesti applicativi) • analisi e la soluzione di problemi anche ispirati a situazioni reali • produzione di testi in forme e con strumenti diversi • analisi e la soluzione di casi (anche come compiti di medio e lungo periodo) • verifiche orali attraverso colloqui individuali • Presentazioni e prodotti multimediali (compiti di medio e lungo periodo) • Prove esperte (progettazione e realizzazione in contesti di realtà) Prove esclusivamente formative: • lezioni partecipate con interventi e contributi diffusi. 2.1 CRITERI di VALUTAZIONE DIPARTIMENTALI I dipartimenti ognuno nella sua specificità individua il numero e la tipologia di prove per ogni UDA prevista dalla programmazione Dipartimentale. Tra queste i docenti scelgono quelle più opportune in relazione alla classe nella quale attueranno la



programmazione individuale. 2.2 PROGRAMMAZIONE E PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

La programmazione e la predisposizione delle prove di verifica costituiscono una parte essenziale del processo di insegnamento-apprendimento e della valutazione e si fondano sulla coerenza con gli obiettivi formativi e i traguardi di competenza definiti per ciascuna Unità di Apprendimento (UDA). Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi delle discipline ma anche di obiettivi di livello progressivamente più elevato, in modo da garantire una valutazione per livelli. La pianificazione delle prove è parte integrante della programmazione didattica di dipartimento, di classe e individuale. I docenti informano preventivamente gli studenti sulla tipologia delle prove, sulle modalità di svolgimento, sui criteri di valutazione e sul significato formativo e sommativo che ciascuna prova riveste. Le verifiche corrette e valutate vengono restituite entro tempi congrui – preferibilmente entro 15 giorni dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie o finali – per consentire agli studenti di utilizzare la valutazione come strumento di apprendimento e di miglioramento. L'integrazione con il Registro Elettronico rappresenta un elemento qualificante del processo valutativo e un presupposto di trasparenza e corresponsabilità. I docenti indicano sul registro elettronico non solo la data delle prove sommative e della loro restituzione, ma anche le valutazioni formative, esplicitando criteri, descrittori e livelli di competenza. Attraverso il registro vengono documentati anche gli interventi di recupero, i feedback forniti e le azioni di sostegno realizzate, assicurando così continuità, equità e tracciabilità dell'intero percorso formativo e favorendo un dialogo costante tra scuola, studenti e famiglie (Cfr. sezione "Regolamento sull'uso del Registro Elettronico").

2.3 TEMPI DELLE PROVE FORMATIVE E PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE SOMMATIVE

Le prove di verifica si articolano in momenti formativi e sommativi, entrambi essenziali al processo valutativo. Le prove formative, distribuite lungo tutto il percorso, hanno la funzione di monitorare in itinere i processi di apprendimento, di fornire feedback mirati e di orientare le strategie didattiche. Possono assumere forme differenti: osservazioni sistematiche, esercitazioni, compiti autentici, lavori di gruppo, prove strutturate e non strutturate, relazioni e momenti di autovalutazione. Le prove sommative sono invece finalizzate a documentare il livello di padronanza raggiunto al termine di un percorso/segmento di apprendimento o di una UDA e includono verifiche scritte, orali, pratiche, prove autentiche e compiti di realtà, organizzate secondo tempi e modalità condivisi nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe.

2.4 INTERVENTI DI RECUPERO

Il processo di valutazione è strettamente connesso agli interventi di recupero, che non si configurano come attività circoscritte a momenti specifici dell'anno, ma rappresentano un elemento costante, diffuso e integrato nell'azione didattica. Il recupero accompagna il percorso scolastico dello studente sin dalle prime difficoltà emerse e si realizza attraverso una pluralità di strategie: feedback frequenti e descrittivi, interventi mirati durante le lezioni, attività di rinforzo individualizzate, esercitazioni dedicate, momenti di rielaborazione dei contenuti e prove formative connesse alle UDA. Queste azioni, distribuite lungo tutto l'anno scolastico, sostengono progressivamente lo studente nel colmare le lacune e nel consolidare conoscenze e competenze.

2.5 SUPERAMENTO



DELLA LOGICA DELLA MEDIA ARITMETICA In coerenza con l'impianto metodologico e pedagogico del Regolamento di istituto per la valutazione, la programmazione delle verifiche e la valutazione degli apprendimenti si fondano sul superamento della logica della media aritmetica dei voti. La valutazione non è intesa come media matematica di risultati eterogenei, ma come rilevazione del livello di competenza effettivamente raggiunto al termine di ciascuna UDA, con particolare attenzione alle evidenze più significative del percorso. Questo approccio consente di documentare con maggiore fedeltà il reale livello di padronanza delle competenze, di valorizzare i progressi e i risultati più rappresentativi e di costruire percorsi di apprendimento più coerenti, inclusivi e personalizzati.

2.6 CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE VALUTAZIONI PERIODICHE E FINALI Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe si stabiliscono i seguenti criteri generali per la conduzione delle valutazioni periodiche e finali: - le proposte di voto di profitto nelle singole discipline saranno formulate dai docenti, sulla base delle verifiche relative alle UDA programmate e tenendo conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, nonché dell'eventuale recupero delle carenze rilevate e dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati; - il giudizio che motiva il voto proposto dal singolo docente è riferito ai livelli di conoscenze, abilità e competenze presenti nella griglia di corrispondenza voto-giudizio. La relativa griglia è allegata al presente regolamento.

Allegato:

REGOLAMENTO-SULLA-VALUTAZIONE-STUDENTI-E-STUDENTESSE-25-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di Educazione civica, introdotto dalla Legge 92/2019, aggiornato dal DM 183/2024 che ha introdotto le nuove Linee guida nazionali, costituisce uno dei pilastri del curricolo scolastico: mira alla formazione integrale della persona, alla promozione della cittadinanza attiva e responsabile, allo sviluppo del pensiero critico e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri nella società democratica. Con carattere obbligatorio e trasversale, esso coinvolge tutte le discipline, ciascuna chiamata a concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla costruzione delle competenze di cittadinanza. I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici, si tratta dunque di far emergere, all'interno dei curricoli di istituto, elementi cui si riferiscono i nuclei delle Linee Guida, e rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione. L'insegnamento si articola in almeno



33 ore annuali, distribuite lungo l'intero anno scolastico e integrate nei percorsi disciplinari. Il Consiglio di classe assicura il coordinamento delle attività e designa un docente referente con compiti di raccordo, monitoraggio e documentazione. La valutazione dell'Educazione civica si inserisce a pieno titolo nel quadro complessivo delineato dal DPR 122/2009 e dal D.Lgs. 62/2017, che definiscono i principi e i criteri generali della valutazione degli apprendimenti e delle competenze, e contribuisce all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità. Finalità della valutazione La valutazione dell'Educazione Civica mira a rilevare e valorizzare il livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative ai tre nuclei tematici fondamentali individuati dalla Legge 92/2019: - Costituzione: Comprende i principi fondamentali della Costituzione, l'organizzazione dello Stato, i diritti e i doveri dei cittadini, l'educazione alla legalità e alla democrazia. - Sviluppo economico e sostenibilità Integra la tutela ambientale con la sostenibilità sociale ed economica, in linea con l'Agenda 2030 e con i temi dell'educazione finanziaria, del lavoro e dell'impresa. - Cittadinanza digitale Include l'uso consapevole delle tecnologie, la sicurezza online, l'etica digitale, la protezione dei dati personali e la partecipazione civica attraverso gli strumenti digitali. Riveste particolare importanza, nell'insegnamento dell'educazione civica, l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, che si traducano in comportamenti coerenti con i valori costituzionali, con i principi dello sviluppo sostenibile e con un uso consapevole e sicuro degli strumenti digitali e ancora che si traducano in cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, sviluppo del pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale. Pertanto, l'acquisizione degli apprendimenti deve essere promossa e valutata con riferimento non solo alla conoscenza, ma alla capacità e abilità degli studenti di utilizzare conoscenze e abilità in contesti concreti e di esercitare in modo consapevole e responsabile i propri diritti e doveri di cittadino. In questa prospettiva, la valutazione assume una funzione formativa e orientativa: non si limita a certificare esiti, ma accompagna e sostiene il percorso di crescita degli studenti, riconoscendo progressi e promuovendo atteggiamenti consapevoli e partecipativi. Difatti l'insegnamento dell'educazione civica del nostro Istituto si basa su un curriculum verticale che permette di approfondire i diversi aspetti della formazione civica tenendo conto dell'età dei discenti e della loro preparazione di base, e di spaziare sulle diverse tematiche proposte dai nuclei concettuali in maniera graduale e mai ripetitiva. Caratteristiche, criteri e modalità di valutazione La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica presenta alcune caratteristiche peculiari: - è continua, perché accompagna l'intero processo di apprendimento e valorizza non solo i risultati finali, ma anche i progressi e i miglioramenti registrati nel tempo; - è formativa, in quanto orienta l'azione didattica e sostiene lo sviluppo di conoscenze, abilità e comportamenti consapevoli; - è trasversale e collegiale, poiché coinvolge tutti i docenti del Consiglio di classe e tiene conto dei diversi contributi disciplinari. Il Consiglio di classe, sulla base di criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, valuta: - il possesso delle conoscenze fondamentali relative alla



Costituzione, alle istituzioni democratiche, all'Unione Europea, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale; - la capacità di applicare conoscenze e abilità nella risoluzione di problemi e nell'interpretazione di situazioni concrete; - il livello di partecipazione attiva alle attività didattiche, progettuali e di cittadinanza; - la capacità di collaborazione e assunzione di responsabilità all'interno del gruppo e della comunità scolastica; - la qualità dei comportamenti e degli atteggiamenti coerenti con i principi della convivenza civile e della cittadinanza responsabile. Per la raccolta delle evidenze valutative vengono utilizzati diversi strumenti, quali: - osservazioni sistematiche e griglie di osservazione; - compiti autentici e compiti di realtà; - progetti interdisciplinari e attività laboratoriali; prove scritte, orali e multimediali; - rubriche valutative con descrittori articolati per livelli; - strumenti di autovalutazione e valutazione tra pari. Indicatori e valutazione finale La valutazione finale dell'insegnamento trasversale di Educazione civica si fonda su rubriche strutturate per competenze e obiettivi di apprendimento coerenti con i nuclei tematici definiti dalle Linee guida nazionali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Tali rubriche sono articolate per ciascun anno di corso e calibrate in base al livello di maturazione degli studenti, con progressiva complessità e approfondimento. Per ogni competenza, la rubrica individua: - Obiettivi di apprendimento specifici e misurabili - Indicatori di osservazione riferiti a comportamenti, conoscenze e abilità La valutazione finale è deliberata collegialmente dal Consiglio di classe ed espressa in decimi. Essa concorre alla media complessiva dei voti e rappresenta uno degli elementi che incidono sull'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017. Nel quadro delle più recenti innovazioni normative introdotte dalla Legge 150/2024 e dal DPR 134/2025, che rafforzano l'importanza dell'educazione alla cittadinanza e il nesso tra comportamenti, partecipazione e percorso formativo, la valutazione dell'Educazione civica assume un significato ancora più rilevante nel processo complessivo di crescita degli studenti e contribuisce, insieme alla valutazione del comportamento, a documentare la maturazione personale e sociale raggiunta.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA 2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La proposta di voto per ciascuno studente è presentata in sede di



scrutinio periodico e finale da parte del coordinatore di classe, sulla base della media sui seguenti parametri: • Rispetto delle regole, degli altri e dei beni comuni • Attenzione e Partecipazione • Puntualità e rispetto delle scadenze • Frequenza • Puntualità nell'ingresso a scuola • Penalità in presenza di provvedimenti disciplinari Ai sensi dell'art. 7 co. 1-bis del DPR 22 giugno 2009, n. 122 - introdotto dall'art. 1 co. 1 lettera d) punto 2) del DPR 135/25, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. Voto di comportamento pari a sei decimi nello scrutinio finale Nel caso in cui lo studente abbia riportato una valutazione pari a sei decimi nello scrutinio finale, il Consiglio di classe: 1. per le classi intermedie, ai sensi dell'art. 7 co. 2-ter del DPR 22 giugno 2009, n. 122 - introdotto dall'art. 1 co. 1 lettera d) punto 4) del DPR 135/25, sospende il giudizio e rinvia lo studente e la studentessa che sosterrà un colloquio a fine agosto con un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione della studentessa e dello studente alla classe successiva. 2. per la classe quinta, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 - introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità. Voto di comportamento inferiore a sei decimi nello scrutinio periodico e finale Per quanto riguarda gli studenti che riportano un voto di comportamento inferiore a sei decimi, ai sensi dell'art. 7 co. 2 e 2-bis del DPR 22 giugno 2009, n. 122 - introdotti dall'art. 1 co. 1 lettera d) punti 3) e 4) del DPR 135/25, occorre distinguere fra scrutinio periodico e scrutinio finale: Scrutinio periodico: il Consiglio di Classe delibera a carico dello studente e della studentessa in coinvolgimento in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Scrutinio finale: La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione dello studente e della studentessa alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Ai sensi del co. 2 dell'art. 7 del DPR 22 giugno 2009, n. 122 - introdotto dall'art. 1 co. 1 lettera d) punto 3) del DPR 135/25, Il Consiglio di Classe delibera la valutazione inferiore sei decimi: • quando allo studente e alla studentessa, nel corso dell'anno scolastico, sia stata irrogata una sanzione dell'allontanamento dalle lezioni in relazione ai casi specificamente previsti dall'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/1998 e DPR 134/2025)

Allegato:

CRITERI-VOTO-COMPORTAMENTO-CORSO-DIURNO-2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Lo studente è ammesso alla classe successiva quando, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, consegue una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sette decimi.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA Lo studente non è ammesso alla classe successiva, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di insufficienze gravi e/o diffuse tali da non giustificare la sospensione del giudizio in quanto il CdC ritiene che non ricorrano le condizioni per ottenere entro il termine dell'anno scolastico il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto/apprendimento propri delle discipline su cui sono state accertate le insufficienze. Non più del 50% di gravi insufficienze nelle discipline del piano di studi.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO Nel rispetto dell'art. 4 co. 6 del DPR 122/2009, della Legge 150/2024 e del DPR 135/2025 si individuano i seguenti parametri valutativi che determinano la sospensione del giudizio per gli studenti che presentino insufficienze in alcune discipline, sottolineando preliminarmente che:

- il voto cinque è considerato come insufficienza in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza voto-giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- il voto quattro è considerato come insufficienza grave in quanto questa valutazione evidenzia, nella griglia di corrispondenza voto-giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi;
- i voti inferiori o uguali a tre sono considerati come insufficienze molto gravi in quanto queste valutazioni evidenziano, nella griglia di corrispondenza voto giudizio, il mancato raggiungimento degli obiettivi.

La sospensione del giudizio potrà essere deliberata, tenuto conto del percorso relativo all'attività didattica e alle attività di sostegno e recupero effettuate, in presenza di massimo cinque insufficienze, di cui non più di tre con valutazione gravemente insufficiente e di una valutazione del comportamento pari a sei decimi. In tali casi, il Consiglio di classe predispone specifiche prove di recupero, volte a verificare l'avvenuto superamento delle carenze entro il termine fissato per lo scrutinio integrativo. Lo studente che sia stato rinviato a seguito di una valutazione nel comportamento pari a 6/10 sosterrà un colloquio a fine agosto con un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale (cfr. Sezione "Criteri di valutazione del comportamento"). I consigli di classe, a fronte di casi caratterizzati da elementi di particolare problematicità, potranno derogare dai suddetti parametri in favore degli studenti, dandone adeguata motivazione in sede di verbalizzazione delle operazioni di scrutinio. Gli studenti per i quali il consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio sono tenuti a partecipare ai corsi



di recupero a meno che i genitori dichiarino di non avvalersi, optando per il recupero individuale, fermo restando l'obbligo per gli studenti con giudizio sospeso di sottoporsi alle verifiche programmate dalla scuola entro il mese di agosto. Per quanto riguarda la deroga alla percentuale di assenze prevista dalla norma e pari al 25% sul monte ore annuale personalizzato per l'ammissione allo scrutinio, il collegio ha deliberato di poter derogare a detta percentuale per gli studenti che abbiano avuto nel corso dell'anno dei particolari problemi di salute o familiari che possano averli costretti ad una frequenza saltuaria o a lunghi periodi di assenza, purché il consiglio di classe possa avere elementi di valutazione. In ogni caso il collegio si riserva di deliberare annualmente ulteriori criteri in presenza di particolari contingenze. SCRUTINIO DIFFERITO: per gli studenti con giudizio sospeso, il giudizio finale tiene conto non solo degli esiti delle prove sommative, ma anche della partecipazione alle attività di recupero e del progresso registrato, secondo una logica di valutazione formativa che valorizza il percorso e non solo il risultato. Il Consiglio di Classe, nei casi in cui permangano elementi di fragilità, delibererà l'ammissione alla classe successiva sulla base della possibilità per lo studente di seguire con profitto l'anno scolastico successivo recuperando in itinere le incertezze. Per lo studente/studentessa con giudizio sospeso a seguito di una valutazione nel comportamento pari a 6/10, la mancata presentazione dell'elaborato (ovvero la sua valutazione non positiva) comporterà la non ammissione dello/della studente/studentessa alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel rispetto della riforma del nuovo esame di stato si verrà ammessi all'esame sulla base dei seguenti criteri: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09 e deliberate dal collegio b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. c) aver conseguito una valutazione sufficiente in condotta. Nel caso di una valutazione in condotta pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità. Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento di 140 ore di attività di FSL (ex PCTO). Tali requisiti possono subire anno per anno delle deroghe



Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

I criteri e le modalità di attribuzione del credito scolastico definiti dal Collegio dei Docenti sono regolati dal D.Lgs. 62/2017, dal DPR 122/2009 e dalle successive modifiche introdotte dal DL 127/2025 e dalla Legge 150/2024, che hanno precisato il ruolo del voto di comportamento e rafforzato il valore formativo del credito nel quadro complessivo della valutazione. Il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico collocando ciascun alunno nella banda di oscillazione prevista per l'anno di corso, sulla base della media dei voti riportati nello scrutinio finale. Condizione necessaria per l'accesso al punteggio massimo della banda, introdotta dalla Legge 150/2024 e dal DPR 134/2025, è il conseguimento di un voto di comportamento pari o superiore a 9/10. In assenza di tale requisito non è possibile attribuire il punteggio massimo, indipendentemente da altri elementi di valutazione. In coerenza con questa condizione e con quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017, il Collegio dei docenti ha deliberato che il Consiglio di classe attribuisce il punteggio massimo della banda di riferimento in presenza di: - voto di comportamento pari o superiore a 9 (in base all'art. 15 c 2-bis D. lgs. 62/2017, come modificato dalla L. 150 del 01-10-24) - numero di carenze non superiore a 1/ammissione agli Esami di Maturità con nessuna insufficienza. - per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, valutazione non inferiore a Buono. Nel caso di mancata attribuzione del massimo della banda a causa di insufficienza o/e lieve carenza in più di una disciplina, il Consiglio di Classe (così come previsto dalla normativa) potrà rivalutare l'attribuzione nell'anno successivo ove ne ricorrano le condizioni.

Criteria di valutazione del comportamento degli adulti

I criteri di valutazione del comportamento degli adulti iscritti ai nostri corsi sono necessariamente differenti. L'elemento che il Collegio dei Docenti ha ritenuto realmente differente è quello della frequenza che è direttamente collegata al patto formativo individuale e dà la misura della significatività che l'adulto in formazione attribuisce al suo progetto formativo. Tali considerazioni hanno dato luogo alla definizione della scheda allegata.

Allegato:

CRITERI_DI_ATTRIBUZIONE_DEL_VOTO_IN_CONDOTTA_I.A.pdf



Criteria per l'ammissione al periodo successivo (adulti)

Nell'istruzione degli Adulti, l'ammissione avviene non alla classe ma solo al Periodo successivo. A conclusione del percorso del 1° o del 2° periodo, si procede pertanto alla valutazione dei risultati conseguiti, anche sulla base della congruità delle ore frequentate. Laddove il percorso dello studente sia biennale, a conclusione del primo anno si procede ad una valutazione intermedia che mira a verificare il rispetto del patto formativo sottoscritto, l'adeguatezza degli esiti e si procede al conseguente riconoscimento dei crediti acquisiti che saranno poi funzionali alla definizione del Piano di studio personalizzato dell'anno successivo. Questo modo di procedere consente anche a chi non ha potuto seguire regolarmente il percorso di istruzione, di riprenderlo nell'anno successivo avendo alle spalle un credito riconosciuto.

Regolamento sull'uso del Registro Elettronico

Il registro elettronico è lo strumento strutturale che rende praticabile, leggibile e verificabile il modello valutativo dell'Istituto. Non è un mero archivio di voti, ma un ambiente di documentazione e comunicazione che garantisce trasparenza, continuità e corresponsabilità educativa. L'ITES Olivetti di Lecce, sin dall'anno scolastico 2019/2020 si è dotato di un Regolamento d'Istituto per l'uso del Registro Elettronico con l'obiettivo di disciplinare alcune procedure e, al contempo, fornire ai docenti una guida per le principali funzionalità del Registro ClasseViva – Spaggiari. In coerenza con il Regolamento sulla valutazione, i docenti registrano: - obiettivi/contenuti delle UdA di riferimento delle prove; - esiti formativi e sommativi con descrittori/criteri esplicitati; - feedback e note di restituzione (anche in forma descrittiva); - interventi di recupero/potenziamento programmati ed effettuati; - tempi di somministrazione e restituzione delle prove, così da rendere chiaro il ciclo didattico-valutativo. Questa modalità assicura la tracciabilità del percorso di ciascuno e la storizzazione delle evidenze (utile anche in caso di docenti subentranti), facilita il monitoraggio dei progressi, rende visibili le azioni di sostegno e permette a studenti e famiglie di comprendere il senso delle valutazioni. Il registro, così utilizzato, è perfettamente coerente con i principi del regolamento: mette al centro gli obiettivi, valorizza le evidenze significative, rende pubblici e condivisi i criteri e sostiene un'idea di valutazione che accompagna l'apprendimento, lo orienta e lo migliora.

Allegato:

Regolamento per l'uso del Registro Elettronico Revisione 2025-26.pdf



Valutazione degli studenti in mobilità internazionale

La valutazione finale degli studenti e delle studentesse che hanno svolto un periodo di studi all'estero è disciplinato in particolare dalla circolare ministeriale n.181, "Mobilità studentesca internazionale", 17.3.1997 e dal Protocollo per la Mobilità Internazionale d'Istituto <https://itesolivettilecce.edu.it/documento/protocollo-per-la-mobilita-internazionale-degli-studenti/>

Nella valutazione degli studenti in mobilità internazionale la scuola adotta il Protocollo di Valutazione Intercultura che si inserisce in allegato. Il Consiglio di Classe, alla presenza dello/a studente/ssa, a conclusione del percorso all'estero, conduce un colloquio pluridisciplinare centrato su:

- percorso personale e scolastico svolto all'estero, - esiti della documentazione ricevuta (pagella, report della scuola partner, Diario di bordo, tutte le eventuali certificazioni, documenti prodotti dalla scuola ospitante, ecc.), - riflessione sull'apprendimento interculturale, - evidenze di maturazione personale e scolastica, - saperi essenziali irrinunciabili, ossia contenuti e competenze minime ma essenziali che permettano allo studente, una volta rientrato, di reintegrarsi senza lacune significative nel percorso scolastico italiano.

Per quanto riguarda la FSL (Formazione Scuola Lavoro, ex PCTO), con Nota del 28/03/2017 il ministero ha evidenziato che partecipare ad esperienze di studio all'estero significa, per lo studente, sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali in ambiti diversi dal proprio ambiente scolastico, che favoriscono l'acquisizione di "doti di autonomia e indipendenza" e di competenze trasversali "fortemente richieste oggi dal mercato del lavoro". Inoltre, la Nota sottolinea che lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, considerati "elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze dello studente", non possono che essere un fattore importante nel futuro inserimento dello studente nel mondo lavorativo. Il Consiglio di Classe, pertanto, ha il compito di riconoscere e valutare tali competenze, a cui potranno anche aggiungersi eventuali attività di volontariato o alternanza svolte e certificate all'estero, ed evidenziare i punti di forza, ai fini del "riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro".

Il Protocollo sulla Mobilità Internazionale di cui si è dotato l'Istituto prevede la seguente tabella di attribuzione di ore di FSL sulla base dei mesi di permanenza all'estero: 2 mesi: 20 ore 3 mesi: 30 ore 6 mesi: 60 ore 9 mesi: 90 ore

Allegato:

Protocollo di Valutazione Intercultura.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Uno degli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile proposto dall'Assemblea Generale dell'ONU (Agenda 2030) è interamente dedicato all'istruzione: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" (Goal 4); una visione ambiziosa dell'educazione del futuro pienamente condivisa dal nostro Istituto, in linea con i principi della Costituzione Italiana e con le finalità da perseguire indicate dalle norme emesse sia a livello europeo che nazionale, ultimo il Decreto Legislativo n.66/2017.

Tale obiettivo si esplicita nella mission della nostra scuola: "garantire il diritto allo studio degli studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, garantire le pari opportunità di successo formativo, contrastare la dispersione scolastica e le diseguaglianze socio-culturali territoriali". La garanzia del "successo formativo di tutti" è strettamente connessa con l'adozione di politiche e pratiche inclusive per tutti gli alunni. Da ciò segue che l'inclusione è la cornice entro la quale si realizza tutta l'attività pedagogica-didattica che l'Istituto nelle sue diverse articolazioni e organizzazioni pone in essere attraverso specifici percorsi didattici, adozione di molteplici modalità di metodologie di apprendimento in risposta ai bisogni di ogni alunno, continua formazione e ricerca didattica ed educativa, e infine disponibilità a riprogettare l'organizzazione e l'offerta formativa in funzione delle esigenze dell'utenza.

La nostra scuola è un laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica dove attraverso il modello del miglioramento continuo, si studiano le condizioni per progettare azioni efficaci nella prospettiva del coinvolgimento diffuso di tutti gli attori coinvolti (alunni, docenti, famiglie, personale scolastico, dirigente) per creare un contesto inclusivo e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Le azioni e gli interventi da parte della Dirigente Scolastica, finalizzati all'inclusività consistono nel:

- promuovere la collaborazione positiva tra studenti, personale scolastico e famiglie nell'attività della scuola assegnando a ciascuna componente un ruolo ben definito e garantendo il rispetto per ognuna di esse;
- programmare l'accoglienza dei nuovi membri coordinando i lavori della commissione



dell'accoglienza;

- proporre attività formative per docenti finalizzate all'acquisizione o rafforzamento della didattica flessibile e sull'utilizzo delle strategie didattiche della personalizzazione e dell'individualizzazione;
- mettere a disposizione tutte le risorse per attuare percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, compresi tutti gli strumenti tecnologici e digitali presenti nell'Istituto (LIM, software, laboratori informatici, biblioteca);
- coordinare team di docenti e/o esperti (funzioni strumentali, gruppo di lavoro per l'inclusione, i coordinatori di classe) per applicare le azioni e le strategie inclusive e monitorare l'efficacia;
- stabilire i contatti tra la scuola e gli enti e associazioni del territorio per garantire servizi necessari o utili all'inclusione (Comune, Provincia; USR di Puglia, Associazioni di Volontariato, CTS di Lecce, AID).

Da parte del team dei docenti, le prassi inclusive comprendono:

- osservazione sistematica dei livelli di apprendimento da parte dei propri studenti e della loro partecipazione alle varie attività didattiche educative e qualora si dovessero riscontrare criticità (formalizzate attraverso la compilazione di una griglia di osservazione), si procede ad attuare, con il supporto del Gruppo di Inclusione, interventi mirati a risolvere le problematiche attraverso l'utilizzazione di tutte le risorse a disposizione con il pieno coinvolgimento delle famiglie.
- in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei, si attuano interventi e percorsi individualizzati e personalizzati che si formalizzano nella progettazione e attuazione del Piano di Lavoro come indicato dall'attuale normativa.
- attivazione di uno sportello d'ascolto, uno spazio dedicato prioritariamente agli studenti per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza, attraverso uno o più colloqui-confronto con figure esperte rappresentate da tre docenti e due psicologhe specializzate.
- prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso la figura di due docenti referenti che hanno il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di intervento in contrasto dei fenomeni sopracitati, comprendenti l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.



- interventi dei docenti di sostegno e dei docenti dell'organico di potenziamento finalizzati a supportare i docenti curricolari nella progettazione e attuazione del curricolo inclusivo.

Nell'ottica di una piena inclusività, è importante il ruolo dei collaboratori scolastici. Ad essi è affidata la cosiddetta "assistenza di base", ovvero l'aiuto materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne delle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche attività di cura della persona.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutte le azioni, gli interventi didattici e le strategie messe in atto a favore degli studenti seguono la prospettiva ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute); le difficoltà degli studenti, siano esse di tipo funzionale o socio- economico-culturale, non sono assolute e non risiedono in essi stessi, ma nell' interazione tra le caratteristiche dello studente e l'ambiente. Sulla base di questa affermazione la scuola interviene sul contesto per riconoscere e valorizzare le inclinazioni, potenzialità ed interessi di ogni alunno, superando le difficoltà e i limiti che



si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino. L'Istituto attua un protocollo di intervento per l'individuazione, il monitoraggio, il supporto e la gestione efficace di gli alunni che, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, manifestano Bisogni Educativi Speciali, certificati o non. Per l'inserimento di nuovi alunni con BES, la scuola attiva azioni di orientamento e di conoscenza appena pervenuta la richiesta di iscrizione; a seguito della consegna della diagnosi, infatti, la scuola organizza un incontro con la presenza della Dirigente scolastica, degli operatori della A.S.L., dei docenti referenti per il sostegno e delle famiglie, allo scopo di pianificare in maniera ottimale le risorse umane e materiali presenti nell'Istituto e richiedere, se necessario, ulteriori ausili tecnologici. Segue la formazione ponderata delle classi con l'inserimento degli alunni BES certificati, l'assegnazione dei docenti di sostegno ed eventualmente degli educatori socio-psicopedagogici. Il Consiglio di classe, dopo una prima fase di osservazione sistematica e sulla base delle informazioni fornite dagli operatori socio-sanitari e dalla famiglia redige il Piano di Lavoro, entro tre mesi dalla consegna della diagnosi clinica, con il supporto dei docenti di sostegno e/o del Gruppo di Inclusione. -In presenza di alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003) e per alunni con svantaggio linguistico-culturale e/o socio- economico (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013) si procede alla progettazione e stesura del Piano Didattico Personalizzato in cui si esplicitano le strategie e metodologie didattiche inclusive, le misure dispensative e compensative applicate. -In presenza di alunni con disabilità (Legge 104/92), si procede alla stesura del Piano Educativo Individualizzato Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal decreto legislativo 66/2017: a) è elaborato e approvato dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Piano di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Per la definizione degli obiettivi didattici e degli obiettivi minimi, si fa riferimento a quelli previsti dai dipartimenti. I contenuti del PEI vengono discussi e condivisi con le famiglie, in modo da intraprendere un percorso



formativo ed educativo comune, condiviso e integrato, in cui i ruoli e gli impegni di famiglia e scuola siano definiti con chiarezza e coerenza rispetto ai risultati attesi. Laddove, infine, si ritenga necessaria l'elaborazione di un Piano Educativo Individualizzato in cui non possano essere raggiunti gli Obiettivi Ministeriali, i Consigli di Classe, con il supporto del docente specializzato per il sostegno, redigono e sottoscrivono, per singola disciplina o per gruppi di discipline, gli obiettivi previsti per l'alunno, nell'anno scolastico in corso, previa acquisizione del consenso da parte della famiglia. Questo complesso processo di inclusione prevede un costante monitoraggio ad opera dei CdC, del dipartimento di sostegno e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico: • Presiede e coordina i lavori; • garantisce che siano rispettate le indicazioni fornite dalla normativa vigente e dalle direttive Ministeriali; • fornisce al Consiglio di Classe le linee guida per l'inclusione; • contatta le figure professionali esterne alla scuola. Funzioni strumentali area B.E.S: • Collabora con la DS, in merito alle iniziative da intraprendere per la definizione di strategie volte all'inclusione; • interagisce con il Consiglio di Classe e fornisce, ove richiesto, consulenza e supporto ai colleghi in merito a: strumenti compensativi e misure dispensative, strategie didattiche, stesura dei PEI e dei PDP; • effettua la rilevazione e il monitoraggio degli alunni BES; • raccoglie e visiona la documentazione; • coordina i rapporti con enti pubblici e associazioni per la realizzazione di eventuali progetti formativi. Consiglio di classe: • individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; • definisce gli interventi didattico-educativi, strategie e metodologie da attuare per l'alunna/o; • redige e applica il Piano di Lavoro (PEI e PDP); • collabora con la famiglia. Docenti di sostegno: • partecipano alla programmazione educativo-didattica; • supportano i docenti del consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; • intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; • coordinano la stesura e l'applicazione del PEI (o PDP). Figure professionali dell'Unità multidisciplinare: • forniscono la documentazione clinica; • supportano i docenti e la famiglia con indicazioni psico-pedagogiche; • collaborano nella stesura del PEI. Famiglie: • forniscono al Consiglio di Classe informazioni utili per la progettazione del PEI; • collaborano per l'attuazione del PEI; • partecipano nella stesura del PEI; • esplicitano il consenso laddove risulti necessaria una programmazione differenziata.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso didattico-educativo da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente o studentessa. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei Piani di Lavoro. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: -la condivisione delle scelte effettuate; -l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; -il coinvolgimento nella redazione dei Piani di Lavoro.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Partecipazione al GLI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I Consigli di Classe accertano e garantiscono che verifiche e valutazioni siano coerenti con quanto stabilito nei PEI e nei PDP e che la scala numerica dei voti sia sempre commisurata agli obiettivi fissati per ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali. Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge n.170/2010, e per gli alunni BES con eventuale diagnosi o individuati dal Consiglio di classe, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica, sono adottati gli strumenti compensativi e le misure dispensative ritenuti più idonei per gli alunni DSA e i soli strumenti compensativi per gli alunni BES individuati nel Piano Didattico Personalizzato. Valutazione degli alunni con DSA agli esami di Stato. La Commissione d'esame considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate



nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per i candidati con certificazione di DSA dispensati dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera. I candidati esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere, in sede di esame di Stato, sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate però al rilascio dell'attestato di credito formativo. Valutazione degli alunni con BES agli esami di Stato. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal Consiglio di Classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base della normativa vigente – esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES). A tal fine il consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA. Prove Invalsi

Gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19 del decreto legislativo n.62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Gli alunni con DSA, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua straniera. Valutazione degli alunni diversamente abili. Il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti del servizio territoriale dell'ASL predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato", cui fa parte integrante una Programmazione Didattica ed Educativa Individualizzata. Nello specifico, nel Piano Educativo vengono descritti le finalità, gli obiettivi didattici, gli itinerari di lavoro, le tecnologie e le metodologie da applicare, nonché le verifiche e le modalità di valutazione. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno diversamente abile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione è strettamente correlata al tipo di programmazione individuata nel P.E.I: 1. A. Percorso Ordinario, con conseguimento del regolare titolo di studio; 2. B. Percorso Personalizzato con prove equipollenti, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio; tale percorso prevede comunque una programmazione limitata agli obiettivi minimi di tutte le discipline curriculari, prove equipollenti a



quelle proposte alla classe (anche in sede d'esame), in relazione alle difficoltà segnalate nella certificazione e o emerse durante l'attività didattica (art.15 OM 90/2001, art.16 Legge 104/92, art. 318 D.L.vo 16/4/94 n. 297, art. 6 comma 1, DPR 323/98, art. 17 OM 26/2007); 3. C. Percorso differenziato rispetto a quello della classe qualora l'alunno svolga una programmazione differente nei contenuti, negli obiettivi e nelle metodologie. Al termine del Percorso differenziato viene rilasciato un attestato delle competenze. Valutazione degli alunni diversamente abili agli esami di Stato. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati e che possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modi diversi, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti. In ogni caso le prove equipollenti devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell'esame. Per la predisposizione delle prove d'esame, la commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; per il loro svolgimento la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della Commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della Commissione. I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato (P.E.I.) e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Essi sostengono l'esame con le prove differenziate di cui all'art. 15, comma 4, dell'O.M. n. 90 del 2001. I testi delle prove scritte sono elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe. Valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana. a) Valutazione del primo periodo didattico. Si precisa che sul documento di valutazione del primo periodo didattico, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo: A. "La valutazione non viene espressa sul profitto in scala decimale in quanto l'alunno si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana" B. "La valutazione espressa si riferisce al percorso individuale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase iniziale di apprendimento della lingua italiana" e/o "non possiede la lingua dello studio". b) Valutazione di fine anno. Nel pentamestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere necessariamente formulata, tenendo sempre presente i progressi nel percorso individuale di apprendimento e gli esiti della prova disciplinare. Occorrerà, come previsto dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2014), privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", in considerazione del fatto che l'italiano per lo



studio si apprende in un percorso minimo di due anni. Quindi, oltre ai criteri previsti per gli altri studenti, si valuteranno anche: 1. il percorso dell'alunno; 2. le possibilità di frequentare proficuamente l'anno successivo; 3. la motivazione, l'impegno, l'attenzione dimostrati in classe e nei corsi di supporto didattico (es. laboratorio di italiano L2), la frequenza; 4. le potenzialità di apprendimento dimostrate in classe; 5. il progresso nelle materie oggetto dei corsi di supporto didattico e, in via prioritaria, in quello di lingua italiana.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attraverso la definizione, l'arricchimento, l'approfondimento e l'aggiornamento della propria offerta formativa, la scuola persegue la finalità di assicurare a tutti gli alunni il diritto all'educazione e all'istruzione, consentendo loro il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Il nostro Istituto, pertanto, si propone l'obiettivo che ogni alunno anche con Bisogni Educativi Speciali: sia attore della vita della comunità scolastica, cresca insieme alla classe, costruisca la propria identità e consegua un'autonoma progettualità; apprenda le competenze possibili, in risposta ai propri bisogni educativi speciali e nel rispetto delle proprie potenzialità e peculiarità; raggiunga la massima autonomia personale, affettiva, relazionale, sociale e lavorativa, al fine di esercitare il diritto di cittadinanza e di realizzare il proprio progetto di vita. Nell'elaborazione del percorso educativo personalizzato, si pone particolare attenzione affinché esso si collochi in modo funzionale all'interno di un più generale Progetto di Vita. In sede di programmazione didattica e in accordo con la famiglia, si può individuare: un percorso ministeriale o ordinario, che prevede il conseguimento del titolo legale di studio a seguito del superamento dell'esame di Stato; a tal fine, verranno attivati tutti gli interventi metodologici, strumentali e di articolazione dei contenuti atti ad assicurare il successo formativo dell'alunno; un percorso differenziato, che prevede il rilascio di un Attestato di Credito Formativo spendibile in campo lavorativo. Vengono inoltre progettati specifici percorsi di alternanza scuola-lavoro da attuarsi presso aziende del territorio, cooperative sociali o associazioni di volontariato. Questa progettazione vede la sinergia della scuola con la famiglia, il Centro per l'impiego, i Servizi sociali e L'Unità Multidisciplinare per l'Età Evolutiva. In linea sia con le caratteristiche e le finalità della scuola secondaria di secondo grado (mantenimento nel sistema formativo, orientamento e inserimento lavorativo), sia con le caratteristiche e i bisogni specifici dei soggetti coinvolti la scuola attiva una serie di progetti: -Accoglienza e Continuità: Prevede attività di accoglienza per gli alunni in entrata, anche attraverso forme di raccordo e continuità con la scuola di provenienza; la possibilità per le famiglie di visitare l'Istituto e confrontarsi per eventuali chiarimenti con la referente del G.L.I.;



istruzione e assistenza nella compilazione della modulistica per l'iscrizione; possibilità per l'alunno, insieme all'insegnante di sostegno della scuola secondaria di primo grado o della scuola di provenienza, di frequentare le lezioni dell'indirizzo prescelto durante una mattinata. -Percorsi Formativi di alternanza scuola-lavoro. Gli alunni coinvolti svolgono tirocini lavorativi presso Enti e Aziende, in orario scolastico e sotto la supervisione di un tutor anche con la collaborazione di operatori e/o educatore del settore della disabilità. Gli alunni hanno la possibilità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e di sperimentare una formazione in "situazione", attraverso interazioni sociali e collaborazioni operative dettate da precise regole organizzative (socializzazione per ruoli), che agiscono positivamente sulla maturazione personale e l'acquisizione di autonomie nel sociale. Inoltre, questi percorsi mirano ad orientare verso un'occupazione compatibile e a facilitare l'inserimento lavorativo e sociale dell'alunno con BES, al fine di rendere meno problematico il momento di uscita dal percorso scolastico e dall'ambiente protetto che esso rappresenta. - Percorsi Formativi per alunni ricoverati in ospedale e/o istruzione domiciliare. L'Istituto riconosce la scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID) quali strumenti fondamentali per garantire il diritto allo studio, la continuità educativa e il successo formativo degli studenti temporaneamente impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute, nell'ambito delle azioni della scuola per l'inclusione scolastica. La scuola si attiva, qualora necessario, nel quadro normativo definito dall'art. 16 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, nonché dalle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con DM n. 461 del 6 giugno 2019. Il percorso di istruzione domiciliare o ospedaliera è personalizzato e viene progettato dal Consiglio di classe, sulla base della richiesta della famiglia e della documentazione sanitaria, tenendo conto dei bisogni educativi, delle condizioni di salute e degli obiettivi essenziali di apprendimento. In caso di ospedalizzazione, il percorso è concordato e condiviso con la scuola ospedaliera, in un rapporto di pariteticità e continuità con la scuola di appartenenza, anche ai fini della documentazione del percorso svolto e della valutazione. In coerenza con le Linee di indirizzo ministeriali, l'Istituto valorizza flessibilità organizzativa, metodologica e valutativa, nonché l'uso di strumenti digitali e modalità di didattica integrata, per favorire la continuità della relazione educativa, il raccordo con il gruppo classe e il graduale rientro a scuola dello studente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di personalizzazione
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

Protocollo-Accoglienza-Interculturale.pdf

Approfondimento

Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Negli ultimi anni, le profonde trasformazioni sociali e culturali hanno portato i nostri studenti e studentesse a vivere in una realtà in cui il mondo reale e quello virtuale si intrecciano sempre più, fino a diventare un'unica dimensione di esperienza quotidiana.

Questa nuova condizione offre certamente molte opportunità di apprendimento, comunicazione creatività, ma allo stesso tempo può accentuare solitudine, fragilità emotiva e senso di isolamento, in particolare tra i più giovani. L'assenza di relazioni autentiche e il rifugio costante nel digitale, l'ansia per il futuro, l'insorgere di nuove fragilità esistenziali, rischiano di alimentare comportamenti disfunzionali che possono presentarsi anche come forme aggressive di bullismo e di cyberbullismo.

Queste forme infatti, nella maggior parte dei casi riflettono insicurezze, disagio personale e difficoltà relazionali, e coinvolgono tanto le vittime quanto chi assume il ruolo di "bullo".

Appare quindi essenziale promuovere percorsi educativi che non si limitino alla sanzione, ma che favoriscano la comprensione delle cause, la crescita personale e il benessere collettivo.

In questo scenario, la Scuola assume un compito centrale: da un lato lavorare sul senso del rispetto delle differenze e dell'altro/a in generale ed al contempo accompagnare studenti e studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, aiutandoli a coglierne le potenzialità e a riconoscerne i rischi. Parallelamente, è fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie, che devono essere sostenute e informate per poter guidare i propri figli nella costruzione di relazioni sane, rispettose e reali — dentro e fuori la rete.



Con queste premesse nasce il Regolamento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo dell'ITES Olivetti di Lecce che qui si allega:

Allegato:

Regolamento-di-prevenzione-e-contrasto-dei-fenomeni-di-bullismo-e-di-cyberbullismo-22_10-25.pdf



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

○ Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:

I.T.E. "A. OLIVETTI" - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Tipologia Istituto:

Istituto tecnico

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT48 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ART. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
I.T.E. "A. OLIVETTI" - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	Istituto Tecnico	IT48 - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ART. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI QUADRIENNALE

**Enti di formazione accreditati dalla Regione o
Istituti professionali statali che erogano percorsi di
leFP**



Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
Xx	IP	Xx

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
FONDAZIONE ITS ACADEMY APULIA DIGITAL	Area 10 Tecnologia Dell'Informazione, Della Comunicazione E Dei Dati	10.2.2 Tecnico Superiore System Cybersecurity 10.1.1 Tecnico Superiore Sviluppatore Software 10.1.2 Tecnico Superiore Data Manager

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
LINKS MANAGEMENT AND TECHNOLOGY SPA	Via Rocco Scotellaro, 55 - LECCE	Attività Di Consulenza Informatica (Codice ATECO 62.20.10)	SPA
VALVES S.R.L.U.	Lequile (LE)	Attività Di Progettazione Informatica (Codice ATECO 62.10.00)	SRLU
PARSEC 3.26 SRL	Cavallino (LE)	Attività Di Programmazione Informatica (Codice ATECO 62.10.00)	SRL



Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
VIDYASOFT SRL	Lecce	Ricerca E Sviluppo Sperimentale Nel Campo Delle Altre Scienze Naturali E Dell'Ingegneria (Codice ATECO 72.19.09)	SRL

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'offerta formativa integrata della filiera tecnologico-professionale proposta dall'Istituto si articola in un percorso quadriennale di istruzione tecnica, rimodulato secondo le indicazioni nazionali e caratterizzato da un forte potenziamento delle discipline tecnico-scientifiche, delle competenze di base e dei laboratori professionalizzanti. Il percorso proposto, Amministrazione, finanza e marketing art. sistemi informativi aziendali quadriennale, co-progettato con l'ITS Academy Apulia Digital, rappresenta l'evoluzione naturale dell'indirizzo SIA dell'Istituto, da anni orientato allo sviluppo delle competenze digitali, informatiche e gestionali. In particolare, considerate le peculiarità del nostro Istituto, le diverse possibilità di integrazione con L'ITS Apulia Academy Apulia Digital, e le esigenze espresse da diverse imprese del sistema produttivo locale, il nostro Istituto, si propone a supporto degli ambiti "Architetture software e Data Management" e "Architetture e Sistemi", pur considerato una preminente curvatura nell'ambito della Cyber Sicurezza. La proposta nasce dall'allineamento tra la mission dell'Istituto, che valorizza l'innovazione tecnologica come leva di competitività e crescita professionale, e l'offerta formativa degli ITS specializzati nella sicurezza delle reti, dei sistemi e delle infrastrutture digitali e dello sviluppo software e gestione dei dati. La crescente digitalizzazione dei processi nelle imprese, nella pubblica amministrazione e nel settore dei servizi richiede figure professionali capaci di integrare competenze economico-aziendali con solide basi



informatiche e competenze specifiche nella protezione dei dati, nella gestione e sviluppo dei sistemi informativi e nella prevenzione delle minacce cyber. Per questo motivo la filiera 4+2 proposta costituisce una risposta strategica ai fabbisogni del territorio caratterizzato da una forte richiesta di tecnici esperti nella gestione dei sistemi aziendali, nell'analisi delle vulnerabilità e nel supporto ai processi di digital transformation. Il percorso quadriennale SIA, proposto, integra moduli avanzati di programmazione, basi di dati, reti, sicurezza informatica, protezione dei dati personali, crittografia operativa, gestione dei servizi digitali e analisi dei rischi, strutturati secondo un curriculum verticale che prepara in modo naturale l'accesso ai percorsi ITS in System Cybersecurity. L'offerta formativa prevede inoltre attività laboratoriali congiunte scuola-ITS, workshop con esperti del settore, utilizzo di ambienti virtualizzati e strumenti professionali per l'analisi del traffico di rete, la gestione delle vulnerabilità e la difesa dei sistemi informativi. L'integrazione con i percorsi ITS Academy assicura agli studenti la possibilità di proseguire in maniera coerente la propria formazione terziaria professionalizzante, potenziando l'occupabilità in settori ad altissima richiesta. La proposta complessiva realizza un'offerta integrata che risponde pienamente agli obiettivi della filiera tecnologico-professionale, coniugando competenze digitali, capacità gestionali e competenze specialistiche nella cyber security e nello sviluppo di software e gestione dei sistemi informativi aziendali, in coerenza con le esigenze della trasformazione digitale del sistema produttivo e dei servizi.

Definizione del modello curricolare

Il modello curricolare del percorso quadriennale proposto è progettato secondo criteri di verticalità, integrazione laboratoriale e flessibilità organizzativa. La rimodulazione del piano di studi preserva gli obiettivi specifici dell'indirizzo SIA, potenziando le competenze digitali, STEM e tecnico-professionali dell' Area Cybersecurity. Il curriculum prevede un rafforzamento delle discipline di base (Italiano, Matematica, Inglese, Diritto, Economia aziendale), integrate da moduli STEM e da un consolidamento delle competenze logiche e computazionali. Le discipline caratterizzanti dell'indirizzo sono ri-progettate in chiave laboratoriale, con un progressivo percorso di specializzazione che, partendo dalle basi della programmazione e dell'analisi dei dati, conduce gradualmente agli aspetti fondanti della sicurezza informatica. La struttura curricolare integra moduli introduttivi su programmazione strutturata, basi di dati, architetture hardware e reti locali, seguiti da contenuti specialistici relativi a protezione dei dispositivi e dei dati, gestione sicura dei sistemi informatici, crittografia di base e protocolli sicuri, principi di ethical hacking e difesa



applicativa. La progressione delle competenze è costruita in modo da garantire la piena coerenza con gli standard richiesti dalle diverse figure nazionali individuate come specializzazione in uscita dal 4+2, "Tecnico Superiore System Cybersecurity", "Sviluppatore software" e "Tecnico superiore Data Manager", al fine di creare un'ottimale integrazione tra le conoscenze gestionali tipiche dell'indirizzo SIA e le competenze tecnico-specialistiche richieste dal mercato del lavoro. Il curriculum integra inoltre moduli CLIL sulle discipline digitali e sulla cyber security, al fine di potenziare le competenze linguistiche in contesti tecnico-professionali e favorire l'accesso a certificazioni internazionali. L'orario settimanale è flessibile e articolato in blocchi di attività teoriche, laboratoriali e on the job, con periodi intensivi per progetti e attività professionalizzanti in collaborazione con imprese, enti partner e ITS Academy. La progettazione d'insieme garantisce così una forte integrazione tra saperi economico-aziendali, competenze digitali e competenze specialistiche nella sicurezza informatica, configurando un percorso quadriennale altamente innovativo, in grado di assicurare la continuità formativa e il pieno raggiungimento del profilo in uscita dell'indirizzo SIA e della filiera tecnologico-professionale in cybersicurezza.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La rete realizza un sistema unitario di continuità e orientamento che coinvolge scuola secondaria, ITS Academy, imprese, università e soggetti territoriali. Tale sistema opera lungo l'intero percorso scolastico, favorendo scelte consapevoli, passaggi fluidi tra i diversi ordini di studio e una progressiva specializzazione nelle competenze digitali e nella sicurezza informatica. Sono previste attività di orientamento precoce, incontri informativi, laboratori orientativi e moduli di esplorazione delle professioni del settore tecnologico e produttivo. Per i docenti sono programmati percorsi di formazione congiunta finalizzati all'adozione di metodologie innovative, didattica laboratoriale, tecnologie digitali e strumenti di valutazione per competenze. La continuità tra i percorsi è assicurata da una progettazione verticale condivisa, dalla mappatura delle competenze, dall'utilizzo di strumenti di osservazione e certificazione e da percorsi ponte per facilitare i passaggi tra istruzione tecnica, professionale, e ITS.



Progettazione interventi per gli studenti

L'ITS Academy Apulia Digital contribuisce in modo determinante alla progettazione dell'offerta formativa integrata. La collaborazione con l'ITS si realizza attraverso una progettazione congiunta che accompagna gli studenti lungo un percorso di crescita progressiva, iniziando dai fondamenti del pensiero computazionale e della programmazione nel primo anno, quando vengono introdotti metodologie di problem solving e prime riflessioni sulla sicurezza dei codici e dei dispositivi digitali. Nel secondo anno la cooperazione si concentra sullo sviluppo delle competenze legate a hardware, reti e sistemi IoT, attraverso attività laboratoriali che permettono agli studenti di comprendere le infrastrutture tecnologiche su cui si basa la sicurezza informatica. Il terzo anno segna l'ingresso strutturato nel mondo della cybersecurity: l'ITS propone agli studenti l'analisi delle minacce digitali, lo studio delle tecniche di protezione dei sistemi operativi, le basi del trattamento sicuro dei dati e l'uso dei primi strumenti professionali per l'analisi del traffico di rete e per l'individuazione delle vulnerabilità. Attraverso attività simulate e laboratori guidati, gli studenti iniziano a familiarizzare con gli strumenti e i metodi utilizzati quotidianamente nei contesti professionali della sicurezza informatica. Nel quarto anno il percorso si consolida in una fase di specializzazione che introduce gli studenti ai principi fondamentali dell'ethical hacking, alla difesa applicativa e alla gestione delle vulnerabilità. Gli studenti acquisiscono competenze operative che saranno ulteriormente sviluppate nel biennio ITS, affrontando scenari realistici di attacco e difesa. Oltre ai contenuti specialistici, l'ITS Academy Apulia Digital partecipa attivamente all'orientamento degli studenti verso le professioni della difesa digitale, alla definizione dei moduli ponte per la continuità formativa e all'aggiornamento del personale docente sulle tecnologie emergenti. La collaborazione si estende anche alle attività con imprese e pubbliche amministrazioni del territorio, favorendo momenti di incontro con professionisti del settore, visite tecniche e seminari tematici che rafforzano la consapevolezza degli studenti sulle opportunità lavorative dell'ambito preminente della cybersecurity, o ancora dello sviluppo dei software e della gestione dei dati. La progettazione congiunta scuola-ITS consente così di strutturare un percorso coerente, verticale e altamente professionalizzante, in cui le competenze sviluppate nel quadriennio rappresentano il fondamento per un accesso naturale, diretto e consapevole ai percorsi terziari dell'ITS Academy, garantendo una filiera formativa solida e rispondente alle reali esigenze del mondo produttivo e del settore della sicurezza informatica.



Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO

La formazione scuola-lavoro è incrementata con un aumento del numero di ore dedicate alla FSL e alle attività pratiche. I percorsi iniziano già dal secondo anno e prevedono alternanza presso aziende, laboratori in collaborazione con gli ITS, simulazioni di impresa, hackathon tematici e progetti interdisciplinari integrati.

La rete garantisce il rispetto delle normative su sicurezza, qualità dei percorsi, tutoraggio e documentazione delle competenze acquisite.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Sono potenziate le discipline STEM, introdotti moduli sulla transizione ecologica e sulla sostenibilità (DM 184/2023), e viene favorita la condivisione delle risorse professionali e laboratoriali all'interno della rete.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Sono già perseguite dall'Istituto, ma verranno ulteriormente implementate, attività finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche e alla dimensione internazionale del curriculum: corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, moduli CLIL, interventi di esperti madrelingua straniera, gemellaggi internazionali, mobilità Erasmus+, mobilità Intercultura, partecipazione a reti europee e progetti eTwinning.

Nell'ambito del potenziamento delle lingue i moduli CLIL saranno in continuità e rafforzamento con quanto peraltro già implementato da anni dalla scuola proponente; L'obiettivo è di formare profili tecnici capaci di operare in contesti professionalizzanti



anche internazionali e in grado di confrontarsi con materiali autentici e sperimentare l'uso della lingua in situazione.

All'interno della filiera, l'approccio CLIL si integra con lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali degli indirizzi coinvolti, favorendo la lettura, l'analisi e la produzione di materiali direttamente collegati all'innovazione digitale, ai sistemi informativi e ai prodotti e servizi del made in Italy.

L'internazionalizzazione contribuisce all'acquisizione di competenze trasversali e alla formazione di profili professionali in grado di operare in contesti europei e globalizzati.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

La filiera prevede l'introduzione di moduli didattici e laboratoriali progettati per rispondere alle trasformazioni in atto nel sistema economico e nella società digitale. Il territorio mostra una crescente domanda di figure con competenze nella gestione sicura dei sistemi informativi, nella protezione dei dati, nella configurazione di reti affidabili e nella prevenzione delle minacce informatiche. Per questo motivo verranno sviluppati laboratori dedicati alla protezione dei dispositivi e delle applicazioni, all'analisi delle vulnerabilità. Il percorso laboratoriale consente allo studente di affrontare problemi reali e di acquisire competenze operative indispensabili per i futuri percorsi ITS e per il mercato del lavoro digitale.

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il percorso quadriennale utilizza in modo estensivo la flessibilità didattica prevista dal DPR 275/1999: rimodulazione dell'orario, periodi intensivi, modularizzazione del curriculum, didattica integrata, compresenze, laboratori condivisi, didattica digitale e metodologie innovative.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti



aderenti alla rete

I soggetti aderenti alla rete svolgono ruoli complementari e strategici per la piena realizzazione della filiera formativa.

Istituto tecnico/professionale proponente - ITES "Adriano Olivetti" di Lecce: coordinamento della filiera, progettazione del percorso quadriennale, gestione organizzativa e didattica.

ITS Academy partner - ITS Fondazione Academy Apulia Digital: co-progettazione dei moduli professionalizzanti, orientamento, laboratori avanzati, transizione ai percorsi terziari.

Imprese del territorio: esperienze on the job, apprendistato, laboratori aziendali, interventi formativi.

Università/ordini professionali: orientamento, aggiornamento tecnico, interventi specialistici.

Enti locali/associazioni: supporto logistico, progetti di innovazione, relazioni con il territorio.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il monitoraggio interno viene realizzato attraverso un sistema strutturato che coinvolge la dirigenza scolastica, il gruppo di progetto del quadriennio, i docenti delle discipline coinvolte, l'ITS Academy e i partner della rete. Il processo prevede la raccolta periodica di dati relativi all'andamento didattico, alla partecipazione degli studenti alle attività laboratoriali e on the job, al livello di acquisizione delle competenze digitali e di cybersecurity e alla coerenza della progettazione con gli obiettivi della filiera. Gli strumenti utilizzati includono rubriche di valutazione delle competenze tecnico-professionali, report delle attività pratiche, e rilevazioni qualitative fornite da tutor scolastici e aziendali. I risultati del monitoraggio sono condivisi in incontri periodici con l'ITS Academy per individuare eventuali azioni di miglioramento, adeguare i moduli formativi alle esigenze del settore e rafforzare il raccordo tra quadriennio e biennio ITS. Tale processo garantisce un controllo costante della qualità del percorso e un allineamento continuo agli standard



professionali della cybersecurity.

○ Percorso n° 2

Istituto proponente

Denominazione istituto:

I.T.E. "A. OLIVETTI" - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Tipologia Istituto:

Istituto tecnico

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto Tecnico: indirizzo/articolazione/opzione
IT26 - TURISMO QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
ITE A. OLIVETTI - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	Istituto Tecnico	IT26 - TURISMO QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di leFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
X	IP	X



ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
FONDAZIONE ITS ACADEMY DELLA PUGLIA PER IL TURISMO I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI ED ARTISTICHE	Area Tecnologica 9 - Tecnologie Per I Beni E Le Attività Artistiche E Culturali E Per Il Turismo	9.1.1 - Tecnico Superiore Per La Progettazione, Sviluppo E Promozione Dell'Offerta Della Filiera Turistica
FONDAZIONE ITS ACADEMY APULIA DIGITAL	Area 10 Tecnologia Dell'Informazione, Della Comunicazione E Dei Dati	10.4.1 Tecnico Superiore Augmented, Virtual E Mixed Reality 10.4.2 Tecnico Superiore Digital Media Designer 10.4.3 Tecnico Superiore Digital Media Specialist

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico-Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
IMMOBILIARE SCIPIONE DE SUMMA SRL	Lecce	Servizi Di Alloggio Di Alberghi E Simili (Codice ATECO 55.10.00)	SRL
ELIOS TOURS DI MANDURINO STEFANIA & C. S.A.S.	Lecce	Attività Di Agenzie Di Viaggio (Codice ATECO 79.11.00)	SAS



Ulteriori soggetti aderenti alla rete (istituzioni formative accreditate dalle Regioni che erogano percorsi IFTS, CPIA, università, istituzioni AFAM, imprese, altri soggetti pubblici e privati)

Denominazione	Sede	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
ASSOCIAZIONE WWF SALENTO ETS	Lecce	ETS

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'offerta formativa integrata della filiera turistica proposta dall'Istituto si articola in un percorso quadriennale di istruzione tecnica/professionale, rimodulato secondo le indicazioni nazionali e caratterizzato da un potenziamento delle discipline di indirizzo, delle competenze di base e dei laboratori orientati allo sviluppo di un turismo sostenibile e accessibile.

Il percorso "Management del turismo sostenibile e accessibile", co-progettato insieme all'ITS Academy Turismo e Beni Culturali di Puglia, e all'ITS Fondazione ITS Academy Apulia Digital è sembrato il naturale raccordo tra la mission dell'ITES "A. Olivetti" di Lecce, da anni incentrata sull'economia circolare, la sostenibilità e l'innovazione, i percorsi proposti negli anni dall'ITS Academy, volti alla valorizzazione delle eccellenze ambientali, culturali e immateriali locali, e le necessità di un territorio con una forte vocazione turistica, necessità che ancora non sono pienamente espresse in termini di qualità dei servizi, di sostenibilità e di accessibilità e quelli proposti dall'ITS Academy Apulia Digital che può supportare nella transizione digitale e tecnologica. Da qui anche l'esigenza di coinvolgere importanti player del tessuto imprenditoriale e sociale locali, da anni impegnati nella medesima direzione.



L'ITES "A. Olivetti" di Lecce già da quattro anni è dotata di un impianto fotovoltaico da 150 KW che rende a tutti gli effetti la scuola una struttura, dal punto di vista energetico, pienamente off-grid a bassissimo impatto ambientale. Grazie a questa potenzialità la scuola può progettare nuove infrastrutture in linea con il Green Deal, in particolare è in fase di acquisizione di un "Laboratorio mobile per la fruizione turistica sostenibile e accessibile", ovvero un VAN ELETTRICO (che utilizzerebbe quindi l'esistente impianto fotovoltaico per le ricariche a impatto 0), dotato di smart glasses e drone per la scansione 3D dei beni territoriali, al fine di poterli riprodurre in miniatura attraverso le stampanti 3D già in dotazione della scuola, per creare dei modellini che possano consentire la fruizione dei beni stessi a turisti e cittadini con impedimenti visivi.

Ecco perché abbiamo scelto di attivare un raccordo strutturato sia con il percorso dell'ITS Academy afferente al settore turistico, mediante progettazione congiunta dei moduli professionalizzanti, implementazione di laboratori innovativi e attività di orientamento alle figure professionali ad alta specializzazione e sia con l'ITS Academy Apulia Digital. L'accordo di rete prevede anche la possibilità di sviluppare moduli o percorsi IFTS, in funzione dei fabbisogni territoriali e dell'evoluzione delle filiere produttive locali, così da ampliare le opportunità formative e facilitare il passaggio verso l'istruzione terziaria non accademica.

La filiera integrata così strutturata assicura la continuità formativa dello studente dal secondo ciclo ai percorsi terziari, tramite riconoscimento delle competenze, progettazione verticale, didattica laboratoriale, esperienze on the job, apprendistato formativo e moduli condivisi tra gli istituti della rete. L'offerta integrata risponde ai fabbisogni del territorio, sostiene la specializzazione progressiva e amplia l'accesso ai percorsi terziari professionalizzanti.

Definizione del modello curricolare

Il modello curricolare del percorso quadriennale è progettato a partire dal curriculum ordinamentale dell'indirizzo tecnico esistente e viene rimodulato secondo una logica di verticalità, integrazione laboratoriale e flessibilità didattica. Il piano di studi prevede la curvatura delle competenze linguistiche, matematiche, ambientali, storico-culturali, economiche e giuridiche, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze chiave europee e di cittadinanza e l'introduzione delle competenze informatiche non previste nel



curricolo tradizionale.

Le discipline professionalizzanti vengono sviluppate secondo un approccio laboratoriale e project-based, con attività in collaborazione con imprese, enti partner e ITS Academy. L'orario settimanale viene rimodulato per favorire l'integrazione tra discipline di base e professionalizzanti, nonché per aumentare le esperienze di laboratorio e la progettazione interdisciplinare.

Nel suddetto modello sono integrate competenze legate all'innovazione digitale, all'economia circolare, alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'accessibilità delle destinazioni turistiche. Nell'ambito del potenziamento delle lingue sono previsti moduli CLIL strutturali e integrati in lingua inglese, con l'obiettivo di formare profili tecnici capaci di operare in contesti professionalizzanti anche internazionali, così come già strutturato e implementato da anni dalla scuola proponente. All'interno della filiera, l'approccio CLIL si integra con lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali degli indirizzi coinvolti, favorendo la lettura, l'analisi e la produzione di materiali direttamente collegati all'innovazione digitale, ai sistemi informativi e ai prodotti e servizi del made in Italy. L'insieme delle attività mira al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze del profilo in uscita del corrispondente percorso quinquennale, garantendo al contempo una più rapida specializzazione e continuità con il biennio ITS.

Strutturazione di processi di continuità e orientamento all'interno della filiera e degli accordi di partenariato

La rete realizza un sistema unitario di continuità e orientamento che coinvolge scuola secondaria, ITS Academy, imprese, università e soggetti territoriali. Sono previste attività di orientamento precoce, incontri informativi, laboratori orientativi e moduli di esplorazione delle professioni del settore tecnologico e produttivo.

Per i docenti sono programmati percorsi di formazione congiunta finalizzati all'adozione di metodologie innovative, didattica laboratoriale, tecnologie digitali e strumenti di valutazione per competenze. La continuità tra i percorsi è assicurata da una progettazione verticale condivisa, dalla mappatura delle competenze, dall'utilizzo di strumenti di osservazione e certificazione e da percorsi ponte per facilitare i passaggi tra istruzione



tecnica, professionale, e ITS.

Progettazione interventi per gli studenti

Il progetto del percorso di studi "4+2" in filiera con l'ITS Academy Turismo e Beni Culturali di Puglia e con l'ITS Academy Apulia Digital intende costruire una continuità formativa tra scuola e ITS, valorizzando le competenze già presenti negli studenti e accompagnandoli verso una specializzazione tecnica post-diploma. Gli ITS co-progetteranno interventi specifici al fine di integrare l'offerta formativa della scuola nello sviluppo di competenze utili a rafforzare il tessuto produttivo pugliese. A loro volta le imprese collaboreranno nel supporto agli enti di formazione nelle attività di FSL e nello sviluppo di proposte che possano rispondere sia alle esigenze delle imprese, sia all'innovazione del tessuto economico locale.

Le attività previste includono l'attivazione di laboratori professionalizzanti dedicati all'innovazione nei servizi turistici e alla valorizzazione dei beni culturali, l'introduzione di moduli formativi condivisi tra docenti ITS e docenti della scuola e la realizzazione di esperienze laboratoriali e progettuali in collaborazione con enti, imprese e istituzioni culturali del territorio. Parte integrante del percorso sarà anche il potenziamento dell'orientamento, attraverso incontri mirati, azioni di mentoring e partecipazione dell'ITS alle iniziative già promosse dalla scuola così da offrire agli studenti un supporto concreto nella definizione del loro progetto formativo e professionale.

Il modello 4+2 promuove una didattica centrata sul fare, favorisce l'uso di tecnologie innovative e mette gli studenti e le studentesse in contatto con contesti reali del mondo del lavoro, contribuendo allo sviluppo di competenze coerenti con le richieste del settore turistico-culturale regionale. Il progetto mira infine a rafforzare il legame tra scuola, ITS e sistema produttivo pugliese, sostenendo la crescita culturale ed economica del territorio e agevolando l'ingresso dei giovani nei percorsi di alta specializzazione tecnica.

Modalità di potenziamento delle ore dedicate ai PCTO



La formazione scuola-lavoro è incrementata con un aumento del numero di ore dedicate alla FSL e alle attività pratiche. I percorsi iniziano già dal secondo anno e prevedono alternanza presso aziende, laboratori in collaborazione con l'ITS Academy, simulazioni di impresa, hackathon tematici e progetti interdisciplinari integrati.

La rete garantisce il rispetto delle normative su sicurezza, qualità dei percorsi, tutoraggio e documentazione delle competenze acquisite.

Modalità di potenziamento delle discipline STEM

Le discipline STEM verranno integrate nei curricoli disciplinari attraverso l'introduzione di moduli sulla transizione ecologica e sulla sostenibilità (DM 184/2023), favorendo la condivisione delle risorse professionali e laboratoriali all'interno della rete.

Modalità di potenziamento del processo di internazionalizzazione

Sono già perseguite dall'Istituto, ma verranno ulteriormente implementate, attività finalizzate allo sviluppo delle competenze linguistiche e alla dimensione internazionale del curriculum: corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche, moduli CLIL, interventi di esperti madrelingua straniera, gemellaggi internazionali, mobilità Erasmus+, mobilità Intercultura, partecipazione a reti europee e progetti eTwinning.

L'internazionalizzazione contribuisce all'acquisizione di competenze trasversali e alla formazione di profili professionali in grado di operare in contesti europei e globalizzati.

Introduzione di moduli didattici e attività laboratoriali

La filiera prevede l'introduzione di moduli didattici specifici svolti da professionisti dei settori produttivi coinvolti, mediante contratti di prestazione d'opera. Le attività includono



workshop, laboratori su tecnologie emergenti, interventi su turismo sostenibile e accessibile, gestione e governo dei flussi turistici, con particolare attenzione a tematiche come over tourism e under tourism, nonché il ruolo dell'innovazione digitale sia come strumento di orientamento e fruizione turistica, sia come mezzo per favorire l'accessibilità.

Ciò consente di mantenere l'offerta formativa aggiornata ai fabbisogni del territorio e all'evoluzione tecnologica, garantendo agli studenti una formazione pratica e aderente al mondo del lavoro

Ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa

Il percorso quadriennale utilizza in modo estensivo la flessibilità didattica prevista dal DPR 275/1999: rimodulazione dell'orario, periodi intensivi, modularizzazione del curriculum, didattica integrata, compresenze, laboratori condivisi, didattica digitale e metodologie innovative.

Ruolo e ambiti di intervento dei diversi soggetti aderenti alla rete

Istituto tecnico/professionale proponente (ITES "Adriano Olivetti" di Lecce): coordinamento della filiera, progettazione del percorso quadriennale, gestione organizzativa e didattica.

ITS Academy partner (ITS Academy Turismo e Beni Culturali di Puglia): coprogettazione dei moduli professionalizzanti, orientamento, laboratori avanzati, transizione ai percorsi terziari.

ITS Academy Apulia Digital, per l'integrazione delle tecnologie digitali nella promozione dell'offerta turistica.

Imprese del territorio quali Immobiliare Scipione De Summa S.R.L. (La Fiermontina Luxury Home) ed Elios Tours di Mandurino Stefania & C. SAS: esperienze on the job,



apprendistato, laboratori aziendali, interventi formativi.

Enti locali/associazioni (WWF Salento ETS e Foresta Urbana di Lecce): co-progettazione di un'offerta formativa integrata in ambito tecnologico-professionale; formazione e aggiornamento del personale docente; percorsi di FSL all'interno dell'area naturale di propria gestione.

Università/ordini professionali: orientamento, aggiornamento tecnico, interventi specialistici.

Modalità di svolgimento dei monitoraggi interni

Il monitoraggio è realizzato tramite indicatori quantitativi e qualitativi relativi a frequenza, esiti formativi, competenze acquisite, riuscita della FSL, qualità delle esperienze on the job, continuità con l'ITS, soddisfazione di studenti e famiglie, efficacia delle metodologie adottate.

Sono previsti report annuali, incontri periodici della rete, osservazioni in classe, analisi delle competenze e valutazioni condivise con imprese e ITS Academy. I risultati del monitoraggio sono utilizzati per la revisione e il miglioramento continuo del progetto.



Aspetti generali

Il modello Organizzativo dell'ITES OLIVETTI

Il sistema scuola (didattico-organizzativo-gestionale) ha ormai livelli di complessità tali da rendere necessario un modello organizzativo reticolare con responsabilità diffusa nel quale ruoli e funzioni siano chiaramente definiti e condivisi.

La Legge 107/15 ha ridato slancio alla autonomia scolastica: gli obiettivi prioritari e quelli trasversali, l'innovazione, le emergenze educative, sono stati sostenuti economicamente attraverso l'assegnazione di risorse umane aggiuntive ovvero l'organico di potenziamento.

La Legge 107 ha voluto anche indicare la necessità e la strada per sostenere il processo di evoluzione organizzativa del sistema scuola introducendo "lo staff" di coordinamento (comma 83 art. 1 legge 107/2015) entro il numero massimo del 10% del personale docente.

Il comma non cancella figure di coordinamento già presenti nella scuola, come le funzioni strumentali introdotte dalla prima legge sulla autonomia scolastica (DPR 275/99), bensì rilancia quanto previsto dall'art. 25 del decreto 165/2001; tutte queste figure trovano ancora validità giuridica e sostegno economico nel CCNL, le prime con compiti organizzativi delegati dal collegio, le seconde con compiti di organizzativi e di gestione delegati dal dirigente.

Nel recente contratto, al comma 4 art.28 del CCNL, troviamo poi indicazioni sulle possibili attività affidabili allo staff e si parla delle attività organizzative di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015 a ricomprendere collaboratori del Dirigente e altri collaboratori.

L'ITES Olivetti ha quindi interpretato e realizzato l'evoluzione dal modello organizzativo come delineato dal DPR 275/99 a quello introdotto dalla 107/15 inserendo tra gli obiettivi di processo del RAV dei trienni trascorsi il progressivo aggiustamento del modello organizzativo caratterizzato da una leadership diffusa **rinforzando l'organigramma e definendo con maggiore chiarezza funzioni e compiti. Il modello si caratterizza per tre aspetti: responsabilità diffusa, clima socio-relazionale positivo, condivisione delle decisioni.**



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Per la sede centrale: a.s. 2025-
2026 trimestre
(settembre/dicembre) +
pentamestre
(gennaio/giugno); dall'a.s.
2026-2027 quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS <https://docs.google.com/document/d/13dLZ5C7OfZ4QmLXI9cUEyYvkXVaFY8Wt/edit?usp=sharing>

Staff del DS
(comma 83 Legge 107/15) https://docs.google.com/document/d/15lsm3bckyv3EQ1U3dVqSVQ-_llfqG-oh/edit?usp=sharing

Funzione strumentale https://drive.google.com/file/d/1E4JLa46XKfBj787o-Wpaul5tqYict9o6/view?usp=drive_link

Capodipartimento https://docs.google.com/document/d/16lW646_wsk8o8FzcJvpWEbjlOjVlOc2Q/edit?usp=sharing

Responsabile di plesso <https://docs.google.com/document/d/13lO5MIsEjUElpgwLWTEEvigikLM-Ec9kf/edit?usp=sharing>

Team digitale <https://docs.google.com/document/d/1YpLD5iLWVLuIGj5MCzINQvL8OyKBnuT6/edit?usp=sharing>

Docente tutor Il docente Tutor, previsto dalle Linee guida per l'orientamento, allegate al Decreto Ministeriale, è previsto per le scuole, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico e a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè



la personalizzazione b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nella scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. d. la scelta di almeno un'attività formativa come il proprio "capolavoro". 2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei modi e alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma di riferimento della figura dell'orientatore

Docente orientatore

Il docente orientatore, previsto dalle Linee guida per l'orientamento, allegato al Decreto Ministeriale per le scuole, al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo scolastico, deve raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione dati territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.

Coordinatore attività ASL

<https://drive.google.com/file/d/1fqVb3DVv7uajcTTk9qaJDQyLoUh7kwRZ/view?usp=sharing>

Coordinatore di classe - classi scuola secondaria

https://drive.google.com/file/d/1Z9fHD58RSTu9pl1Wt6LW8_6wHys2vyu1/view?usp=sharing

Coordinatore di classe ASL

<https://drive.google.com/file/d/17f572xDisE4FRazR8sY9UgBIQ8M9CLDt/view?usp=sharing>

Responsabile dell'orario del personale docente

<https://drive.google.com/file/d/1WKfVi1L3aMnbG8yjF7lFujc8NxSPYRA6/view?usp=sharing>

Referente Bullismo e Cyberbullismo

https://drive.google.com/file/d/1_piwoMgNP7h2GjjQDnH9an2yL8HVZ2h5/view?usp=sharing

Coordinatore di settore

<https://drive.google.com/file/d/1RoCZGAcopT4slqCSJaNgrK84Zja-Hl0Y/view?usp=sharing>

Coordinatore del NIV e della Commissione RAV / PDM

<https://drive.google.com/file/d/1Wuo9RxxUPYwBOdYBCni0sysgbAOWMTnt/view?usp=sharing>



Coordinatore della Commissione POF/PTOF https://drive.google.com/file/d/1d-vcgl3lMUU54wlqFkT3Pg8ST1hr-1PX/view?usp=share_

Coordinatore di classe - Istruzione degli adulti https://drive.google.com/file/d/1-lp11Hlpln1B8Oc_j5VJ2o2xN9xv41j/view?usp=sharing

Responsabili per il rapporti con il CPIA Curano i rapporti con il CPIA, controllano la documentazione e rappresentano la scuola nel CPIA

Responsabile del sito WEB Cura la pubblicazione e l'aggiornamento del Sito

Referente alunni adottati Cura e facilita l'inserimento degli alunni adottati con recente ingresso nelle famiglie adottive

REFERENTE mobilità studentesca internazionale Cura le pratiche ed i rapporti con la scuola di destinazione degli studenti in mobilità internazionale

REFERENTE Integrazione alunni stranieri Cura l'integrazione degli alunni stranieri anche con il sostegno linguistico (Italiano come seconda lingua)

Responsabile di scuola di Educazione Civica Il coordinatore di scuola supportare i colleghi che si occupano di educazione civica. In collaborazione con enti, associazioni, esperti.

Commissione accoglienza interculturale la commissione prevista dal protocollo per l'integrazione interculturale ha il compito di accogliere gli studenti della scuola (immigrati e studenti in esperienza estera) ed anche nostri studenti che scelgono l'esperienza interculturale. Malinconico, D'Agostino, Olimpo, Scigliano.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	Introduzione delle discipline pittoriche nel curricolo di Istituto di Educazione Civica Supporto a tutte le attività artistiche: gare, concorsi, concerti, manifestazioni artistiche anche dal punto di vista organizzativo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1
--	---	---

A020 - FISICA	Curricolo ordinamentale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---------------	--	---

A021 - GEOGRAFIA	curricolo ordinamentale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
------------------	--	---

A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	curricolo ordinamentale Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	curricolo ordinamentale supporto organizzativo sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	7
--	---	---



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Curricolo ordinamentale Coordinamento delle
attività del Curricolo di nEducazione Civica
Supporto organizzativo alla DS sostituzione
docenti assenti Realizzazione progetto CLIL
classi quarte e Quinte attività di orientamento in
uscita

Impiegato in attività di:

14

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Curricolo Ordinamentale Supporto organizzativo
Impiegato in attività di:

10

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

curricolo ordinamentale potenziamento per
sostituzione docenti assenti supporto
organizzativo ufficio di presidenza
Impiegato in attività di:

10

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Coordinamento

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE curricolo ordinamentale
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A054 - STORIA DELL'ARTE Attività Curriculare Contributo alla realizzazione
delle attività di PCTO
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1
• Potenziamento

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.
INFORMATICA Attività curriculare, attività di potenziamento
Sostituzione docenti assenti
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1
• Potenziamento
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento

ADSS - SOSTEGNO Copertura dei posti in organico
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 5

AS12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II curricolo di istituto
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 17



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

GRADO

AS2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FRANCESE)

curricolo di istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

curricolo di istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

7

AS2C - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (SPAGNOLO)

curricolo di istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

AS2D - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (TEDESCO)

curricolo di istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

curricolo di istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

B016 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
INFORMATICHE

curricolo di istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio acquisti https://drive.google.com/file/d/1jhlgKwJokbhKWeC3hb7DsC097MUUL7Yt/view?usp=share_link

Ufficio per la didattica <https://drive.google.com/file/d/1gXEsWnOlrg4W0ICOqvU1GNQ7ccvhf68G/view?usp=sharing>

Ufficio per il personale A.T.D. <https://drive.google.com/file/d/1IGcuvuNR7fWvu4XmTIZFJDRBTBzwGrS5/view?usp=sharing>

Ufficio AFFARI GENERALI https://drive.google.com/file/d/1_b-Y5hxNFpCo_UMzAZRzXOdaauZ20fy5/view?usp=sharing

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Modulistica per il personale <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=sdg>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete RE.SA.TUR

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di ricerca

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete Salento Turistici, rete finalizzata a condividere la ricerca e lo sviluppo di un curriculum di scuola ancorato al Territorio attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche

La rete è partner della Rete Nazionale delle scuole ad Indirizzo Turistico.

Denominazione della rete: Rete Sit.Com



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete si propone di perseguire l'obiettivo di realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo accordi, scambi e azioni sinergiche, nonché aggiornamento e formazione, e selezionando risorse professionali esterne con competenze adeguate nell'ambito della Amministrazione digitale e della Sicurezza informatica.

Denominazione della rete: RETE Puglia ambito 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete svolge ruolo di raccordo tra le iniziative di formazione di carattere nazionale o regionale e le scuole del territorio di LECCE (ambito PUGLIA17)

Per esempio gestisce le attività di formazione del personale neoassunto delle scuole del proprio ambito

Denominazione della rete: REte nazionale per la gestione di cassa -Liceo Tasso Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE Lavoro...con cura



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete per le attività di monitoraggio e prevenzione sanitaria

Denominazione della rete: Convenzioni per l'uso della palestra

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzioni per PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- altro

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzioni

Denominazione della rete: Convenzioni per TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Denominazione della rete: **Convenzione "Treno della Memoria"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

convenzione

Denominazione della rete: **Rete Territoriale di Servizio per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Lecce**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Regionale Veliero Parlante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete scolastica Regionale denominata IL VELIERO PARLANTE allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

1. RIFLESSIONE CULTURALE per la creazione di: Modelli organizzativi

Logiche e percorsi per la continuità e l'orientamento Logiche e strumenti per la valutazione

2. FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Creare le condizioni per un sistema di formazione che valorizzi le competenze pregresse e permetta la capitalizzazione delle esperienze didattiche;

Creare per il personale docente un ambiente formativo integrato;

Approfondire le conoscenze contenutistiche e metodologico-didattiche al fine di migliorare il rapporto tra alunni e docenti e favorire la gestione delle dinamiche e delle problematiche didattiche; Consentire attraverso i lavori di gruppo la condivisione di esperienze, informazioni, lo scambio di metodologie didattiche al fine di qualificare le attività di ricerca/documentazione del personale insegnante sulla base delle singole esigenze.

3. REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI

4. UTILIZZAZIONE DI SPAZI WEB E SOCIAL per la condivisione delle progettualità Diffusione di documentazioni didattiche attraverso il sito web



Denominazione della rete: RETE RESS Salento

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Università
• Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

RICERCA EDUCATIVA E SPERIMENTAZIONE SCIENTIFICA finalizzata al contenimento della dispersione implicita

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE ProblemPosing&Solving

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCOPO della RETE

- Sviluppare una formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica.
- Costruire una cultura "Problem Posing & Solving" attraverso una attività sistematica fondata sull'utilizzo degli strumenti logico-matematico-informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazioni ed analisi di problemi di adeguata complessità.
- Assicurare una crescita della cultura informatica. d) Adottare una quota significativa di attività didattica in rete, tutoraggio e autovalutazione.
- Far maturare una capacità di lavorare in contesti di calcolo evoluto e simulazione per affrontare problemi applicativi.
- Offrire ai docenti uno strumento per realizzare occasioni d'incontro e di riflessione collettiva, in presenza e in rete, al fine di una ricaduta positiva nella didattica con gli studenti.
- Favorire l'innovazione didattica e la crescita e la formazione professionale dei docenti.

Denominazione della rete: Rete Promuoviamo la Legalità



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete intende:

1. Promuovere una cultura della legalità, del rispetto e della responsabilità civile.
2. Rafforzare la collaborazione educativa tra scuole del primo e del secondo ciclo, garantendo continuità e coerenza formativa.
3. Promuovere la legalità digitale con azioni atte a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
4. Creare alleanze educative con famiglie, enti locali, forze dell'ordine, associazioni e realtà del territorio.
5. Promuovere la partecipazione congiunta a bandi nazionali, regionali ed europei coerenti con le finalità della rete, per potenziare e sostenere le attività comuni.

Denominazione della rete: Protocollo Dispersione Scolastica con Prefettura di Lecce



Azioni realizzate/da realizzare • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Board ICT Faculty dell'Università del Salento

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Iniziativa strategica di formazione, ricerca e trasferimento di conoscenze promossa dall'Ateneo nell'ambito del "Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese" - CUP F61B23000370006



Approfondimento:

Il progetto si pone l'obiettivo di valorizzare e integrare la crescita dell'ecosistema ICT pugliese e di proiettarlo su scala mediterranea, sostenendo lo sviluppo di una massa critica di competenze in ambito STEAM - Science Technology Engineering Art Mathematics e favorendo la collaborazione tra Scuole, Università e Imprese. Il progetto si fonda su un approccio interdisciplinare che coniuga le competenze tecnologiche con le dimensioni scientifiche, sociali, economiche e umanistiche, rispondendo alle sfide poste dalla trasformazione digitale.

Questo obiettivo è declinato in due azioni specifiche:

Azione 1 - costruzione di uno spazio di dialogo ed integrazione fra la formazione secondaria superiore, l'Università e le imprese del settore ICT che sia in grado di:

- potenziare la qualità scientifica e l'appetibilità dei saperi STEAM (intesi secondo la concezione integrata richiamata sopra) entro gli ambienti socio-cognitivi scolastici;
- contribuire a soddisfare i fabbisogni di competenze del sistema ICT pugliese, favorendo in tal modo il radicamento dei processi produttivi ICT sul territorio nel tempo.

Azione 2 - supporto all'attrazione ed alla permanenza sul territorio di talenti, sostenuti inizialmente da borse finanziate dalle Imprese ed impegnati in attività di innovazione in logica di partenariato pubblico-privato.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e informazione relativa alla sicurezza

Oltre a dare soddisfazione ad un preciso dettato normativo, i moduli programmati per tutto il personale docente affronteranno il tema della salute e sicurezza sul lavoro nella scuola andando oltre il semplice aspetto formale degli adempimenti : lavorando sul versante educativo si promuoverà sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli e sicuri, che garantiscono condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale L'obiettivo sarà quello di promuovere un approccio "preventivo" tecnicamente corretto e il più possibile condiviso, non segnato dall'improvvisazione, dagli interventi "ex-post". Si provvederà ogni anno ad aggiornare la formazione delle figure preposte e previste dalla normativa come anche ad allargare la platea del personale con preparazione specifica (primo soccorso, antincendio...)

Destinatari	tuto il personale docente
-------------	---------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla pratiche



didattiche inclusive e di promozione del successo formativo finalizzate alla riduzione dei divari territoriali

Saranno attivate tre linee di formazioni destinate a contenere la dispersione implicita e sostenere il successo formativo: 1) formazione di tutto il personale docente per una didattica orientata al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica, con particolare riferimento alla lettura funzionale e al metodo di studio. 2) Iniziative rivolte ai dipartimenti di economia e matematica su metodologie di recupero e valutazione. 3) Iniziative rivolte al personale di pratiche educative inclusive anche per l'accoglienza degli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI)

Tematica dell'attività di formazione	pratiche didattiche inclusive
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione tematica disciplinare

Le attività di formazione vengono realizzate nell'ambito delle rete attive, in particolare la rete del Veliero Parlante

Tematica dell'attività di	Didattica per competenze
---------------------------	--------------------------



formazione

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'Olivetti riparte

Progetto storico: Attività di formazione rivolta ai docenti in ingresso nella scuola (neo assunti, trasferiti, utilizzati) sui regolamneti e sulle pratiche in uso nella scuola e sulle piattaforme in uso.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: l'IA a scuola

La scuola organizzerà periodici corsi di formazione per docenti, studenti e genitori sull'uso responsabile dell'AI. Durante le attività didattiche, verrà promossa la sensibilizzazione sui rischi e le opportunità connessi all'uso degli strumenti di AI. Il piano di formazione dovrebbe includere i seguenti argomenti: • Utilizzo Sicuro e Responsabile Quotidiano. L'utilizzo etico e sicuro degli strumenti di IA anche al di fuori dell'ambito professionale. Art. 4 Regolamento UE 2024/1689 • Quadro Normativo e Classificazione dei Rischi, "Conoscenza degli utilizzi classificati come ""ad alto rischio"" e delle limitazioni/divieti stabiliti dal Regolamento UE 2024/1689 (AI Act).", Regolamento UE 2024/1689 • Sicurezza e Rischi Emergenti, Comprensione dei rischi e delle potenzialità degli Agenti Autonomi (AI Agent) e delle misure di mitigazione necessarie. Aspetti di sicurezza informatica • Tutela dei Dati Personali (GDPR), "Aspetti fondamentali legati alla tutela dei dati personali nel contesto dell'IA (es. privacy by design, minimizzazione dei dati).", Contenuto del piano di formazione / GDPR

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nel periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da rapide trasformazioni tecnologiche e da un crescente numero di emergenze educative, la formazione dei docenti non rappresenta più soltanto un'opportunità professionale, ma una necessità imprescindibile. La scuola, infatti, si trova al crocevia di cambiamenti profondi: da un lato l'innovazione digitale ridefinisce strumenti, linguaggi e modalità



di apprendimento; dall'altro, il contesto sociale porta con sé problematiche emergenti – disuguaglianze, fragilità emotive, dispersione scolastica, nuove forme di povertà educativa – che richiedono competenze sempre più articolate.

In questo scenario, il ruolo dell'insegnante acquista una dimensione ancora più complessa. Non è sufficiente conoscere la disciplina o utilizzare qualche applicazione digitale: servono capacità pedagogiche, relazionali e metodologiche adeguate a gestire classi eterogenee, valorizzare i bisogni individuali, promuovere inclusione e benessere. La tecnologia, se inserita consapevolmente nella didattica, può diventare un potente alleato, ma senza una formazione solida rischia di amplificare divari o trasformarsi in un semplice accessorio privo di reale valore educativo.

La formazione continua permette ai docenti di acquisire nuovi strumenti didattici, leggere i cambiamenti con sguardo critico, adattare le pratiche ai contesti in evoluzione e rispondere con maggiore efficacia alle esigenze degli studenti. Essa contribuisce anche a rafforzare la professionalità docente, favorendo la collaborazione tra colleghi e alimentando un senso di comunità educante capace di affrontare con coerenza e responsabilità le sfide contemporanee.

In un mondo attraversato da complessità crescenti, la scuola può restare un punto di riferimento solo se sostenuta da professionisti aggiornati, consapevoli e capaci di guidare i giovani in un percorso di crescita non solo cognitiva, ma anche umana e sociale. Per questo la formazione docente rappresenta una priorità strategica per costruire una società più equa, competente e resiliente.



- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola